

Relazione sulla gestione e
sui risultati
della Camera di Commercio
Pistoia-Prato

Anno 2023

Indice

PREMESSA

NOTA METODOLOGICA – DALLA PROGRAMMAZIONE AL CONSUNTIVO

LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

LE LINEE DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2023 – GLI AMBITI STRATEGICI

IL QUADRO DELLE RISORSE

ANALISI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

ALLEGATI:

- **BILANCIO DI ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI**
- **SCHEDE P.I.R.A. AL 31.12.2023**
- **ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO**

Premessa

La presente Relazione intende fornire le informazioni necessarie a comprendere e valutare i risultati della gestione, anche in riferimento al contesto in cui l'Ente ha operato.

In un contesto in cui la ripresa economica, esaurito l'effetto-rimbalzo successivo al biennio pandemico, ha lasciato intravedere i primi preoccupanti segnali di arretramento, l'azione della Camera si è sviluppata in coerenza con la programmazione definita dal Consiglio camerale, attuando – grazie alle sinergie con le istituzioni, le categorie economiche e le parti sociali – progetti e azioni a supporto delle imprese del territorio.

Il 2023 è stato l'anno dei bandi in attuazione delle misure straordinarie a favore delle imprese tessili del distretto industriale pratese, che - grazie a un accordo con il Comune di Prato - sono stati gestiti dalla Camera e che - grazie all'impegno di tutte le parti sociali del tavolo di coordinamento – hanno portato alle imprese 6,5 milioni di euro.

Il 2023 è stato anche l'anno dell'alluvione: gli eventi climatici di novembre hanno colpito duramente il distretto e la Camera ha tempestivamente attivato ogni risorsa per dare un concreto segno di vicinanza alle imprese: il reperimento di importanti risorse dal sistema camerale e di altrettante risorse proprie ha consentito a fine anno di costruire, insieme al mondo della rappresentanza economica, un bando a sostegno delle imprese.

Un anno complesso in cui però lo spirito di servizio, il senso di appartenenza e l'impegno di tutti – organi e struttura – hanno consentito di conseguire i risultati attesi e far fronte alle sfide e agli ostacoli che si sono presentati in questi mesi, riscuotendo un incoraggiante apprezzamento dagli utenti e – guardando i risultati d'esercizio – registrando anche un significativo risultato economico.

Nota metodologica – dalla programmazione al consuntivo

Alla base di ogni decisione ed azione delle pubbliche amministrazioni vi sono i documenti di programmazione, elaborati nell'ambito di sistemi di pianificazione, controllo e valutazione affinati sulla scorta dell'evoluzione normativa, specie negli ultimi anni. Per le Camere di commercio, in particolare, il processo di programmazione trova il suo input iniziale nel programma pluriennale approvato dal Consiglio camerale per un periodo di norma corrispondente alla durata del mandato, come previsto all'articolo 4 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio". Con la relazione previsionale e programmatica, tale programma, viene successivamente aggiornato con cadenza annuale da parte dell'organo politico entro il 31 ottobre di ciascun anno; i due documenti rappresentano le fondamenta per la predisposizione del preventivo economico annuale ai sensi dell'articolo 6 del medesimo Regolamento. Dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, la Giunta approva il budget direzionale di cui all'allegato B del Regolamento, assegnando alla competenza dirigenziale le risorse necessarie per le diverse aree organizzative, e determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento delle attività, servizi e progetti da concretizzare in attuazione dei programmi prefissati della relazione previsionale e programmatica; tali parametri dovranno risultare perfettamente coerenti con il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) di cui al D.Lgs. 150/2009. L'attività di programmazione e controllo trova infatti completa attuazione all'interno del "Ciclo di Gestione della Performance" introdotto dal D.Lgs.150/2009 (c.d. decreto Brunetta), che rappresenta, all'interno dell'organizzazione, un indispensabile elemento per supportare i processi decisionali, per orientare le azioni verso obiettivi operativi chiari, comuni e condivisi e per razionalizzare l'uso delle risorse. Il Segretario Generale, sulla base del budget direzionale, assegna quindi ai dirigenti, la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse in esso previste.

Al termine di ciascun esercizio, entro il mese di aprile dell'anno successivo, il Consiglio, su proposta della Giunta, approva il bilancio d'esercizio che registra a consuntivo i risultati della gestione. I risultati delle attività programmate, in termini di obiettivi conseguiti e di analisi di eventuali scostamenti dai risultati attesi, sono infine rendicontati nella Relazione sulla Performance, che la Giunta è chiamata ad elaborare ed

adottare dopo l'approvazione del bilancio di esercizio; la Relazione sulla Performance evidenzia infatti a consuntivo, in un'ottica di totale trasparenza, i risultati della *performance* organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, costituendo, di fatto, la rendicontazione del Piano della Performance.

Sull'articolazione del bilancio d'esercizio, già dettagliatamente normata dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, ha inciso il processo di riforma della contabilità pubblica avviato con la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), che ha per obiettivo la realizzazione, per tutte le amministrazioni, di un sistema contabile omogeneo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del consolidamento dei conti. Il D. Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", in particolare, detta le regole generali di contabilità e di bilancio individuando, tra l'altro, una serie di principi contabili uniformi, un comune piano dei conti integrato, una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, nonché l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi. La classificazione delle entrate e delle spese rappresenta infine un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (*Classification Of Function Of Government*), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC2010. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), che dovrebbe consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea. In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del sopra citato D.Lgs. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, con cui sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico da applicare, per la prima volta, con il bilancio di esercizio 2015.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento della ragioneria generale dello Stato – è intervenuto al riguardo in data 24 marzo 2015 con la circolare n. 13 avente ad oggetto: "D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico della Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione". Anche il Ministero dello Sviluppo economico, con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015, ha emanato istruzioni operative in ordine alle operazioni di redazione del bilancio d'esercizio, precisando che le disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono le disposizioni esistenti ma si vanno ad affiancare alle già esistenti disposizioni speciali in materia di contabilità che, per le Camere di commercio, fanno riferimento al D.P.R. n. 254/2005.

Pertanto, allo stato attuale, il bilancio d'esercizio è costituito dalla seguente documentazione:

- a) conto economico (art. 21 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato C, attraverso il quale viene data dimostrazione del risultato economico d'esercizio e della consistenza dei singoli elementi reddituali;
- b) stato patrimoniale (art. 22 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato D, attraverso il quale viene rappresentata la situazione patrimoniale della camera e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali;
- c) nota integrativa (art. 23 D.P.R. n. 254/2005), che reca informazioni dettagliate su composizione, variazioni e criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale;
- d) conto economico riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (budget economico annuale);
- e) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013 (tiene conto nell'articolazione della spesa per missioni e programmi delle indicazioni contenute nelle note MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 09 giugno 2015);
- f) prospetti SIOPE dell'entrata ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e comma 3, art. 5, D.M. 27 marzo 2013;
- g) rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 6 D.M. 27 marzo 2013, predisposto secondo il Principio contabile OIC n. 10;

h) relazione sulla gestione e sui risultati al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'art. 24 comma 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

La relazione sulla gestione e sui risultati, in particolare, è redatta in conformità alle indicazioni contenute nella nota MiSE n. 50114 del 9 aprile 2015, che al fine di evitare la produzione di tre distinti documenti (la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18/9/2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, cd "PIRA") consente alle camere di commercio di accorparle in unico documento, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati", articolato in tre sezioni:

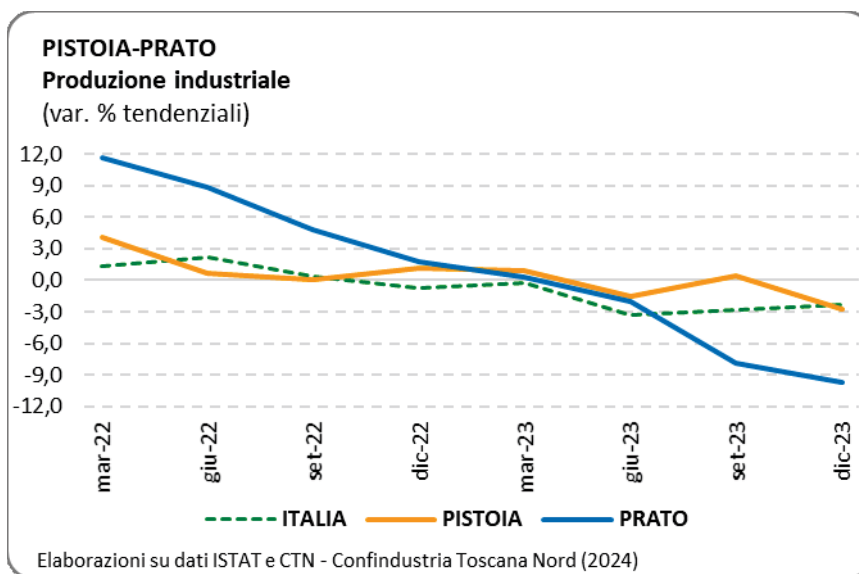
- una prima sezione introduttiva, illustrativa del contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando, laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc. ;
- una seconda sezione, nella quale sono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nei documenti programmatici di natura strategica – il programma pluriennale per questo primo anno del mandato ovvero la relazione previsionale e programmatica, che ne costituisce il suo aggiornamento annuale - integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi;
- una terza sezione in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

La situazione economica nelle provincie di Pistoia e Prato nel 2023

1 Quadro di sintesi

L'ondata di maltempo eccezionale che si è abbattuta sulla Toscana lo scorso autunno ha interessato una porzione importante del territorio delle provincie di Pistoia e di Prato. L'alluvione di inizio novembre ha infatti provocato danni ingenti in molte delle zone industriali del distretto tessile pratese e non solo. Nonostante la rapida mobilitazione di uomini e mezzi, e il generoso contributo apportato dal mondo del volontariato, *in primis* quello giovanile, nelle aziende colpite dall'alluvione l'attività si è di fatto arrestata per molte settimane e le conseguenze del blocco si sono rapidamente estese all'interno delle rispettive filiere produttive. Tutto



ciò ha prodotto evidenti ricadute sull'andamento della produzione industriale del quarto trimestre, che è stato pesantemente negativo soprattutto in provincia di Prato.

Se quindi i risultati di fine 2023 vanno necessariamente letti e interpretati tenendo conto di circostanze del tutto particolari, occorre tuttavia osservare che la fase di rallentamento del ciclo era in realtà iniziata molto prima dell'alluvione di novembre. La

flessione dei livelli produttivi ha infatti interessato, seppur con intensità diverse tra settore e settore, l'apparato industriale dell'area già a partire dalla fine del 2022 e si è protratta per tutto il 2023. La frenata dell'economia è dipesa in gran parte da fattori che vanno ben oltre i confini dell'area Pistoia-Prato. Sul piano geopolitico il perdurare di vecchi (Ucraina), e l'insorgere di nuovi (Gaza), conflitti mina alle fondamenta la cooperazione internazionale, enfatizza la polarizzazione tra l'Occidente e il "Sud Globale" e produce una crescente frammentazione dell'ordine mondiale¹. Sul piano più strettamente economico la frammentazione si traduce poi in politiche industriali spesso "difensive" e in un commercio internazionale sempre più "a blocchi", che vengono a loro volta esasperati dalla crescente competizione sulle risorse energetiche e sulle materie prime "critiche". Il clima di forti tensioni e grossa incertezza che caratterizza ormai da tempo lo scenario mondiale, le pressioni inflazionistiche che ne sono scaturite e le politiche monetarie restrittive poste in essere per arginarle, il persistere di alcune strozzature nelle catene di approvvigionamento sono tutti fattori che in questo momento concorrono a tratteggiare un contesto generalmente tutt'altro che favorevole alla crescita. E non sorprende, pertanto, che gli indicatori disponibili a livello nazionale e internazionale

¹ Il termine "Sud Globale" si riferisce principalmente alle condizioni economiche e politiche internazionali, più che a una posizione geografica. Esso infatti include le nazioni in via di sviluppo dell'America Latina, dell'Africa e dell'Asia ponendo l'accento sulle disuguaglianze (attuali e storiche) e sullo stato di emarginazione in cui si trovano i paesi nelle relazioni internazionali. L'idea di Sud globale è anche legata in misura crescente agli sforzi individuali o collettivi compiuti dai paesi in via di sviluppo nel determinare attivamente i risultati internazionali e alle loro richieste di una partecipazione più equa ai processi decisionali globali. Cfr. Gustavo De Carvalho - SUD GLOBALE VS OCCIDENTE?, in ISPI - ITALIAN INSTITUTE FOR INTERNATIONAL POLITICAL STUDIES - *Il mondo nel 2024. La grande frammentazione*, Milano, Gennaio 2024.

riflettano tanto una brusca frenata dell'attività di investimento, quanto un marcato rallentamento dei consumi privati, il cui recupero post-pandemico sembra ormai essersi definitivamente esaurito.

Come accennato sopra l'attività industriale dell'area Pistoia-Prato è risultata tendenzialmente in flessione durante tutto il 2023 e l'anno si è quindi chiuso con una diffusa contrazione dei livelli produttivi. Tale flessione è stata relativamente contenuta in provincia di Pistoia (-0,8% la variazione aggregata annuale sul 2022) e più marcata in provincia di Prato (-4,8%)². La differenza tra gli andamenti registrati nelle due provincie trova una

plausibile spiegazione soprattutto nel diverso modello di specializzazione settoriale che le caratterizza. A livello aggregato, infatti, la produzione industriale della provincia di Pistoia ha tratto beneficio dall'andamento della meccanica (+5,3%) al cui interno, come è noto, pesa in modo rilevante il comparto specifico dei mezzi di trasporto che, per sua natura, ha cicli produttivi che vanno oltre l'orizzonte temporale dell'analisi strettamente congiunturale. Nonostante il rallentamento

PROVINCIA DI PISTOIA: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera (Var. tendenziali annue)					
	2022	2023			
		(q1)	(q2)	(q3)	(q4)
PRODUZIONE	+1,5	+0,9	-1,5	+0,4	-2,8
Alimentare	-5,5	-1,5	+4,5	+2,0	-1,3
Tessile	+1,8	-7,8	-1,3	-10,9	-8,9
Abbigliamento e maglieria	+4,2	+2,1	-3,3	-5,0	-9,6
Cuoi e calzature	+5,4	-7,0	-11,7	-10,1	-11,7
Mobile	-2,4	+26,1	-3,1	+0,9	-11,7
Meccanica	+2,5	+4,0	+5,2	+9,9	+2,1
Chimica e plastica	+0,9	-6,9	-4,5	-9,6	-6,2
Carta e cartotecnica	+3,1	-5,5	-3,1	+5,5	+11,7
Altro	-4,5	-7,4	-1,6	+0,5	-1,9
ORDINI ESTERO	+2,0	-1,9	+0,5	-3,7	-0,4
ORDINI ITALIA	-0,2	-1,1	+1,6	+1,1	-2,6
EXPORT MANIFATT.	+31,4	+32,8	+16,3	+0,3	n.d.
PREVISIONI OCCUPAZIONE^(*)	+10,2	+21,6	+10,9	+6,8	-4,7

^(*) saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"
Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2024)

sperimentato nell'ultimo trimestre chiudono inoltre l'anno in territorio ancora positivo l'industria alimentare (+0,9%), l'industria del mobile (+3,1%)³ e il settore della carta e cartotecnica (2,1%). Diversa, e sensibilmente peggiore, invece, la situazione all'interno del comparto moda pistoiese che, dopo il significativo recupero del biennio 2021-22, ha vissuto un anno molto travagliato. Il rallentamento dei livelli produttivi ha infatti interessato l'abbigliamento e maglieria (-3,9% la variazione a/a 2023-22; -9,6% la variazione tendenziale nel quarto trimestre), il tessile (-7,2% a/a 2023-22; -8,9% IV°23/IV°22) e, soprattutto, il comparto cuoi e calzature (-10,1% la variazione media annua; -11,7% nel quarto trimestre).

In realtà, dopo un lento ma costante recupero post-Covid, tutto il comparto moda della Toscana ha avuto un andamento negativo particolarmente accentuato nel corso del corso del 2023, andamento che lo

² Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2023 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero)*, n. 49, febbraio 2024.

³ L'industria del mobile pistoiese è concentrata prevalentemente nell'area del comune di Quarrata, una delle zone più colpite dall'alluvione di inizio novembre 2023. Il dato di consuntivo annuale riflette quindi l'andamento sostenuto della produzione durante la prima parte dell'anno al quale si contrappone la brusca contrazione (-11,7%) registrata nel quarto trimestre.

differenza in modo sostanziale dalle dinamiche medie della manifattura regionale⁴. Sul piano congiunturale questa contrazione riflette sicuramente la ricomposizione della domanda, in atto tanto in Italia quanto sui mercati internazionali; tale ricomposizione, a sua volta, appare in gran parte innescata dal sensibile rallentamento dei consumi di beni semi-durevoli registrato negli ultimi trimestri. Tuttavia è probabile che il difficile momento attraversato dal comparto moda regionale debba essere letto anche alla luce di fattori di natura più strutturale o, comunque, ereditati da dinamiche di medio-lungo termine. Ad esempio, un elemento di indubbia importanza, in questo senso, riguarda le relazioni di filiera proprie del settore che, da monte a valle, risultano governate in modo pressoché unilaterale dalle decisioni dei committenti, spesso rappresentati dai grossi gruppi imprenditoriali multinazionali e multiprodotto. Come noto, infatti, i beni del

settore moda sono caratterizzati da produzioni tradizionali a basso contenuto tecnologico, che risentono più di altri della competizione internazionale e della conseguente pressione sui prezzi esercitata dalle grandi firme sugli attori della filiera che producono materie prime e semilavorati⁵.

Alla base delle difficoltà sperimentate dal comparto moda durante il 2023 vi sono dunque anche ragioni di natura endemica, a loro volta esacerbate dalla fase

PROVINCIA DI PRATO: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera (Var. tendenziali annue)					
	2022	2023			
		(q1)	(q2)	(q3)	(q4)
PRODUZIONE	+6,8	+0,3	-2,0	-7,9	-9,7
Tessile	+8,7	-2,1	-5,5	-11,1	-12,5
Filati	+13,4	-4,4	-10,1	-16,3	-18,2
Tessuti	+8,6	+1,4	-3,1	-7,3	-8,1
Abbigliamento e maglieria	+3,4	+15,9	+8,7	-3,0	-2,9
Meccanica	+6,6	-1,1	-4,7	-5,1	-5,5
Altro	-1,1	+1,5	+6,7	+1,4	-0,8
ORDINI ESTERO	+7,8	-3,3	-4,0	-6,8	-6,6
ORDINI ITALIA	+6,7	+2,6	-0,3	-6,3	-10,3
EXPORT MANIFATT.	+16,9	+4,0	-5,2	-5,8	n.d.
PREVISIONI OCCUPAZIONE ^(*)	+12,2	+11,5	+8,8	+4,5	+2,9

^(*) saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"
Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2024)

di rallentamento ciclico attraversata sui mercati nazionali e internazionali. Tali difficoltà, inoltre, sono evidentemente decisive per spiegare il differenziale, in termini di andamento della produzione industriale, tra la provincia di Pistoia e quella di Prato. Il tessile pratese, che oltretutto è stato uno dei settori più colpiti dall'alluvione di novembre, ha infatti registrato un netto calo tendenziale della produzione nel quarto trimestre (-12,5%) e chiude l'anno in territorio pesantemente negativo (-7,8% la variazione tendenziale media annua rispetto al 2022)⁶. All'interno delle specializzazioni tessili, e dopo un biennio di forte crescita, il rallentamento dei livelli produttivi è stato particolarmente marcato nel settore dei filati (-12,2% la variazione a/a 2023-22; -18,2% la variazione tendenziale nel quarto trimestre), mentre la produzione di tessuti ha subito un rallentamento sicuramente importante, ma di entità relativamente minore rispetto ai filati (-4,3% a/a 2023-22; -8,1% nel quarto trimestre).

Il 2023 si è invece chiuso con un leggero incremento della produzione annuale di articoli di abbigliamento e maglieria (+4,7% rispetto al 2022), ma anche in questo caso il dato di consuntivo è il frutto dei risultati

⁴ Cfr. IRPET – Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana – *La difficile congiuntura del comparto moda toscano nel corso del 2023*, in NOTA CONGIUNTURALE n. 24/2024, Firenze, Marzo 2024.

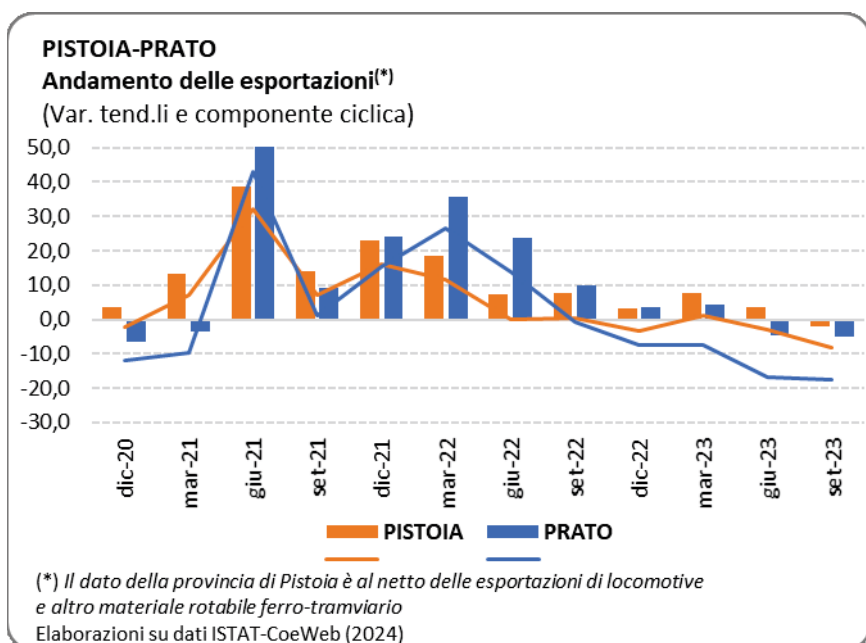
⁵ Cfr. IRPET – *La difficile congiuntura del comparto moda toscano nel corso del 2023*, cit.

⁶ Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2023*, cit.

raccolti nella prima dell'anno seguiti da due trimestri di contrazione (-2,9% la variazione tendenziale del quarto trimestre 2023).

Sempre con riferimento all'industria pratese, i dati di fine anno evidenziano inoltre il progressivo rallentamento della produzione della meccanica iniziato già a partire dagli ultimi mesi del 2022: la variazione media tendenziale annua è risultata infatti pari al -4,1% e riflette una situazione che è andata via via peggiorando con il trascorrere dei trimestri (-5,5% nel quarto trimestre 2023 rispetto al quarto trimestre 2022). Per quanto riguarda infine gli "altri settori" dell'apparato industriale pratese - gruppo eterogeneo che comprende tutte le attività non tessili, moda o meccanica⁷ - la variazione aggregata della produzione 2023 è stata pari al +2,2% e l'andamento non ha subito oscillazioni significative durante l'anno sebbene, ancora una volta, esso abbia mantenuto un profilo relativamente più sostenuto almeno fino all'inizio dell'estate per poi rallentare in autunno (-0,8% nel quarto trimestre).

Il 2023 ci consegna anche un quadro di sostanziale rallentamento delle esportazioni in entrambe le provincie. Anche in questo caso, anzi, a maggior ragione, le determinanti di fondo dipendono in gran parte da fattori di contesto esogeni rispetto alle dinamiche interne all'area. In effetti, se le pressioni inflazionistiche derivanti dal balzo delle quotazioni dei prodotti energetici e intermedi si sono progressivamente ridotte nel corso del 2023 - comportando, per inciso, un apprezzabile



miglioramento, soprattutto in provincia di Prato, della bilancia commerciale e delle ragioni di scambio - l'impatto di queste sul potere di acquisto delle famiglie e, più in generale, sulla domanda mondiale, ha iniziato a produrre i suoi effetti proprio a partire dai primi mesi dell'anno appena concluso, complice, come accennato in precedenza, la persistente intonazione restrittiva della politica monetaria delle principali banche centrali. A ciò occorre poi aggiungere l'incremento dei costi di trasporto, divenuti sostanzialmente fuori controllo con il perpetuarsi degli attacchi dei miliziani Houthi nel Mar Rosso da una parte, e con il contingentamento dei passaggi navali attraverso il canale di Panama dall'altra. Il contesto macroeconomico ha portato, inoltre, anche a un sostanziale apprezzamento dell'euro sul dollaro rispetto alla prima metà del 2022 e a una crescita delle quotazioni dell'oro⁸.

⁷ All'interno del gruppo "altri settori" dell'industria pratese figurano, in ordine di consistenza, imprese attive nella chimica e plastica, nella produzione di materassi e di mobili e nella trasformazione alimentare. cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2023*, cit.

⁸ Cfr. IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana - *Le esportazioni della Toscana. I semestre 2023*, in NOTA CONGIUNTURALE n. 21/2024, Firenze, Ottobre 2023.

Nelle previsioni che il Fondo Monetario Internazionale ha rilasciato a gennaio, il tasso di crescita del commercio internazionale di beni e servizi si è pertanto significativamente ridotto, passando dal +5,2% del 2022 al +0,4% 2023⁹.

L'andamento delle esportazioni dell'area Pistoia-Prato riflette quindi la frenata degli scambi registrata a livello internazionale e nazionale e ha mostrato, da una parte, un profilo tendenzialmente decrescente nei primi tre trimestri del 2023 e, dall'altra, un ciclo che si è collocato in territorio negativo già a partire dalla fine del 2022. Tuttavia, anche in questo caso - e in sostanziale coerenza con lo sviluppo riscontrato sul versante della produzione industriale - le differenze tra le due provincie sono abbastanza significative. Le vendite estere della provincia di Pistoia (+14,0% la variazione gennaio-settembre 2023 su gennaio-settembre 2022) si sono infatti avvantaggiate dei risultati dei prodotti alimentari (+20,9%) e, soprattutto, della forte crescita dei prodotti dell'industria meccanica (+91,1%), la cui dinamica, come accennato sopra, alterna spesso bruschi

PROVINCIA DI PISTOIA				
Principali prodotti esportati				
(mln. €, var. tendenziali annue e % su totale esportazioni)				
	2022	2023 (gen. - set.)		
	(Var. %)	(mln. €)	(Var. %)	(% su tot.)
AA013-Piante vive	-9,6	285,4	0,1	19,4
CL302-Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	676,9	150,2	1051,1	10,2
CG222-Articoli in materie plastiche	23,7	89,8	-13,4	6,1
CB152-Calzature	38,9	86,7	-1,0	5,9
CB139-Altri prodotti tessili	7,4	74,1	-12,2	5,0
CA108-Altri prodotti alimentari	27,3	72,7	38,9	4,9
CM310-Mobili	-6,3	52,7	-10,0	3,6
CC172-Articoli di carta e di cartone	28,9	50,2	-16,5	3,4
CB143-Articoli di maglieria	43,9	44,6	25,0	3,0
CB141-Articoli di abbigliamento	14,3	44,1	-4,7	3,0
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	-4,5	39,0	24,1	2,7
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	34,3	35,2	22,2	2,4

Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2024)

momenti di calo e di crescita, dovuti al peso relativo della produzione ferroviaria e alla lunghezza del processo produttivo che la caratterizza. Dopo la frenata del 2022 stentano ancora invece le esportazioni di piante vive (+0,1% la variazione tendenziale cumulata nei primi nove mesi del 2023), così come risulta in complesso stabile l'andamento delle vendite all'estero del comparto moda (+0,4%), settore all'interno del quale vi è però una divergenza piuttosto pronunciata tra la crescita degli articoli di abbigliamento e maglieria (+7,9%) e la contrazione del tessile (-7,4%)¹⁰. Il periodo esaminato si chiude infine in rosso per le esportazioni pistoiesi di mobili (-10,0%), degli articoli di carta e cartone (-16,5%) e per gli articoli in materie plastiche (-13,4%) a conferma del fatto che, nonostante la presenza di un saldo ancora positivo a livello aggregato, il ciclo si sta progressivamente deteriorando in molti settori dell'industria pistoiese.

⁹ Cfr. IMF – INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Steady growth open path to soft landing*, "World Economic Outlook – Update", Washington DC, 30 gennaio 2024.

¹⁰ La frenata delle esportazioni del comparto moda pistoiese è comunque evidente se si considera che nel corso del 2022 esse erano cresciute del +22,6%.

Le difficoltà diffuse del sistema moda, già illustrate dal lato della produzione industriale, sono invece alla base della contrazione delle esportazioni della provincia di Prato (-2,1% la variazione aggregata nel periodo gennaio-settembre 2023, -4,9% nel terzo trimestre). L'andamento negativo delle vendite all'estero è infatti esteso a tutti i settori del comparto; per quanto riguarda il tessile (-7,4% in totale), dopo il recupero del

PROVINCIA DI PRATO				
Principali prodotti esportati				
(mln. €, var. tendenziali annue e % su totale esportazioni)				
	2022	2023 (gen. - set.)		
	(Var. %)	(mln. €)	(Var. %)	(% su tot.)
CB141-Articoli di abbigliamento	11,2	734,8	-4,8	30,1
CB132-Tessuti	21,1	519,8	-2,2	21,3
CB143-Articoli di maglieria	5,6	230,4	-3,0	9,4
CB139-Altri prodotti tessili	21,1	208,1	-12,3	8,5
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	51,0	145,7	12,9	6,0
CB131-Filati di fibre tessili	16,0	124,5	-18,3	5,1
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	-2,7	87,2	33,0	3,6
CG222-Articoli in materie plastiche	10,6	34,8	-10,2	1,4
CK284-Macchine macchine utensili	50,2	31,3	25,0	1,3
CK282-Altre macchine di impiego generale	172,2	29,0	-0,1	1,2
CE201-Prodotti chimici, materie plastiche e gomma	30,5	26,2	-6,4	1,1
CM310-Mobili	-12,4	25,8	-15,3	1,1

Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2024)

biennio 2021-22, occorre segnalare soprattutto la pesante flessione registrata per i filati (-18,3%) e per gli "altri prodotti tessili" (tessuti a maglia, biancheria, tessuti ad uso tecnico-industriale, ecc., -12,3%), mentre relativamente più contenuta è stata diminuzione delle esportazioni di tessuti (-2,2%). La riduzione dei volumi di vendita sui mercati internazionali ha inoltre interessato anche l'industria delle confezioni di articoli di abbigliamento, che ormai pesa per circa il 40% sul totale delle esportazioni della provincia di Prato: 968 milioni di euro il valore venduto tra gennaio e settembre 2023, -4,2% rispetto allo stesso periodo 2022. Almeno fino a settembre sono invece risultate in crescita le esportazioni della meccanica ed elettronica pratese: +20,5% in totale, +30% circa per quanto riguarda la meccanica per l'industria tessile¹¹.

Per quanto riguarda infine la dinamica delle esportazioni per area di destinazione le differenze tra le due provincie tendono ad attenuarsi e i dati confermano, nella sostanza, le tendenze in atto sullo scenario internazionale. La crescente polarizzazione dei flussi di scambio, unitamente al relativo apprezzamento dell'euro, è infatti riflessa in un andamento in genere migliore delle vendite destinate al mercato comunitario che sono cresciute del 24,3% per la provincia di Pistoia e, pur in quadro di diffuso rallentamento, sono rimaste stabili per provincia di Prato (+0,4%). Rispetto a fine 2019, ovvero al periodo immediatamente antecedente la pandemia, la quota sul totale delle esportazioni di manufatti destinata ai paesi dell'Unione europea è passata dal 49,8% al 67,9% a Pistoia e dal 63,2% al 66,1% a Prato.

Al di fuori dell'UE prevalgono invece andamenti negativi: per entrambe le provincie, infatti, si registrano contrazioni importanti delle vendite sul mercato britannico, statunitense e nei confronti dei paesi BRIC per i

¹¹ La fabbricazione di macchine per l'industria tessile, dell'abbigliamento e del cuoio è ricompresa nella classe più generale della fabbricazione di "Altre macchine per impieghi speciali" per la quale non sono disponibili dati relativi al commercio estero dettagliati per sottoclasse o sottocategoria. In provincia di Prato, tuttavia, le due voci sostanzialmente coincidono.

PISTOIA-PRATO

Esportazioni di beni e servizi per destinazione

(mln. € e variazioni tendenziali annue)

	PISTOIA			PRATO		
	2022	2023 (gen. - set.)		2022	2023 (gen. - set.)	
	(V. %)	(mln. €)	(V. %)	(V. %)	(mln. €)	(V. %)
MONDO	21,2	1.469,6	14,0	16,9	2.438,3	-2,1
Unione europea (27)	29,6	1.073,5	24,3	14,4	1.639,2	0,4
Area euro	32,1	881,9	26,9	12,9	1.310,9	-0,6
Francia	2,5	254,9	12,9	7,7	369,0	-3,1
Germania	17,4	188,2	1,0	10,6	358,2	2,9
Spagna	301,8	192,9	304,2	18,6	209,0	0,6
Paesi europei non Ue	2,5	168,9	1,8	9,3	259,1	-13,2
Regno Unito	-4,1	65,7	-17,4	-1,1	97,1	-28,9
Stati Uniti	15,5	64,6	-9,9	24,5	108,5	-11,4
Giappone	23,9	9,9	8,3	41,8	24,0	-37,4
BRICS	-17,2	23,5	-11,8	-7,4	78,7	-2,5
Russia	-34,0	6,5	-14,9	-14,2	13,4	-19,3
Cina	-17,8	6,9	-33,0	-12,8	42,2	-5,0

Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2024)

quali, oltre all'attesa flessione del mercato russo, i dati evidenziano anche una riduzione dei flussi destinati alla Cina.

In conclusione, gli indicatori esaminati fotografano un 2023 tutt'altro che brillante per l'apparato produttivo del territorio, con livelli di attività che si sono progressivamente deteriorati con il trascorrere dei mesi. L'alluvione di novembre ha peggiorato ulteriormente un quadro che comunque mostrava segnali

abbastanza evidenti di cedimento già a partire dalla fine del 2022. Come abbiamo visto, una buona parte delle determinanti di questa inversione del ciclo è dipesa da fattori di contesto esterni rispetto ai confini dell'area Pistoia-Prato, oppure da eventi di natura eccezionale come nel caso, appunto, dell'alluvione. E' pur vero, tuttavia, che la presenza di tensioni e ostacoli che affondano le loro radici in fenomeni talvolta anche molto distanti dalla realtà locale finiscono comunque con l'exasperare la pressione competitiva e mettere a nudo, per questa via, tutte le debolezze di ecosistemi (imprese e/o settori) intrinsecamente più fragili e quindi più esposti alle turbolenze dei mercati.

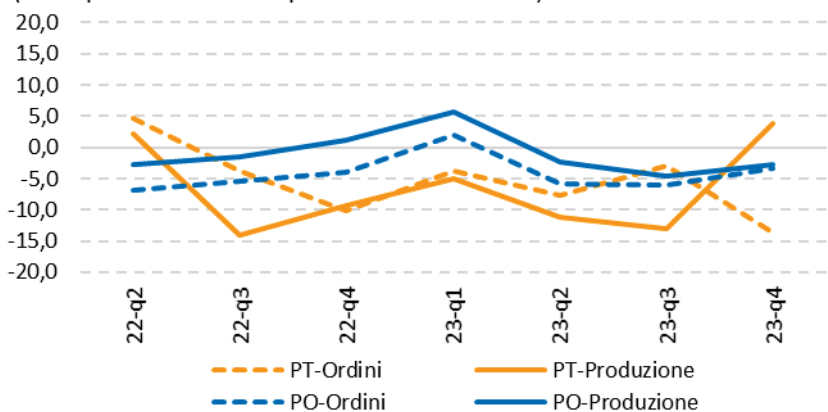
Ciononostante, e non senza qualche sorpresa, l'orientamento

degli operatori delle due province, per quanto necessariamente prudente, non assume toni improntati a un eccessivo pessimismo. La capacità di risposta delle aziende colpite dall'alluvione è stata ammirevole, consentendo in molti casi una rapida ripresa della produzione. Certo, sussistono inevitabili differenze tra impresa e impresa o, più in generale, tra settore e settore, ma in complesso le previsioni raccolte a gennaio lasciano intravedere, pur con tutte le cautele del caso, un atteggiamento non troppo sfiduciato in merito all'andamento della produzione e alla raccolta degli ordini per la prima metà del 2024¹².

PISTOIA-PRATO

Previsioni nel comparto industriale

(Saldo previsioni crescita-previsioni diminuzione)



Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord (2024)

¹² Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2023*, cit.

2 Focus: La demografia imprenditoriale

2.1 Imprese attive e nati-mortalità

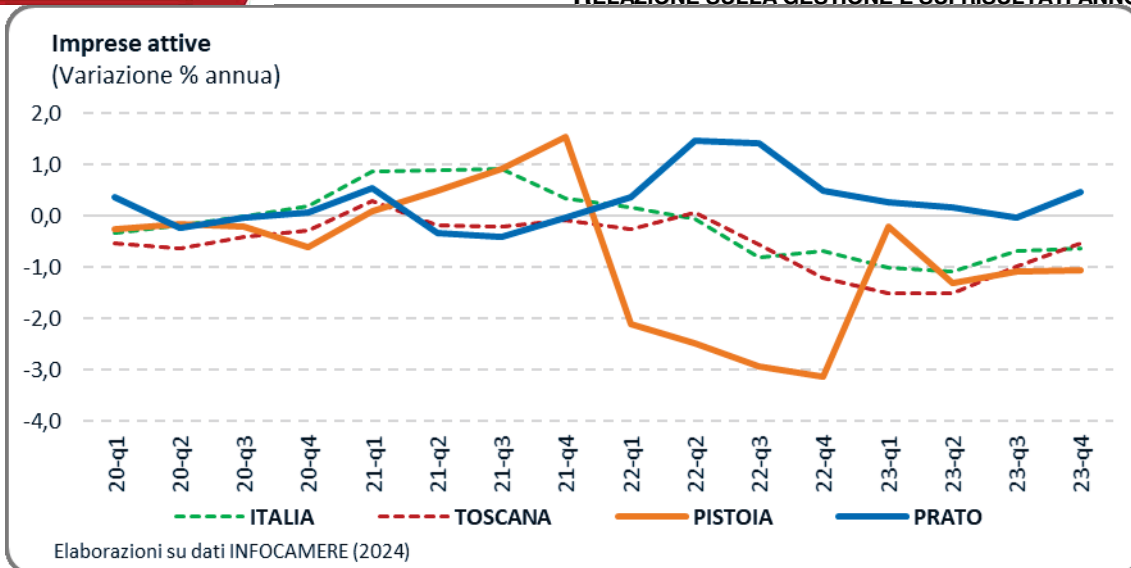
- 56.265 le imprese attive nelle due provincie di Pistoia e di Prato al 31/12/2023; la variazione complessiva rispetto a fine 2022 è stata pari al -0,3%; a livello aggregato il risultato dell'area è stato

PISTOIA-PRATO						
Imprese attive al 31/12/2023						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2022)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	3.131	-0,6	572	1,6	3.703	-0,3
Industria	3.668	-2,6	8.380	-0,1	12.048	-0,9
Industrie alimentari e delle bevande	273	1,9	155	-1,3	428	0,7
Industrie tessili	541	-5,4	1.725	-0,7	2.266	-1,9
Confezione di articoli abbigliamento	412	-1,9	4.642	1,0	5.054	0,7
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	238	-12,8	188	1,6	426	-7,0
Industrie del legno e del mobile	479	-4,2	171	-1,7	650	-3,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	126	-2,3	116	-5,7	242	-4,0
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.146	-0,3	909	-1,3	2.055	-0,7
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	95	4,4	90	-1,1	185	1,6
Altre industrie e public utilities	358	-1,9	384	-4,0	742	-3,0
Costruzioni	4.503	0,5	3.810	0,2	8.313	0,4
Commercio	6.485	-2,7	6.988	0,4	13.473	-1,1
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	776	-0,4	632	0,2	1.408	-0,1
Commercio all'ingrosso	2.481	-3,8	3.704	0,4	6.185	-1,3
Commercio al dettaglio	3.228	-2,4	2.652	0,5	5.880	-1,1
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	1.893	-3,2	1.404	2,0	3.297	-1,1
Servizi	7.410	0,6	7.989	0,9	15.399	0,8
Servizi informatici e delle telecom.ni	241	-0,8	288	3,2	529	1,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	843	4,1	981	2,2	1.824	3,1
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.021	-0,6	3.662	0,6	6.683	0,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	533	0,2	466	-2,5	999	-1,1
Servizi finanziari e assicurativi	718	1,3	607	2,4	1.325	1,8
Servizi dei media e della comunicazione	385	0,0	439	-0,2	824	-0,1
Servizi alle persone	1.669	1,5	1.546	1,2	3.215	1,3
Imprese non classificate	18	28,6	14	-22,2	32	0,0
TOTALE	27.108	-1,0	29.157	0,5	56.265	-0,3
TOSCANA	--	--	--	--	344.345	-0,5
ITALIA	--	--	--	--	5.097.617	-0,6

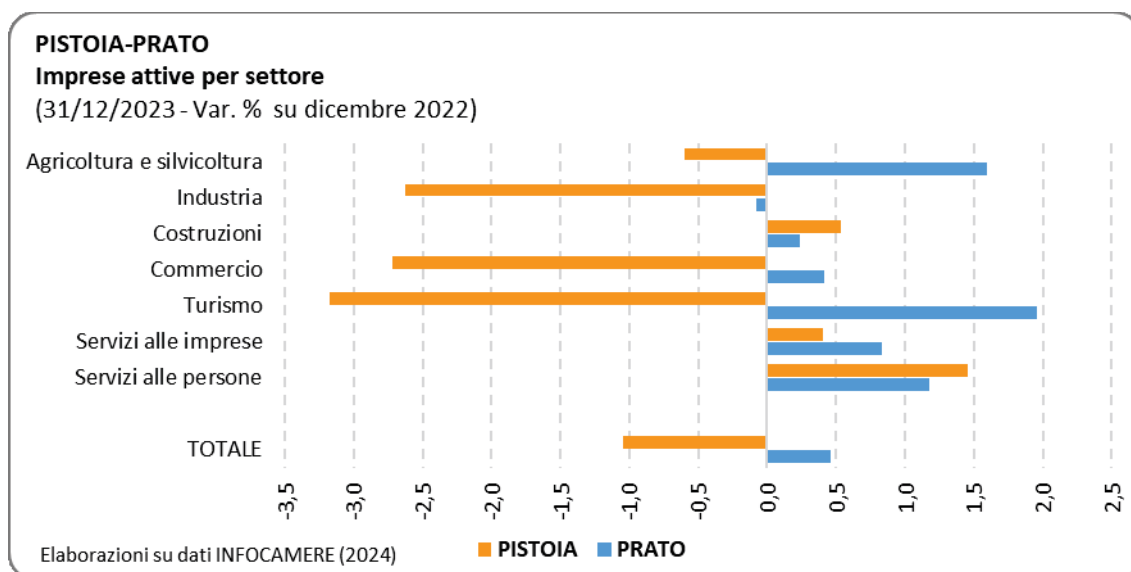
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2024)

leggermente migliore sia rispetto alla media regionale (-0,5%) che nei confronti quella nazionale (-0,6%);

- lo sviluppo imprenditoriale complessivo delle due provincie è il risultato di un andamento moderatamente positivo in provincia di Prato (+0,5%) e di una flessione abbastanza significativa in provincia di Pistoia (-1,0%);



- in provincia di Pistoia, nonostante la flessione, il saldo di fine anno è comunque migliore rispetto a quello, pesantemente negativo, sperimentato nel 2022 (-3,1%). In particolare sembrerebbe essersi arrestata la contrazione che negli ultimi anni ha caratterizzato il settore delle costruzioni (4.503 imprese attive, +0,5% rispetto a dicembre 2022), così come prosegue la lenta, ma costante crescita nel comparto dei servizi (+0,6% a livello aggregato). All'interno del terziario si registrano infatti il significativo aumento nei servizi avanzati e di supporto alle imprese (843 imprese attive al 31/12/2023,



+4,1% sull'anno precedente) e l'andamento positivo nel settore finanziario e assicurativo (718 le attive, +1,3%). Prosegue anche lo sviluppo delle imprese dedite ai servizi rivolti alle persone (1.669 le attive; +1,5% rispetto a dicembre 2022);

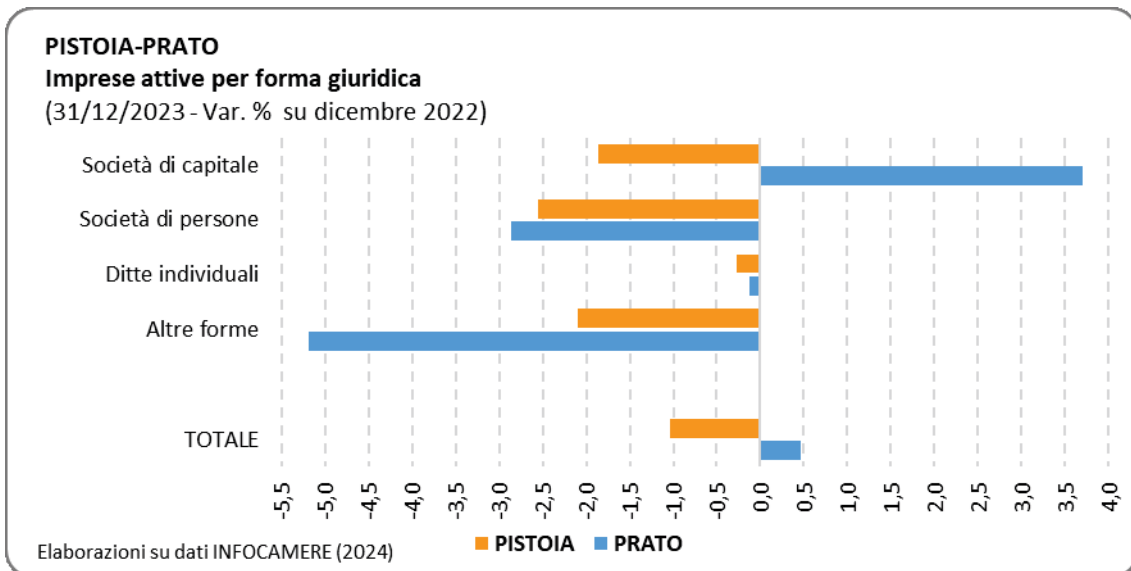
- i dati riferiti al 2023 confermano invece diffuse difficoltà nel manifatturiero pistoiese. La variazione aggregata riscontrata nel settore industriale (3.668 imprese attive, -2,6% rispetto a dicembre 2022) è infatti dovuta a flessioni che interessano la quasi totalità dei comparti: tessile, abbigliamento e calzature (-5,8%), industria del legno e del mobile (-4,2%), carta, cartotecnica e stampa (-2,3%). Sostanzialmente stabile l'andamento nella meccanica (1.146 le imprese attive, -0,3% la variazione su dicembre 2022), mentre appaiono in controtendenza il comparto dell'industria alimentare (+1,9%) e, soprattutto, quello dell'industria chimico-farmaceutica, plastica e gomma (95 imprese, +4,4%);

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

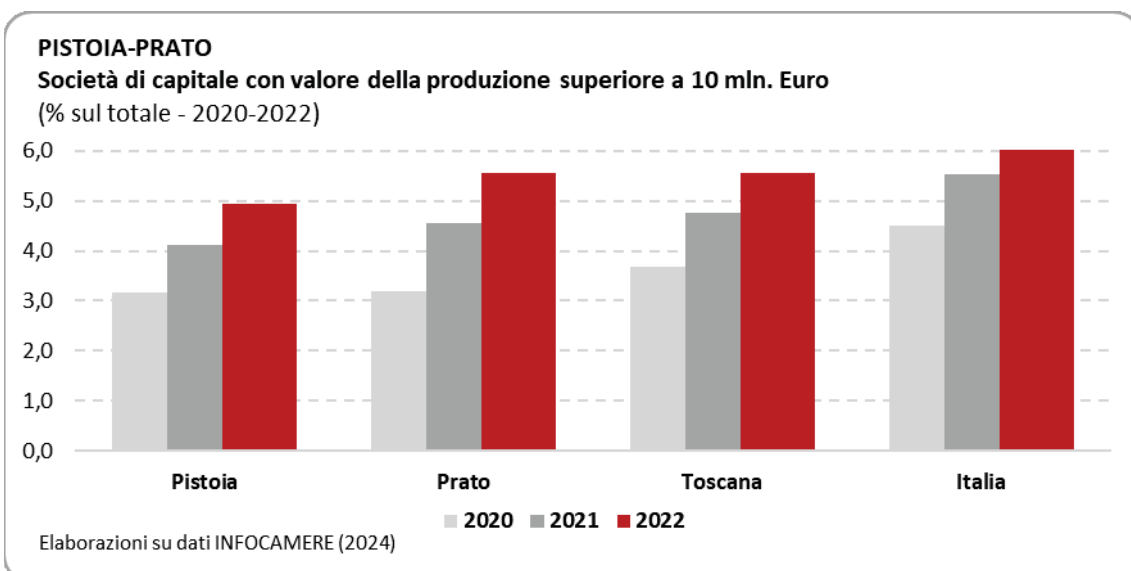
- si riducono anche le imprese attive nel commercio (-2,7%), soprattutto nella componente all'ingrosso (-3,8%), così come risultano in flessione le imprese attive nel settore dei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-3,2%), con un andamento simile tra servizi di ristorazione (ristoranti, bar, ecc.: -3,5%) e strutture ricettive (-3,2%);
- sempre con riferimento alla provincia di Pistoia, i dati relativi al 2023 riflettono infine una leggera flessione anche per ciò che concerne le imprese del settore agricolo (-0,6% la variazione tendenziale annua);
- in provincia di Prato, per il secondo anno consecutivo, lo sviluppo aggregato del tessuto imprenditoriale ha manifestato qualche timido segnale di ripresa (+0,5% la consistenza delle imprese attive rispetto al 31/12/2022). Il manifatturiero pratese in complesso ha tenuto (8.380 imprese attive a fine 2023; -0,1% la variazione tendenziale annua) ma, al suo interno, il trend complessivo è il risultato andamenti molto eterogenei tra i diversi settori che lo compongono: i dati evidenziano infatti una contrazione importante nell'industria della carta, cartotecnica e stampa (-5,7%) e flessioni abbastanza significative nella meccanica (909 imprese attive, -1,3%), nell'industria del legno e del mobile (171 imprese; -1,7%), nell'industria chimico-farmaceutica, plastica e gomma (91 imprese, -3,2%) e nell'industria della trasformazione alimentare (155 imprese attive; -1,3% rispetto a fine 2022). Per ciò che concerne invece il comparto moda (+0,5% in totale) si osservano, rispetto al recente passato, un certo rallentamento dell'emorragia che da anni affligge il settore tessile (1.725 le attive al 31/12/2023; -0,7% la variazione annua), mentre prosegue, seppure a un ritmo relativamente più lento, lo sviluppo delle imprese attive nelle confezioni (4.642 imprese; +1,0%) e nella fabbricazione di articoli in pelle e simili (+1,6%);
- per quanto riguarda gli altri settori dell'economia pratese, i dati evidenziano una sostanziale stabilità del numero delle imprese attive nelle costruzioni (3.810 a fine 2023; +0,2%) e nel commercio (+0,4% a livello aggregato, senza significative differenze tra commercio all'ingrosso e commercio al dettaglio); prosegue invece lo sviluppo del settore del turismo, alloggio e ristorazione (1.404 imprese attive; +2,0%), soprattutto in virtù della crescita decisamente vivace registrata con riferimento alle strutture ricettive (116 esercizi attivi; +12,6%);
- notizie in complesso confortanti provengono anche dal settore dei servizi (7.989 il numero totale delle aziende attive nel comparto; +0,9% rispetto a fine 2022) per il quale si registra un andamento positivo sia nella componente dei servizi destinati alle imprese (+0,8%)¹³, sia nella componente dei servizi rivolti alla persona (+1,2%);
- sotto il profilo dello sviluppo del tessuto imprenditoriale per forma giuridica a Pistoia l'andamento è risultato negativo per tutte le principali categorie. In particolare, si conferma anche nel quarto trimestre la flessione delle società di capitale avviatasi a metà anno: il 2023 si chiude quindi con una contrazione delle società di capitale attive pari al -1,9%; a ciò si aggiungono l'ormai consueta contrazione delle società di persone (-2,6%) e delle altre forme (in primis cooperative e consorzi, -2,1%); relativamente più contenuta, invece, la riduzione del numero delle ditte individuali attive (15.971 al 31/12/2023, -0,3% rispetto a dicembre 2022);

¹³ Tra i servizi alle imprese dell'apparato produttivo pratese permangono grosse difficoltà per ciò che concerne il settore dei trasporti, logistica e magazzinaggio (-2,5% la variazione tendenziale delle imprese attive a fine 2023) cui si contrappone lo sviluppo piuttosto sostenuto dei servizi avanzati (attività professionali, scientifiche e tecniche: +2,2%), dei servizi informatici e delle comunicazioni (+3,2%) e dei servizi di natura finanziaria e assicurativa (+2,4%)

- al contrario, in provincia di Prato i dati confermano, anche per il 2023, le tendenze più recenti: come già osservato più volte in passato, infatti, la tenuta della base imprenditoriale è da ricondursi esclusivamente allo sviluppo delle società di capitale (+3,7% la variazione tendenziale rispetto alla fine del 2022), mentre flettono, anche in questo caso, le società di persone (-2,9%) e le altre forme (-5,2%). In linea con l'andamento di Pistoia, infine, il saldo delle ditte individuali (15.995 le attive; -0,1%);



- al di là dell'andamento relativo registrato per le diverse tipologie di forma giuridica i dati sembrano comunque confermare l'esistenza di un processo di progressivo rafforzamento del tessuto imprenditoriale dell'area sotto il profilo organizzativo e dimensionale. Ad esempio, i risultati di bilancio delle società di capitale (anno 2022) confermano la crescita costante della quota delle imprese medio-grandi sul totale delle società attive. In entrambe le provincie, infatti, tale quota risulta in aumento già partire dal 2019¹⁴.



¹⁴ Al riguardo vale comunque la pena di osservare che il 2022 è stato un anno di ripresa vivace per l'economia dell'area: a livello aggregato il valore della produzione delle società di capitale è cresciuto, rispetto all'anno precedente, del +16,2% in provincia di Pistoia e del +16,5% in provincia di Prato. Per quanto positivo il risultato dell'area è stato comunque inferiore alla media regionale (+18,4%) e alla media nazionale (+21,6%).

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

- sotto il profilo della nati-mortalità il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel corso del 2023 è stato, per il secondo anno consecutivo, pesantemente negativo: -816 imprese considerando il totale aggregato delle due province;

PISTOIA-PRATO												
Imprese registrate al 31/12/2023 e flussi di iscrizione e cessazione ^(*) durante l'anno 2023												
(Valori assoluti)												
	PISTOIA				PRATO				PISTOIA-PRATO			
	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo
Agricoltura e silvicoltura	3.187	79	126	-47	596	36	32	+4	3.783	115	158	-43
Industria	4.173	135	313	-178	9.184	607	928	-321	13.357	742	1.241	-499
Industrie alimentari e delle bevande	314	7	18	-11	183	4	10	-6	497	11	28	-17
Industrie tessili	627	13	60	-47	2.094	45	189	-144	2.721	58	249	-191
Confezione di articoli abbigliamento	469	36	53	-17	4.896	482	562	-80	5.365	518	615	-97
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	301	8	46	-38	202	25	28	-3	503	33	74	-41
Industrie del legno e del mobile	542	9	36	-27	191	4	15	-11	733	13	51	-38
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	150	2	8	-6	125	5	13	-8	275	7	21	-14
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.257	45	60	-15	967	35	77	-42	2.224	80	137	-57
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	111	5	5	+0	104	1	8	-7	215	6	13	-7
Altre industrie e public utilities	402	10	27	-17	422	6	26	-20	824	16	53	-37
Costruzioni	4.894	273	292	-19	4.226	196	273	-77	9.120	469	565	-96
Commercio	7.159	273	541	-268	7.640	401	661	-260	14.799	674	1.202	-528
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	871	33	41	-8	690	28	55	-27	1.561	61	96	-35
Commercio all'ingrosso	2.778	123	236	-113	4.089	214	357	-143	6.867	337	593	-256
Commercio al dettaglio	3.510	117	264	-147	2.861	159	249	-90	6.371	276	513	-237
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	2.368	52	157	-105	1.683	61	126	-65	4.051	113	283	-170
Servizi	8.107	409	510	-101	8.809	354	575	-221	16.916	763	1.085	-322
Servizi informatici e delle telecom.ni	260	17	25	-8	305	20	20	+0	565	37	45	-8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	925	77	55	+22	1.071	68	80	-12	1.996	145	135	+10
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.350	137	209	-72	4.067	122	229	-107	7.417	259	438	-179
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	605	18	36	-18	586	13	53	-40	1.191	31	89	-58
Servizi finanziari e assicurativi	741	55	61	-6	637	40	47	-7	1.378	95	108	-13
Servizi dei media e della comunicazione	420	28	27	+1	487	21	36	-15	907	49	63	-14
Servizi alle persone	1.806	77	97	-20	1.656	70	110	-40	3.462	147	207	-60
Imprese non classificate	1.390	465	145	+320	1.072	624	102	+522	2.462	1.089	247	+842
TOTALE	31.278	1.686	2.084	-398	33.210	2.279	2.697	-418	64.488	3.965	4.781	-816

(*) il dato comprende anche le cessazioni d'ufficio

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2024)

- questo risultato è riconducibile in modo determinante all'eccezionale (*una tantum*) intervento di verifica e aggiornamento che ha interessato il Registro delle imprese in entrambe le province. Nel 2023, infatti, sono state registrate 403 cessazioni di ufficio in provincia di Pistoia (19,3% del totale delle cessazioni maturate durante l'anno solare) e 648 cessazioni di ufficio in provincia di Prato (24,0% del totale cessazioni). Al netto delle cessazioni d'ufficio il saldo iscritte-cessate in provincia di Pistoia sarebbe invece positivo (+5 imprese), anche se sensibilmente inferiore all'andamento (sempre al netto delle cessazioni di ufficio) che si sarebbe registrato in provincia di Prato (+230 imprese);
- il tasso medio annuo di cessazione è sensibilmente diminuito in provincia di Pistoia – da 9,0% (2022) a 6,6% (2023)¹⁵ – mentre è aumentato di quasi un punto percentuale in provincia di Prato – da 7,2% (2022) a 8,0% (2023). Si tratta, purtroppo, di valori comunque importanti che vengono ampiamente confermati anche dall'analisi del tasso di mortalità imprenditoriale calcolato considerando i flussi di cessazione al netto delle cancellazioni di ufficio.

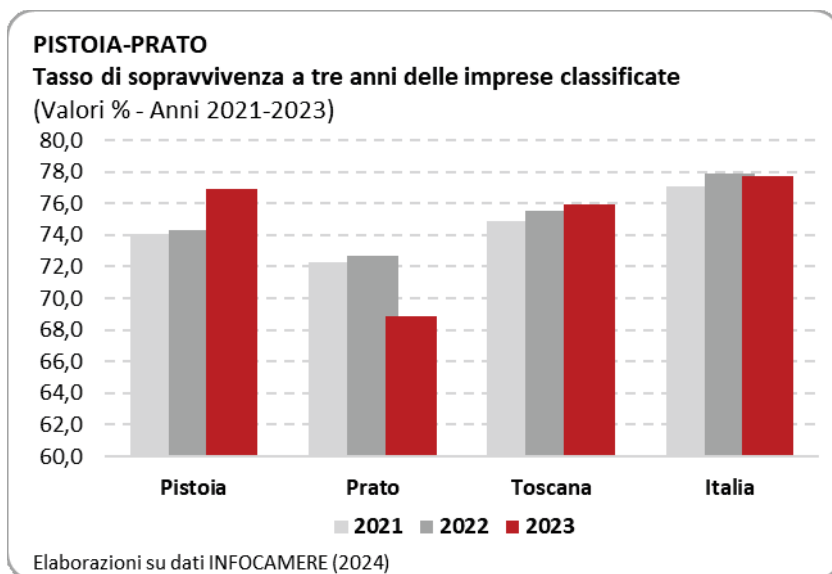
¹⁵ Nel 2022 le cessazioni di ufficio in provincia di Pistoia sono state oltre 1.650, un valore pari a circa il 44% del totale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

- con un tasso di mortalità pari al 5,31% la provincia di Pistoia occupa infatti la 102^a posizione nella graduatoria provinciale redatta in base a questo indicatore, mentre la provincia di Prato (6,10%) è addirittura all'ultimo posto. Al

riguardo occorre inoltre osservare che, sempre con riferimento alla provincia di Prato, il tasso medio di sopravvivenza delle imprese a tre anni dalla data di iscrizione (68,9%) è diminuito in modo significativo nell'ultimo biennio ed è sensibilmente inferiore alle medie regionale (75,9%) e nazionale (77,7%)¹⁶;

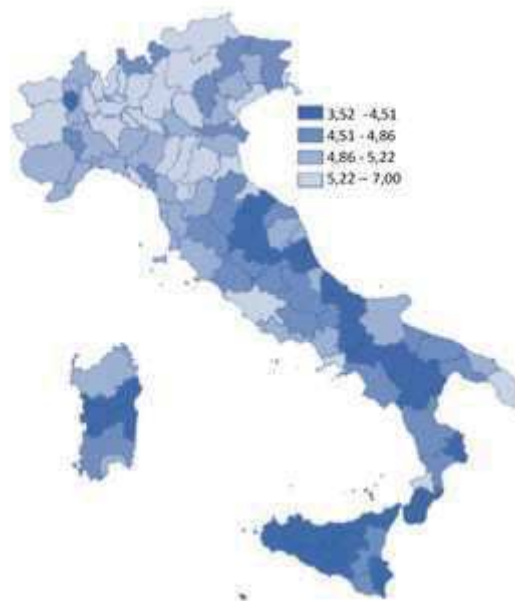
- notizie più incoraggianti provengono invece dal



versante del tasso di natalità imprenditoriale. In questo caso, infatti, entrambe le provincie si collocano nel primo quartile della distribuzione delle provincie italiane: Pistoia (5,32%) occupa la 27^a posizione, mentre Prato (6,78%) scende dal primo al secondo posto della graduatoria;

- l'andamento relativo dei flussi di iscrizione e di cessazione ha comportato, rispetto al balzo registrato nel 2022, una significativa riduzione del tasso di *turn-over* della base imprenditoriale in provincia di Pistoia. Tassi di iscrizione e di cessazione decisamente sostenuti mantengono invece il *turn-over* del tessuto imprenditoriale pratese ben al di sopra delle medie regionale e nazionale¹⁷;

Tasso di natalità imprenditoriale nelle provincie italiane
(Anno 2023)

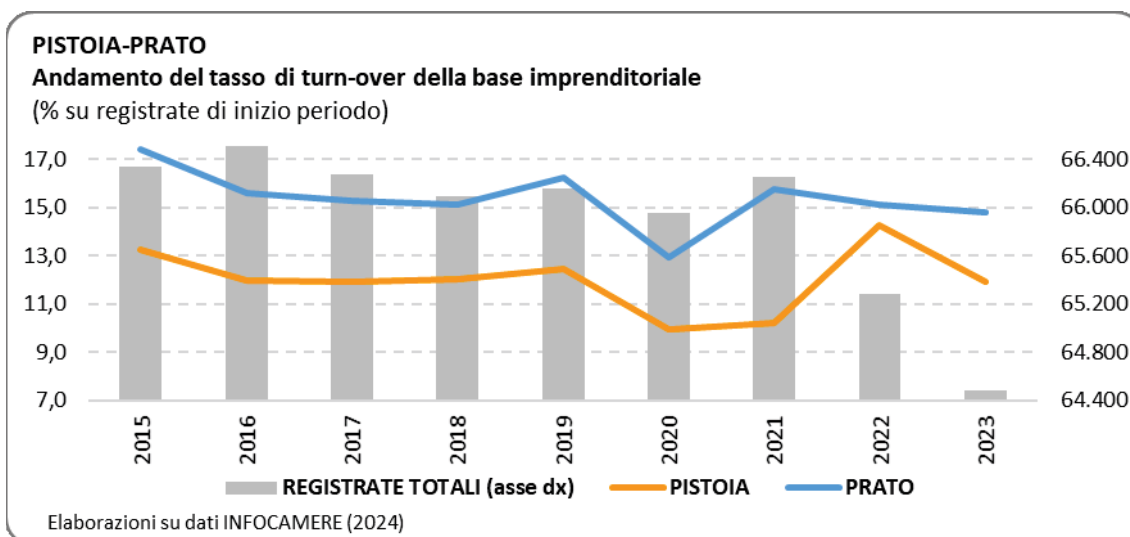


Elaborazioni su dati Ist. G. TAGLIACARNE (2024)

¹⁶ In Provincia di Pistoia il tasso medio di sopravvivenza a tre anni (76,9%) è cresciuto nel 2023 ed è ormai prossimo ai corrispondenti valori medi regionale e nazionale

¹⁷ Il tasso di *turn-over* o, più semplicemente *turn-over*, è calcolato come rapporto percentuale tra la somma delle iscrizioni e delle cessazioni in un determinato intervallo temporale (di solito l'anno solare) e la consistenza delle imprese registrate alla fine del periodo precedente. Esso rappresenta un indicatore sintetico del tasso di ricambio interno alla base imprenditoriale. Storicamente Prato presenta un *turn-over* (14,8% nel 2023) relativamente elevato, se confrontato con le medie corrispondenti a livello regionale e nazionale, rispettivamente pari a 12,3% e a 11,4%. Questo fatto è in gran parte riconducibile alla forte presenza di imprese avviate da cittadini stranieri per le quali il *turn-over* è "strutturalmente" più alto di quello sperimentato presso le aziende a conduzione italiana.

- oltre alle 56.265 imprese attive risultano iscritte al Registro della Camera di commercio di Pistoia-Prato altre 8.223 aziende tra inattive, in fase di scioglimento e/o liquidazione o soggette a procedura concorsuale; di queste 4.170 (13,3% del totale registrate) hanno sede in provincia di Pistoia e 4.053 (12,2%) in provincia di Prato;



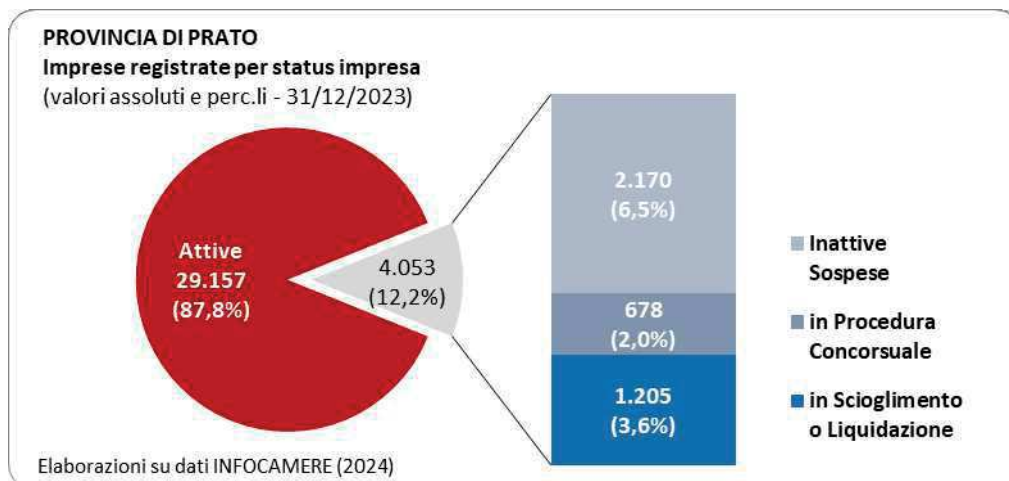
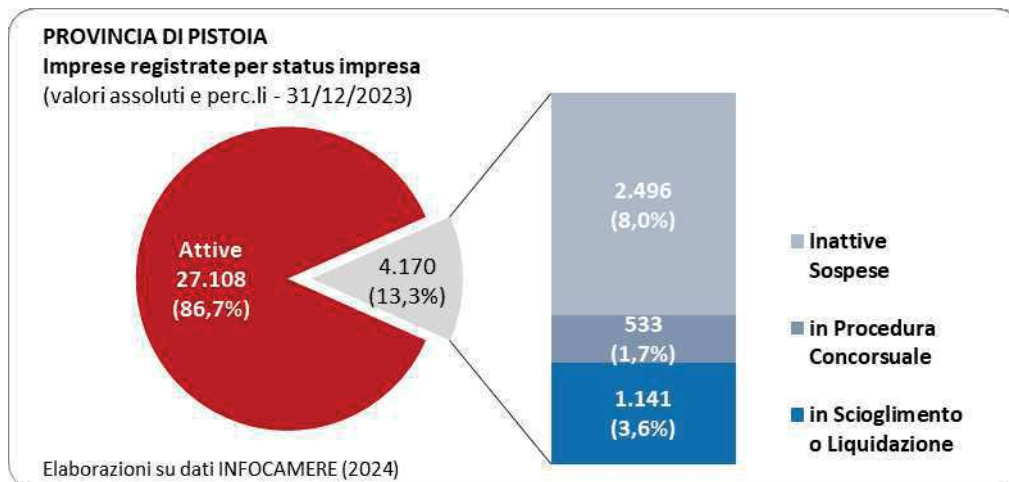
- in particolare, le imprese che al 31/12/2023 risultano in fase di scioglimento e/o liquidazione sono 1.141 in provincia di Pistoia (+1,7% rispetto al 31/12/2022) e 1.205 in provincia di Prato (-26,5%); lo stock di imprese sottoposte a procedura concorsuale è invece pari a 533 imprese a Pistoia (-6,7% rispetto a fine a 2022) e 678 imprese in provincia di Prato (-10,9%);
- in termini di flussi le imprese che hanno avviato una procedura “ordinaria” di scioglimento/liquidazione nel corso del 2023 sono 404 in provincia di Pistoia (+2,3% rispetto agli avvisi 2022)¹⁸ e 518 in provincia di Prato (+22,5%); in entrambe le provincie si registra un fisiologico sensibile incremento dei flussi in esame nel 4° trimestre dell’anno;



¹⁸ Durante il 2023 l’Ufficio del Registro delle imprese della sede di Pistoia ha avviato anche 394 procedimenti di scioglimento senza liquidazione di cui all’art. 40, comma 2 del D.L. n. 76/2020 (cd Decreto Semplificazioni). Nel grafico relativo all’avvio di procedure di scioglimento e liquidazione i dati sono al netto dei procedimenti avviati in ottemperanza al Decreto in esame.

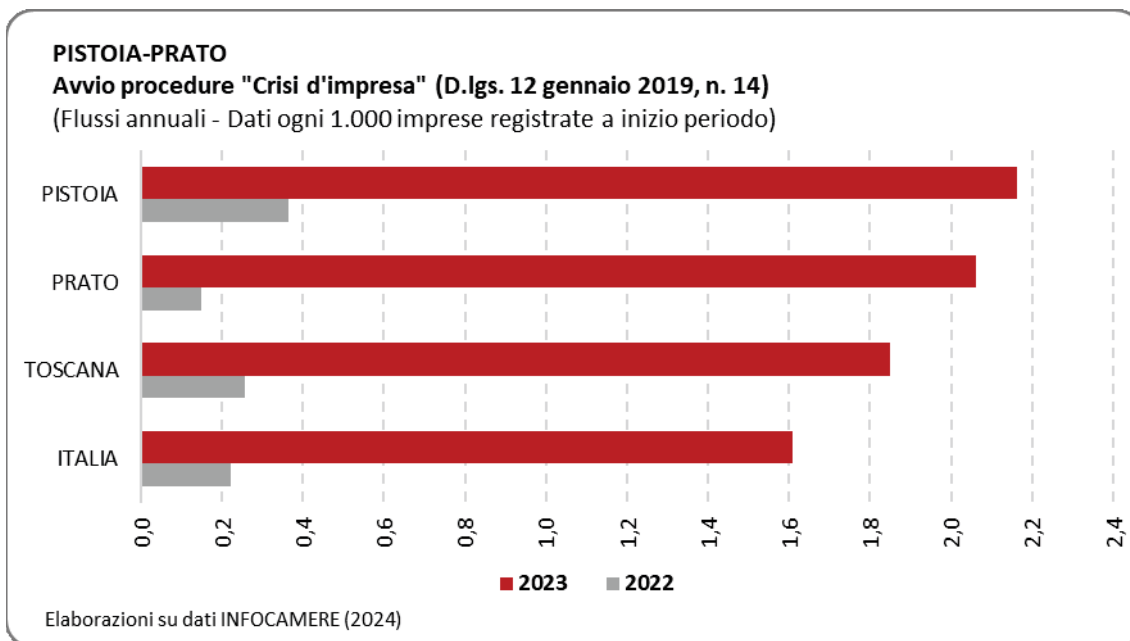
PISTOIA-PRATO										
Imprese registrate alla C.C.I.A.A. per status attività e forma giuridica (Valori assoluti e composizione % - 31/12/2023)										
	Attive		Inattive/Sospese		Proc. Concorsuale		Sciogl./Liquid.		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
PISTOIA										
SOCIETA' DI CAPITALE	6.482	23,9	930	37,3	349	65,5	662	58,0	8.423	26,9
SOCIETA' DI PERSONE	4.234	15,6	1.078	43,2	80	15,0	381	33,4	5.773	18,5
IMPRESE INDIVIDUALI	15.971	58,9	448	17,9	60	11,3	0	0,0	16.479	52,7
ALTRE FORME	421	1,6	40	1,6	44	8,3	98	8,6	603	1,9
TOTALE	27.108	100,0	2.496	100,0	533	100,0	1.141	100,0	31.278	100,0
PRATO										
SOCIETA' DI CAPITALE	8.487	29,1	1.127	51,9	472	69,6	849	70,5	10.935	32,9
SOCIETA' DI PERSONE	4.218	14,5	457	21,1	103	15,2	225	18,7	5.003	15,1
IMPRESE INDIVIDUALI	15.995	54,9	547	25,2	51	7,5	0	0,0	16.593	50,0
ALTRE FORME	457	1,6	39	1,8	52	7,7	131	10,9	679	2,0
TOTALE	29.157	100,0	2.170	100,0	678	100,0	1.205	100,0	33.210	100,0
PISTOIA-PRATO										
SOCIETA' DI CAPITALE	14.969	26,6	2.057	44,1	821	67,8	1.511	64,4	19.358	30,0
SOCIETA' DI PERSONE	8.452	15,0	1.535	32,9	183	15,1	606	25,8	10.776	16,7
IMPRESE INDIVIDUALI	31.966	56,8	995	21,3	111	9,2	0	0,0	33.072	51,3
ALTRE FORME	878	1,6	79	1,7	96	7,9	229	9,8	1.282	2,0
TOTALE	56.265	100,0	4.666	100,0	1.211	100,0	2.346	100,0	64.488	100,0

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2024)



RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

- con l'entrata in vigore, il 15 luglio 2022, del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) l'avvio di procedure concorsuali disposte in base alla vecchia legge fallimentare si è ormai praticamente azzerato in entrambe le province. Per quanto riguarda invece le nuove procedure



introdotte dal Codice citato, nel corso 2023, gli uffici della Camera ne hanno iscritte al Registro 71 in provincia di Pistoia e 69 in provincia di Prato. A fine 2023 il tasso di iscrizione delle procedure in esame, calcolato come rapporto tra le iscrizioni effettuate nel corso dell'anno e le imprese registrate a fine 2022, è risultato pari al 2,2% a Pistoia e al 2,1% a Prato. In entrambi i casi i tassi riscontrati sono superiori alle medie regionale (1,8%) e nazionale (1,6%).

2.2 Imprese giovanili

- le imprese a conduzione giovanile¹⁹ attive nelle due provincie al 31/12/2023 sono 4.511, di cui 2.182 in provincia di Pistoia e 2.329 in provincia di Prato. A livello aggregato la variazione rispetto a fine 2022 (-4,7%) è peggiore sia in rapporto alla media regionale (-3,4%), sia rispetto alla media nazionale (-3,0%);

PISTOIA-PRATO						
Imprese giovanili attive al 31/12/2023						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2023)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	245	-5,0	46	4,5	291	-3,6
Industria	191	-7,3	470	-16,8	661	-14,3
Industrie alimentari e delle bevande	20	0,0	10	11,1	30	3,4
Industrie tessili	21	-22,2	63	-21,3	84	-21,5
Confezione di articoli abbigliamento	23	-25,8	277	-20,6	300	-21,1
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	10	66,7	16	-15,8	26	4,0
Industrie del legno e del mobile	16	-23,8	7	-30,0	23	-25,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4	0,0	11	10,0	15	7,1
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	74	0,0	53	3,9	127	1,6
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	8	14,3	9	-10,0	17	0,0
Altre industrie e public utilities	15	-6,3	24	-11,1	39	-9,3
Costruzioni	349	-4,9	306	0,7	655	-2,4
Commercio	587	-8,0	680	-4,6	1.267	-6,2
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	73	-5,2	46	-11,5	119	-7,8
Commercio all'ingrosso	210	-8,7	324	-6,9	534	-7,6
Commercio al dettaglio	304	-8,2	310	-1,0	614	-4,7
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	144	-19,1	175	-3,8	319	-11,4
Servizi	664	6,6	648	-0,3	1.312	3,1
Servizi informatici e delle telecom.ni	33	-13,2	26	-25,7	59	-19,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	77	10,0	87	-5,4	164	1,2
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	196	3,2	238	8,2	434	5,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	34	6,3	28	-9,7	62	-1,6
Servizi finanziari e assicurativi	99	6,5	63	-4,5	162	1,9
Servizi dei media e della comunicazione	27	22,7	46	4,5	73	10,6
Servizi alle persone	198	11,2	160	-1,2	358	5,3
Imprese non classificate	2	100,0	4	100,0	6	100,0
TOTALE	2.182	-3,9	2.329	-5,3	4.511	-4,7
TOSCANA	--	--	--	--	25.876	-3,4
ITALIA	--	--	--	--	449.921	-3,0

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2024)

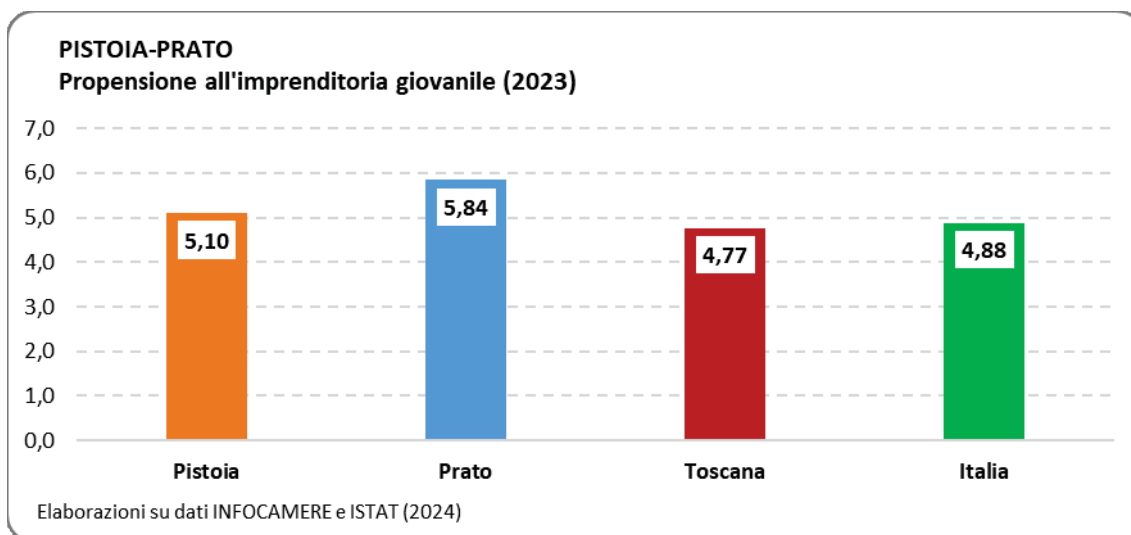
- nel corso del 2023 l'andamento è stato relativamente migliore in provincia di Pistoia (-3,9% rispetto al 31/12/2022) e si caratterizza per tassi di crescita positivi concentrati in modo pressoché esclusivo nei servizi (+6,6% a livello aggregato). Al positivo andamento delle imprese giovanili attive nel terziario pistoiese concorrono principalmente lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali nei servizi avanzati e di

¹⁹ Si considerano "giovanili" le imprese in cui la partecipazione di giovani under 35 risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

supporto alle imprese (+10,0%), nei servizi dei media e della comunicazione (+22,7%) e nei servizi alle persone (+11,2%). Negativo invece il saldo negli altri comparti del tessuto produttivo della provincia, soprattutto con riferimento al commercio (-8,0%) e alle attività riconducibili ai servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-19,1%). Piuttosto male anche il manifatturiero (-7,3% la variazione della consistenza delle imprese giovanili attive a livello aggregato) con contrazioni superiori al venti per cento nel tessile, nella produzione di articoli di abbigliamento e nell'industria del legno e del mobile. Chiudono infine l'anno in rosso anche le costruzioni (-4,9%) e il comparto agricolo (-5,0%);

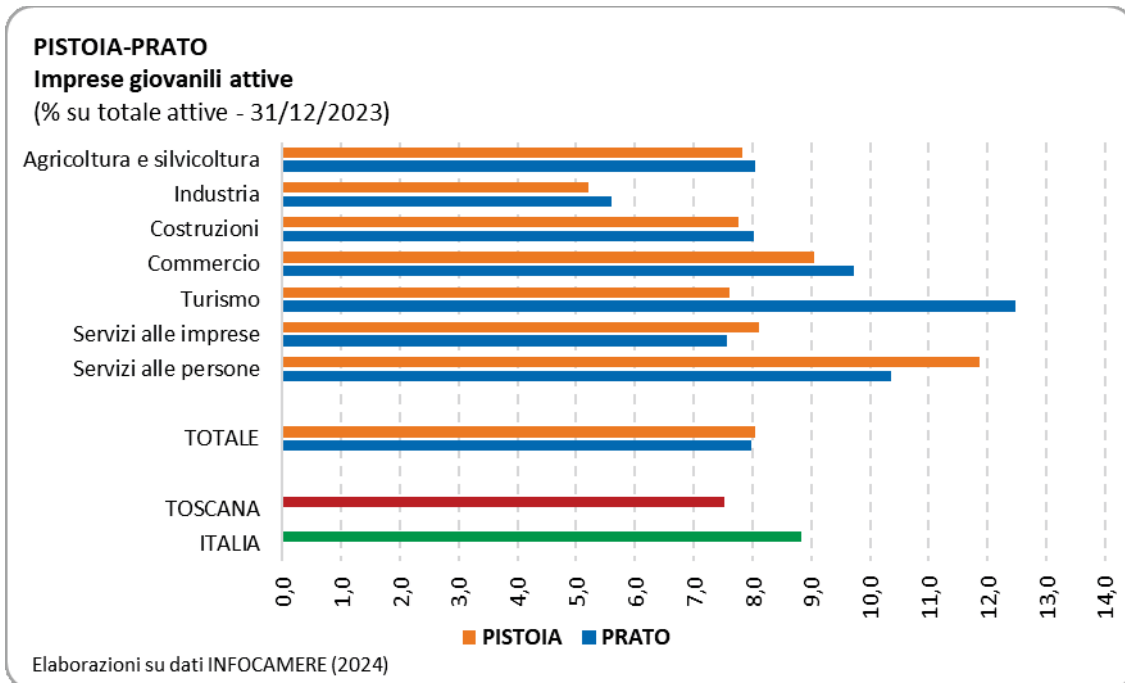
- per il secondo anno consecutivo la diminuzione delle imprese giovanili attive è stata invece più marcata in provincia di Prato (-5,3% rispetto al 31/12/2022), con un andamento pesantemente negativo soprattutto nel comparto manifatturiero (-16,8% in totale, -21,3% nel tessile e -20,6% nelle confezioni di articoli di abbigliamento). Si riducono anche le imprese giovanili nel commercio (-4,6% in totale, -6,9% nel commercio all'ingrosso e -1,0% nel commercio al dettaglio) e nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-3,8%); stabili infine le costruzioni (+0,7%), e i servizi (-0,3% a livello aggregato, con una variazione nulla nei servizi alle imprese e una leggera contrazione (-1,2%) nei servizi alle persone;
- nonostante l'andamento negativo registrato nel corso del 2023, la propensione all'imprenditoria giovanile²⁰ si mantiene relativamente elevata, e superiore alle medie regionale e nazionale, in entrambe le provincie;



²⁰ La propensione all'imprenditoria giovanile è calcolata come rapporto percentuale tra il numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre e la popolazione di età compresa tra i 18 e i 34 anni residente al primo di gennaio dello stesso anno.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

- rispetto al 2022 la quota rappresentata dalle aziende a conduzione giovanile sul totale delle imprese attive è leggermente diminuita ed è risultata pari, a fine 2023, all'8,0% in entrambe le provincie. In complesso l'area si colloca pertanto mezzo punto percentuale al di sopra della media regionale (7,5%) e poco meno di un punto percentuale al di sotto di quella nazionale (8,8%). Dal punto di vista della distribuzione settoriale a Pistoia si registra un'incidenza sul totale delle imprese giovanili relativamente



superiore alla media nei servizi alle persone (11,9%) e nel commercio (9,1%); una distribuzione simile caratterizza anche la provincia di Prato, sebbene il settore nel quale la presenza di imprese giovanili in rapporto al totale è marcatamente più alto della media sia quello dei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (12,5%).

2.3 Imprese femminili

- 13.839 le imprese femminili²¹ attive nelle due province di Pistoia e Prato a fine 2023; a livello aggregato la consistenza delle attive è sostanzialmente invariata rispetto al 2022 (-0,1%) e presenta un andamento leggermente migliore rispetto a quanto riscontrato a livello regionale (-0,8%) e nazionale (-0,7%);

PISTOIA-PRATO						
Imprese femminili attive al 31/12/2023						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2023)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	724	-2,3	167	-1,2	891	-2,1
Industria	808	-1,2	2.723	0,6	3.531	0,2
Industrie alimentari e delle bevande	74	7,2	42	5,0	116	6,4
Industrie tessili	164	-2,4	432	-0,2	596	-0,8
Confezione di articoli abbigliamento	176	1,1	1.930	0,9	2.106	1,0
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	67	-2,9	71	0,0	138	-1,4
Industrie del legno e del mobile	68	0,0	24	0,0	92	0,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	29	-9,4	40	-4,8	69	-6,8
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	135	-2,9	97	0,0	232	-1,7
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	19	5,6	17	6,3	36	5,9
Altre industrie e public utilities	76	-6,2	70	-1,4	146	-3,9
Costruzioni	235	-2,1	196	-3,9	431	-2,9
Commercio	1.686	-3,0	1.776	1,5	3.462	-0,8
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	71	-1,4	32	-3,0	103	-1,9
Commercio all'ingrosso	445	-2,8	885	3,4	1.330	1,2
Commercio al dettaglio	1.170	-3,2	859	-0,2	2.029	-2,0
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	588	-4,4	413	3,0	1.001	-1,5
Servizi	2.232	1,1	2.287	1,9	4.519	1,5
Servizi informatici e delle telecom.ni	31	3,3	31	14,8	62	8,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	187	2,7	221	0,0	408	1,2
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	719	-0,1	945	2,2	1.664	1,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	68	0,0	43	4,9	111	1,8
Servizi finanziari e assicurativi	175	1,2	130	-1,5	305	0,0
Servizi dei media e della comunicazione	124	-0,8	126	6,8	250	2,9
Servizi alle persone	928	2,1	791	1,3	1.719	1,7
Imprese non classificate	3	-25,0	1	-87,5	4	-66,7
TOTALE	6.276	-1,4	7.563	1,1	13.839	-0,1
TOSCANA	--	--	--	--	82.838	-0,8
ITALIA	--	--	--	--	1.158.923	-0,7

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2024)

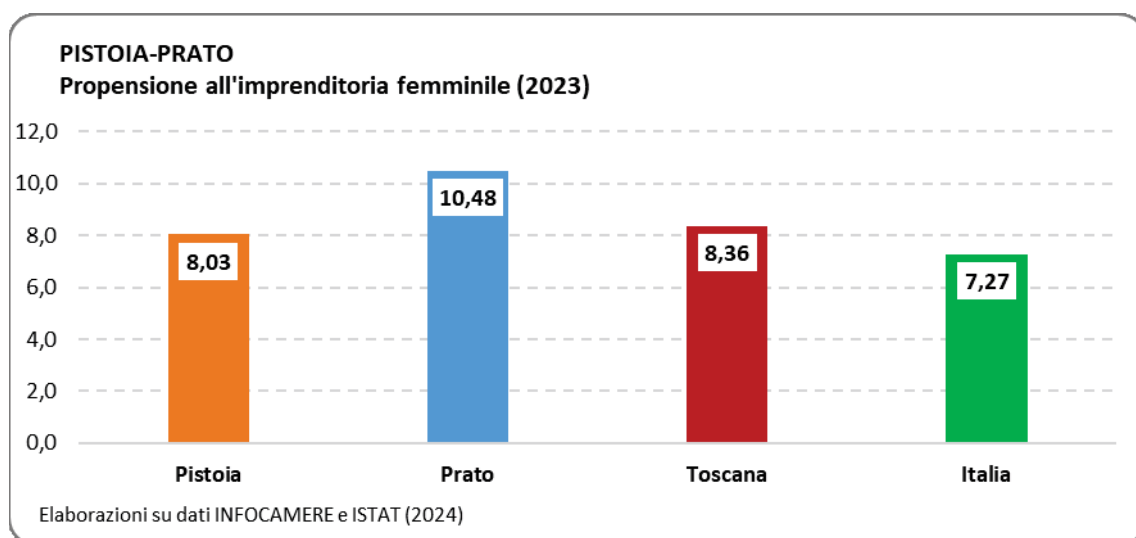
- il dato aggregato è tuttavia il risultato di una modesta contrazione in provincia di Pistoia (-1,4%) parzialmente bilanciata da una altrettanto contenuta espansione in provincia di Prato (+1,1%). In provincia di Pistoia risultano in flessione le imprese femminili attive nel manifatturiero (-1,2% a livello aggregato), settore all'interno del quale si registra una diminuzione relativamente più pesante

²¹ Si considerano "femminili" le imprese in cui la partecipazione delle donne imprenditrici risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

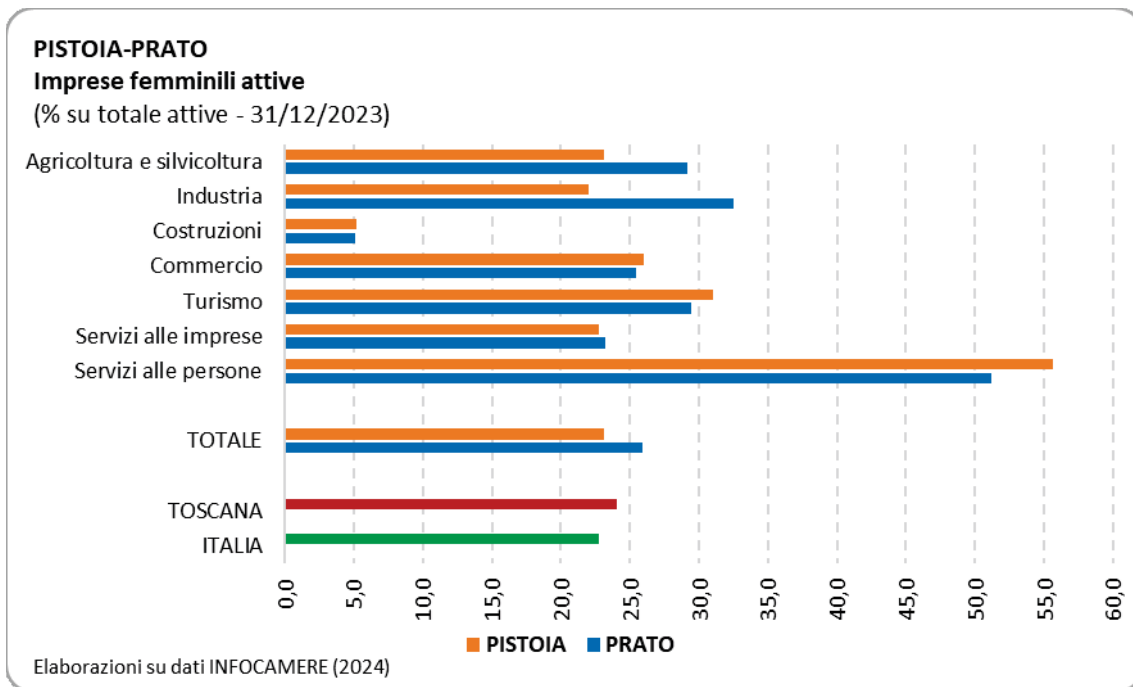
nell'industria metalmeccanica ed elettronica (-2,9%) e nel tessile (-2,4%) cui si contrappongono il positivo sviluppo delle imprese femminili attive nell'alimentare (+7,2%) e, dopo la pesante battuta d'arresto del 2022, la ripresa nelle confezioni di articoli di abbigliamento (+1,1%). Si riducono anche le imprese femminili attive nel commercio (-3,0% in totale, -3,2% nel commercio al dettaglio), nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-4,4%) e in agricoltura (-2,3%). Positivo invece lo sviluppo nei servizi alle imprese (+0,5%) e nei servizi alla persona (+2,1%);

- in provincia di Prato il numero delle imprese femminili attive nel manifatturiero non presenta significative variazioni rispetto al 2022 (+0,6% in totale); l'andamento complessivo è il risultato di un modesto sviluppo nelle confezioni di articoli di abbigliamento (+0,9%) e di oscillazioni in genere piuttosto contenute negli altri settori. Cresce invece la consistenza delle aziende a conduzione femminile attive nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (+3,0%), mentre nel commercio (+1,5% in totale) l'andamento positivo è da ricondursi esclusivamente alla componente dei grossisti e rappresentanti (+3,4%). Per quanto riguarda infine i servizi anche Prato, al pari di Pistoia, presenta un saldo positivo, tanto con riferimento ai servizi alle imprese (+2,2%), quanto per ciò che concerne i servizi alla persona (+1,3%);
- dal punto di vista strutturale i dati evidenziano una propensione all'imprenditoria femminile²² decisamente elevata a Prato: per questo indicatore la provincia presenta infatti in valori superiori di oltre due punti percentuali rispetto alla media regionale e di oltre tre punti percentuali rispetto alla media nazionale. A Pistoia la propensione all'imprenditoria femminile appare invece sostanzialmente allineata ai valori medi regionali;



²² La propensione all'imprenditoria femminile è calcolata come rapporto percentuale tra il numero di imprese femminili registrate al 31 dicembre e la popolazione di sesso femminile in età lavorativa (18 e i 65 anni) residente al primo di gennaio dello stesso anno.

- la quota rappresentata dalle aziende a conduzione femminile sul totale delle imprese attive a fine 2023 è pari al 23,2% in provincia di Pistoia e al 25,9% in provincia di Prato. Il dato non presenta quindi



scostamenti significativi rispetto a fine 2022 ed entrambe le provincie si collocano su valori prossimi alla media regionale (24,1%) e al di sopra di quella nazionale (22,7%). Tanto a Pistoia che a Prato la presenza di imprese femminili supera il 50% del totale nei servizi alla persona; relativamente elevata la quota di imprese a conduzione femminile nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (31,1% a Pistoia e 29,4% a Prato) e, per quanto riguarda la provincia di Prato, nel comparto industriale (32,5%)²³;

²³ Il dato relativo alla provincia di Prato trova una sua spiegazione (anche) in considerazione dell'elevato numero di imprese manifatturiere, in particolare specializzate nella produzione di articoli di abbigliamento, avviate e gestite da cittadini di origine cinese (*cfr. oltre*). L'etnia cinese si caratterizza infatti per un grado di partecipazione femminile alla creazione e gestione di impresa significativamente più alto della media.

2.4 Imprese straniere

- per quanto riguarda le imprese avviate e gestite da cittadini stranieri²⁴ le differenze tra le provincie di Pistoia e di Prato sono evidentemente più marcate, sia in termini di consistenza numerica, sia con

PISTOIA-PRATO						
Imprese straniere attive al 31/12/2023						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2023)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	409	5,7	60	15,4	469	6,8
Industria	447	5,7	5.075	1,4	5.522	1,8
Industrie alimentari e delle bevande	18	12,5	12	9,1	30	11,1
Industrie tessili	42	-2,3	476	2,8	518	2,4
Confezione di articoli abbigliamento	178	4,7	4.216	1,3	4.394	1,5
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	22	0,0	140	3,7	162	3,2
Industrie del legno e del mobile	47	11,9	23	-4,2	70	6,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4	0,0	46	-4,2	50	-3,8
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	98	7,7	84	6,3	182	7,1
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	7	40,0	24	-7,7	31	0,0
Altre industrie e public utilities	31	3,3	54	-5,3	85	-2,3
Costruzioni	1.338	6,4	1.212	5,1	2.550	5,8
Commercio	1.046	2,4	2.267	4,3	3.313	3,7
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	98	6,5	110	2,8	208	4,5
Commercio all'ingrosso	345	3,3	1.294	4,1	1.639	3,9
Commercio al dettaglio	603	1,3	863	4,9	1.466	3,4
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	222	6,2	414	8,1	636	7,4
Servizi	680	7,1	1.075	5,5	1.755	6,1
Servizi informatici e delle telecom.ni	10	-9,1	47	2,2	57	0,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	64	3,2	97	5,4	161	4,5
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	346	3,0	483	8,8	829	6,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	55	19,6	90	0,0	145	6,6
Servizi finanziari e assicurativi	19	18,8	28	7,7	47	11,9
Servizi dei media e della comunicazione	14	16,7	44	-4,3	58	0,0
Servizi alle persone	172	13,2	286	4,0	458	7,3
Imprese non classificate	6	50,0	7	-36,4	13	-13,3
TOTALE	4.148	5,4	10.110	3,2	14.258	3,8
TOSCANA	--	--	--	--	57.088	3,4
ITALIA	--	--	--	--	586.584	1,9

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2024)

riferimento ai tassi di sviluppo; in complesso le imprese a conduzione straniera attive al 31/12/2023 sono 14.258, di cui 4.148 in provincia di Pistoia e 10.110 in provincia di Prato;

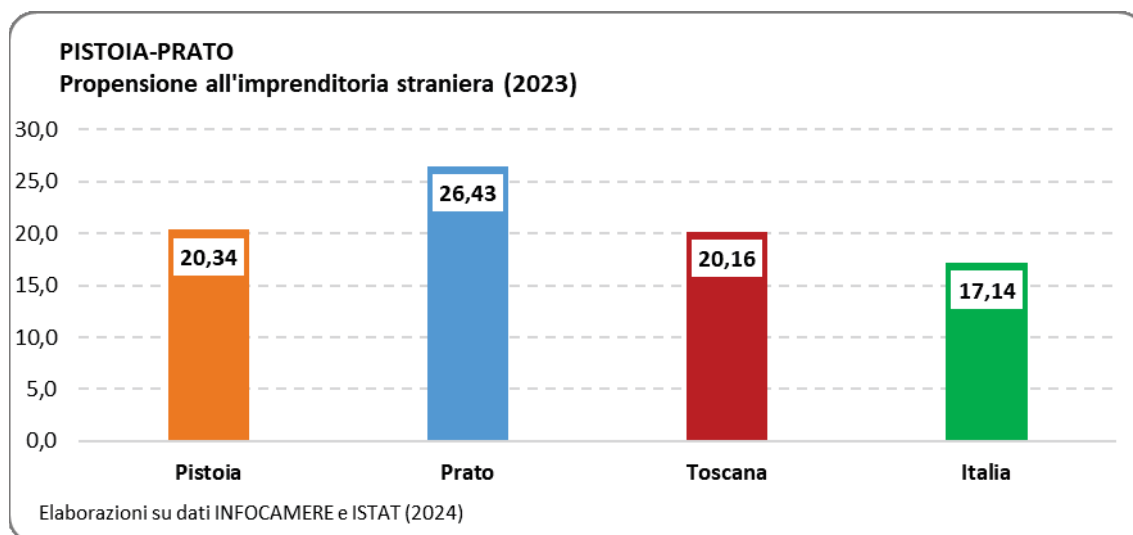
- in provincia di Pistoia, dopo la battuta d'arresto sperimentata nel 2022, il numero delle imprese straniere attive ha ripreso a crescere in modo abbastanza deciso (+5,4% la variazione complessiva a

²⁴ Si considerano "straniere" le imprese in cui la partecipazione imprenditori nati all'estero e/o cittadini stranieri risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

fine 2023). Lo sviluppo è stato positivo presso la quasi totalità dei settori, manifestando quindi un andamento spesso opposto rispetto alle dinamiche riscontrate con riferimento al tessuto imprenditoriale complessivo. Ciò è vero soprattutto nel manifatturiero (+5,7% la variazione tendenziale delle imprese straniere attive), nel commercio (+2,4%) e nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (+6,2%), ma la crescita delle imprese straniere è stata vivace, e comunque superiore all'andamento medio generale, anche nelle costruzioni (+6,4%), in agricoltura (+5,7%) e all'interno del comparto dei servizi (+7,1% in totale, +13,2% nei servizi alla persona;

- nel corso del 2023 le imprese straniere attive in provincia di Prato sono cresciute del +3,2%, una variazione pari a circa sette volte quella riferita all'andamento dell'apparato produttivo nel suo complesso (+0,5%, *cfr. sopra*)²⁵. Prato conta quindi ormai oltre 10.100 imprese straniere attive, circa la metà delle quali specializzate in attività manifatturiere. In termini di tassi di sviluppo la crescita del numero delle imprese straniere attive è stata relativamente più sostenuta nelle costruzioni (+5,1%), nel commercio (+4,3%) e nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (+8,1%). Nel manifatturiero i tassi di variazione annuali sono fisiologicamente più contenuti, ma nel corso del 2023 sono comunque cresciute le imprese in tutti i settori del comparto moda: tessile (+2,8%), confezioni di articoli di abbigliamento (+1,3%) e pelletteria (+3,7). Infine nel terziario (+5,5% in totale) crescono tanto la componente rivolta alle imprese (+6,0%), quanto quella destinata alle persone (+4,0%);
- come è noto, tra le province italiane, quella di Prato, con oltre il 34%, occupa stabilmente il primo posto in termini di numero di imprese straniere attive in rapporto all'apparato produttivo totale. Elevatissima è anche la propensione all'imprenditoria da parte dei cittadini stranieri²⁶: alla Camera di commercio è infatti registrata più di una impresa ogni quattro cittadini stranieri in età lavorativa residenti sul territorio della provincia; la media regionale è una impresa ogni cinque stranieri residenti, quella nazionale una ogni sei;

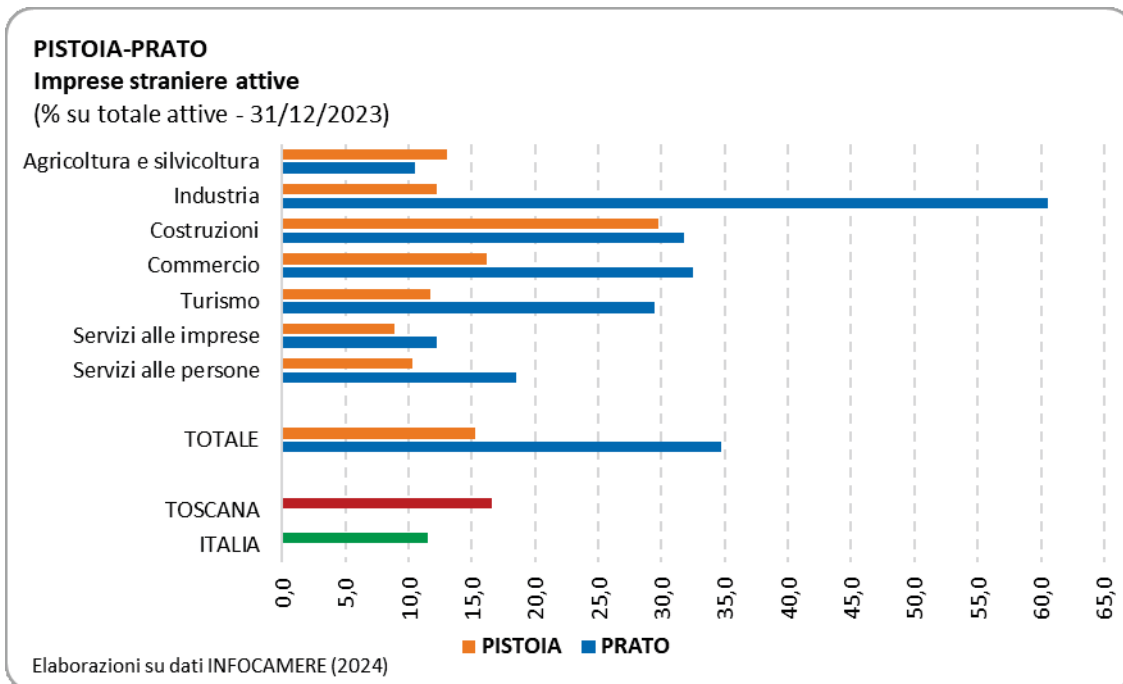


²⁵ In realtà la crescita delle imprese attive in provincia di Prato nel corso del 2023 è da ricondursi esclusivamente allo sviluppo delle imprese straniere: le imprese a gestione italiana sono infatti diminuite del -0,9%.

²⁶ La propensione all'imprenditoria straniera è calcolata come rapporto percentuale tra il numero di imprese a conduzione straniera registrate al 31 dicembre e il numero di cittadini stranieri in età lavorativa (18 e i 65 anni) residente al primo di gennaio dello stesso anno.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

- la presenza di imprese avviate e gestite da cittadini stranieri permea ormai il tessuto imprenditoriale pratese in tutte le sue componenti: come accennato in precedenza del tutto eccezionale è la presenza nel manifatturiero, settore all'interno del quale le imprese straniere, in gran parte cinesi dedite ad attività del comparto moda, rappresentano addirittura oltre il 60% del totale attive; percentuali in crescita, e prossime o superiori al 30%, si registrano anche nelle costruzioni (31,8%), nel commercio (32,4%) e nei servizi di ristorazione (bar, ristoranti, *catering*, ecc.: 30,4%). Per quanto riguarda la provincia di Pistoia i numeri sono evidentemente su una scala diversa: a livello aggregato, in termini di



quota sul totale delle imprese attive rappresentata da quelle a conduzione straniera, Pistoia (15,3%) si colloca su valori vicini alla media regionale (16,6%) e circa quattro punti percentuali al di sopra di quella nazionale (11,5%); la presenza di imprese straniere è comunque significativa nel settore delle costruzioni (29,7% del totale provinciale) e nel commercio (16,1%).

3 Focus: il mercato del lavoro

3.1 Il mercato del lavoro in Italia nel 2023

Offerta di lavoro: occupati, disoccupati, inattivi

- in base ai risultati delle indagini ISTAT, nella media del 2023 a livello nazionale prosegue la crescita, già registrata nei due anni precedenti, del numero di occupati (+481 mila, +2,1% in un anno), la cui stima si attesta a 23 milioni 580 mila unità. **Il tasso di occupazione** di 15-64 anni sale al 61,5% (+1,3 punti percentuali in un anno);
- la crescita dell'occupazione, rispetto al 2022, interessa soprattutto i dipendenti a tempo indeterminato (+491 mila, +3,3%) e, con minore intensità, gli indipendenti (+62 mila, +1,3%); risultano invece in calo i dipendenti a termine (-73 mila, -2,4%). Continua l'aumento, già osservato nei due anni precedenti, del lavoro a tempo pieno (+446 mila, +2,4%) e cresce a ritmi più sostenuti rispetto all'anno precedente anche quello a tempo parziale (+35 mila, +0,8%). Nel 2023 prosegue, seppur attenuata rispetto al 2022, la diminuzione del numero di persone in cerca di occupazione (-81 mila, -4,0%) che scende a 1 milione 947 mila; aumentano leggermente coloro che cercano lavoro da meno di un anno e, di conseguenza, diminuisce l'incidenza dei disoccupati di lunga durata (da almeno 12 mesi) che scende al 54,8% (-2,5 punti % in un anno). **Il tasso di disoccupazione** cala al 7,7% (-0,4 punti rispetto al 2022);
- nel 2023, il numero di inattivi di 15-64 anni diminuisce per il terzo anno consecutivo (-468 mila, -3,6% in un anno), attestandosi a 12 milioni 377 mila; in calo sia coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare (-175 mila, -1,7%) sia, soprattutto, le forze di lavoro potenziali (-293 mila, -11,8%), ossia la componente degli inattivi più vicina al mercato del lavoro. Diminuisce il numero degli scoraggiati (-44 mila, -4,3%), di chi aspetta gli esiti di passate azioni di ricerca (-129 mila, -20,9%) e di chi non cerca lavoro per motivi familiari (-139 mila, -4,8%). **Il tasso di inattività** 15-64 anni scende al 33,3% (-1,1 punti rispetto al 2022);
- nella **disaggregazione di genere**, tra le donne, il tasso di occupazione aumenta poco di più rispetto agli uomini (+1,4 punti % rispetto a +1,2 punti) e si associa alla diminuzione più marcata di quello di disoccupazione (-0,6 e -0,3 punti%, rispettivamente); è invece quasi identica la riduzione del tasso di inattività 15-64 anni (-1,2 punti % le donne e -1,1 punti % gli uomini). Il gap a sfavore delle donne si attesta a circa 18 punti % per i tassi di occupazione e di inattività (15-64 anni) e a 2 punti % per il tasso di disoccupazione;
- nelle **fasce di età**, tra gli individui di 50-64 anni l'aumento del tasso di occupazione è più marcato rispetto alle fasce d'età più giovani (+1,9 punti rispetto a +1,2 punti % per i giovani di 15-34 anni e +1,1 punti % per i 35-49enni), così come lo è il calo del tasso di inattività (-1,8 punti % rispetto a -0,8 e -1,1 punti%). Il tasso di disoccupazione, invece, diminuisce di più tra i giovani (-1,1 %), in confronto ai 35-49enni (-0,1 %) e agli over50 (-0,3 %).
- **gli stranieri**, in media annua, mostrano una crescita del tasso di occupazione (+1,0%) inferiore a quella degli italiani (+1,4 %), un calo del tasso di disoccupazione più accentuato (-0,7 punti% rispetto a -0,4 punti gli italiani) e una minore riduzione del tasso di inattività 15-64 anni (-0,7% e -1,2 %, rispettivamente);
- nel 2023, si ampliano i già elevati divari per **livello di istruzione**: il tasso di occupazione aumenta di più per laureati e diplomati (+1,0 punti % in entrambi i casi) rispetto a chi ha conseguito al massimo la licenza media (+0,1 %) e, al contempo, il tasso di inattività 15-64 anni è in calo per i più istruiti (-0,9 punti % per i laureati e -0,8 punti % per i diplomati) rimanendo invece stabile per chi possiede un titolo

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

più basso; simile la diminuzione del tasso di disoccupazione per livello di istruzione (-0,4 punti % per i diplomati e -0,3 punti % negli altri due casi). Il tasso di occupazione tra i laureati (81,6%) rimane superiore di circa 15 punti a quello dei diplomati (66,8%) e arriva a essere quasi il doppio di quello di chi possiede fino alla licenza media (44,7%); il tasso di disoccupazione si attesta al 3,8% tra i laureati, al 7,4% tra i diplomati e all'11,4% per quanti hanno conseguito un titolo più basso;

Domanda di lavoro: posizioni lavorative, ore lavorate, posti vacanti, costo del lavoro

- nella media dell'anno 2023, le **posizioni lavorative** dipendenti sono aumentate del 2,9% rispetto all'anno precedente, con un ritmo di crescita in riduzione rispetto alla media del 2022. Tale incremento, che rimane pressoché stabile nel corso dei trimestri del 2023, registra nell'industria una minor intensità di crescita (+2,4%) rispetto a quella dei servizi (+3,2%), con incrementi particolarmente elevati nei settori delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+6,1%) e in quello dei servizi di informazione e comunicazione (+4,4%);
- in riferimento al **tempo di lavoro**, le dinamiche di crescita sono più marcate per i lavoratori a tempo pieno, in aumento del 3,3% (+2,7% industria e +3,8% servizi), rispetto ai *part time* che crescono dell'1,9% (molto meno nell'industria, +0,1%, rispetto ai servizi, +2,3%). Per il quarto anno consecutivo prosegue la riduzione dell'incidenza delle posizioni a tempo parziale sul totale delle posizioni, mantenendosi a meno di un terzo (il 29%, -0,9 punti percentuali rispetto al 2022). Per il totale delle imprese con dipendenti, il monte ore lavorate nel 2023 è aumentato del 4,9% rispetto al 2022, come risultato di un incremento del 3,3% nell'industria e del 6,0% nei servizi. Le ore lavorate per dipendente sono aumentate (+1,7%), sia nell'industria (+0,8%) sia nei servizi (+2,4%);
- nella media del 2023, il **costo del lavoro** registra un aumento decisamente marcato, pari, rispetto all'anno precedente, al 3,2% nel totale economia; la stessa entità di crescita si registra nel settore dei servizi e un valore leggermente superiore caratterizza l'industria (+3,4%). Per la componente retributiva la crescita rilevata nel 2023 è pari a +3,0%, per effetto di una concentrazione di aumenti tabellari e una-tantum previsti dai contratti nazionali nel corso dell'anno; l'aumento è lievemente maggiore nell'industria (+3,3%) rispetto ai servizi (+2,9%). Un aumento altrettanto sostenuto deriva dalla componente degli oneri sociali, che crescono del 3,9% rispetto all'anno precedente, sia in virtù della crescita delle retribuzioni, sia per effetto dell'attenuarsi degli sgravi contributivi attivati nel periodo della crisi pandemica;

3.2 Occupazione e disoccupazione nelle provincie di Pistoia e Prato

- analogamente a quanto avvenuto a livello nazionale anche in Toscana aumenta il numero degli occupati con un tasso di occupazione che cresce di 0,7 punti percentuali passando dal 68,6% del 2022 al 69,3% del 2023. I livelli di disoccupazione invece diminuiscono e, dal 6,0% registrato nel 2022, si passa al 5,3% del 2023; i valori registrati per la Toscana si mantengono quindi ancora molto al di sotto della media nazionale (7,7%);
- a livello interprovinciale dei due territori di Pistoia e Prato al 31.12.2023 l'Istat ha stimato nel 2023 un contingente di forza lavoro pari a 260.700 unità (il 15,2% del totale regionale), mentre gli occupati sono risultati in totale 245.700 (il 15,2% del totale toscano);
- la disaggregazione territoriale mostra, in valore assoluto, una forza lavoro più alta nella provincia di Pistoia, ma un numero di occupati maggiore nella provincia di Prato. Il tasso di occupazione infatti è pari al 66% in provincia di Pistoia e al 71% nella provincia di Prato;

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

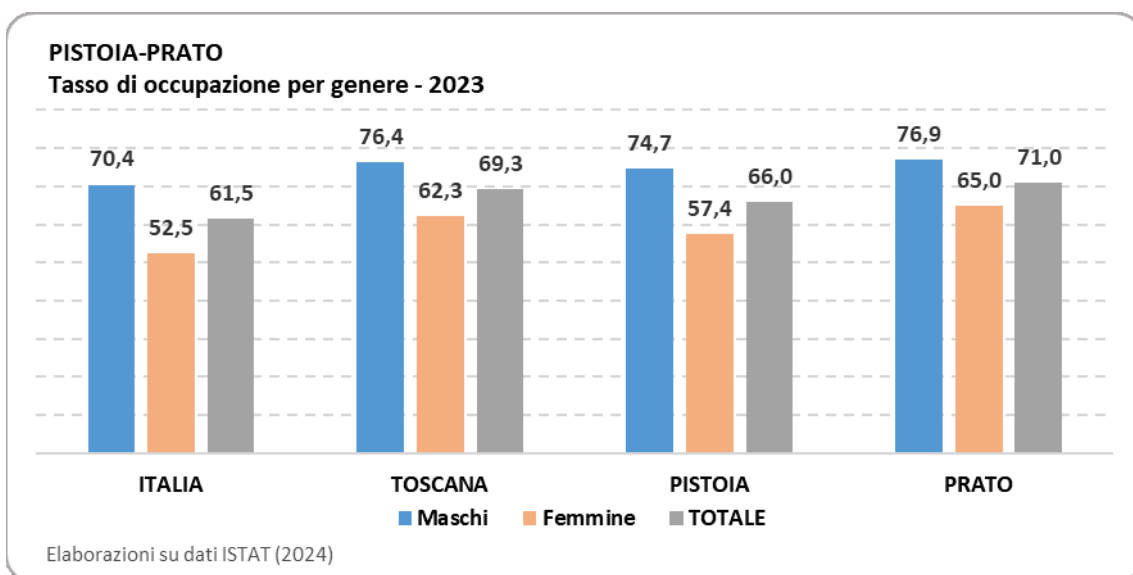
- mentre a Pistoia il confronto con il 2022 registra una flessione del tasso che scende dal 66,8% al 66%, a Prato il tasso di occupazione è cresciuto del 2,8% rispetto al 2022 passando da 68,3% a 71% superando anche il valore medio regionale che per il 2023 è pari al 69,3%, e collocandosi ampiamente sopra il valore medio nazionale (61,5%);

PISTOIA-PRATO										
Principali indicatori sull'occupazione (Anni 2019 - 2023)										
	PISTOIA					PRATO				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
FORZE DI LAVORO*	130,0	125,1	131,7	133,3	132,2	121,6	120,8	117,7	128,3	128,5
OCCUPATI*	118,2	114,5	119,0	124,5	122,8	114,1	112,7	109,4	120,3	122,9
TASSO DI OCCUPAZIONE	63,9	60,8	62,8	66,8	66,0	68,5	66,8	64,6	68,3	71,0
DISOCCUPATI*	10,8	10,6	12,7	8,8	9,3	7,5	8,1	8,3	8,0	5,6
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	8,4	8,6	9,8	6,6	7,1	6,2	6,7	7,1	6,3	4,4
NON FORZE DI LAVORO*	54,3	60,2	54,1	51,6	51,5	43,5	45,9	49,9	45,9	42,5

	TOSCANA					ITALIA				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
FORZE DI LAVORO*	1.697,9	1.656,7	1.671,9	1.721,4	1.718,0	25.649,4	24.686,1	24.920,8	25.126,9	25.526,8
OCCUPATI*	1.584,1	1.544,5	1.546,3	1.617,7	1.628,0	23.109,4	22.385,3	22.554,0	23.099,4	23.579,9
TASSO DI OCCUPAZIONE	66,8	65,3	65,6	68,6	69,3	59,0	57,5	58,2	60,1	61,5
DISOCCUPATI*	113,7	122,2	125,6	103,7	89,9	2.540,0	2.300,9	2.366,8	2.027,5	1.946,9
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	6,7	6,8	7,5	6,0	5,3	9,9	9,3	9,5	8,1	7,7
NON FORZE DI LAVORO*	644,7	678,2	654,2	611,3	602,9	13.038,8	13.788,4	13.328,4	12.844,6	12.376,5

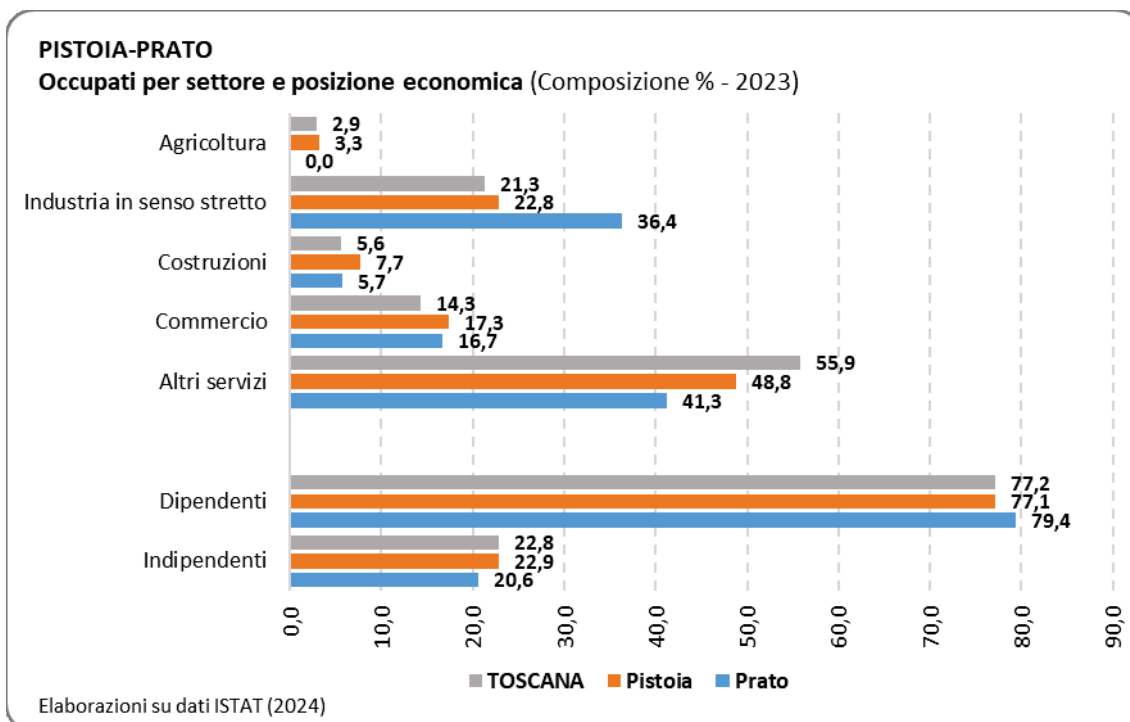
* dati in migliaia
Elaborazioni su dati ISTAT (2023)

- la disaggregazione del tasso di occupazione per genere confrontato con la media regionale e nazionale evidenzia come a Prato sia il tasso di occupazione maschile (76,9%) che femminile (65%), siano maggiori sia rispetto alle medie nazionale e regionale;

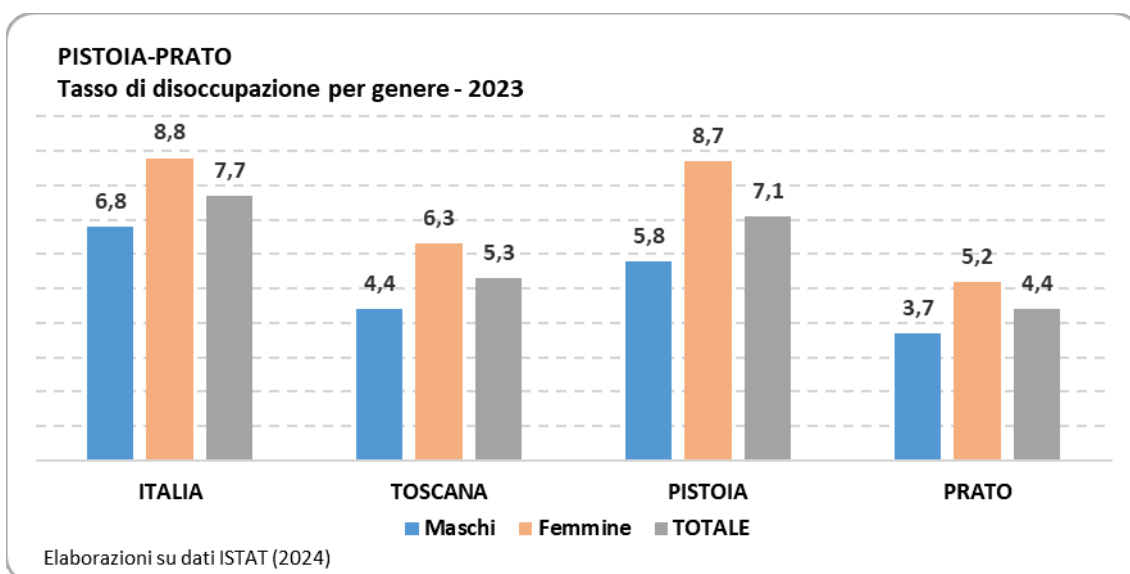


RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

- i valori registrati a Pistoia sono più bassi sia per la componente maschile (74,7%) che per quella femminile (57,4%), inferiori anche alla media regionale, ma più alti rispetto alla media nazionale;
- nella disaggregazione degli occupati per settore economico è evidente la forte vocazione industriale del territorio pratese. Il settore infatti assorbe il 36,4% degli occupati provinciali;



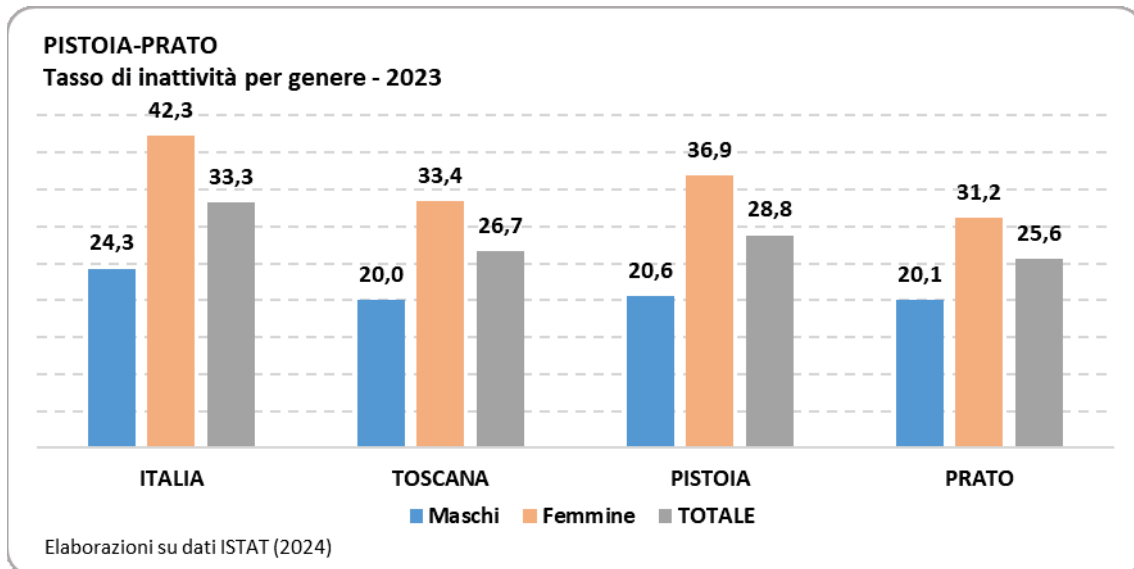
- anche in provincia di Pistoia il dato è rilevante (22,8%) e superiore alla media regionale, ma nel territorio pistoiese il numero degli occupati è distribuito con maggiore uniformità su tutti i settori: agricoltura 3,3%, costruzioni 7,7%, commercio 17,3% e servizi 48,8%;
- è altresì importante rilevare la quota di occupati indipendenti sul totale: a Prato essi pesano per il 20,6%, a Pistoia per il 22,9%, dato leggermente superiore alla media regionale (22,8%). Il dato riflette la diversa composizione dei due sistemi economici provinciali;



- per quanto riguarda la **disoccupazione**, in provincia di Prato questa diminuisce nel 2023 di quasi 2 punti percentuali e il tasso passa dal 6,3% del 2022 al 4,4% del 2023. A Pistoia invece il risultato è

inverso. Il tasso di disoccupazione registrato nel 2023 è pari al 7,1% con un aumento di mezzo punto percentuale rispetto al 2022;

- a Prato il tasso di disoccupazione maschile è pari a 3,7% mentre quello femminile si attesta a 5,2%, valori decisamente inferiori non solo nel confronto interprovinciale (Pistoia registra rispettivamente il 5,8% dei maschi e l'8,7% delle femmine), ma anche nel confronto regionale e nazionale;
- continua nel 2023 in generale in Toscana e anche nei due territori provinciali di Pistoia e Prato la diminuzione del numero degli inattivi che diminuiscono nella media regionale del 1,4%, a Pistoia dello 0,2% e a Prato del 7,4%;



- il tasso di inattività della provincia di Prato, più basso rispetto sia alla media regionale che nazionale, è dovuto in larga parte dal livello del valore registrato nella componente femminile (31,2%), molto più basso sia rispetto al valore medio regionale (33,4%) che a quello nazionale (42,3%);
- nel territorio pistoiese il tasso di inattività risulta invece inferiore alla media nazionale, ma superiore alla media regionale;

3.3 Iscrizioni alle liste di disoccupazione e avviamenti al lavoro

- dai dati rilevati dai centri per l'impiego e rielaborati dall'Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Toscana, alla fine del 2023 **gli iscritti alle liste di disoccupazione** del territorio interprovinciale di Pistoia e Prato sono 85.161, lo 0,7% in più rispetto al 2022;
- il 39,1% degli iscritti afferiscono al territorio pratese (+0,9% sul 2022), mentre il 60,9% sono riferibili alla provincia di Pistoia (+0,6% sul 2022);
- circa il 41% ha più di 55 anni e il 20% meno di 35 anni;
- più alta la quota femminile fra gli iscritti a Pistoia 59% nel 2023 contro il 55,4% di Prato;
- per quanto riguarda la variazione rispetto al 2022, nell'area interprovinciale la componente femminile aumenta dello 0,4% mentre per i maschi il numero dei disoccupati cresce dell'1,1%;
- fra gli iscritti alle liste di disoccupazione delle due province, il 75,4% sono Italiani, per il 24,6% sono stranieri;

PISTOIA-PRATO

Iscritti alle liste di disoccupazione per genere

ANNO	PISTOIA				PRATO			
	F	M	Totale	% F/Tot	F	M	Totale	% F/Tot
2020	29.468	21.190	50.658	58,10%	18.001	14.653	32.654	55,10%
2021	29.558	20.732	50.290	58,70%	18.012	14.453	32.465	55,40%
2022	30.484	21.094	51.578	59,10%	18.409	14.577	32.986	55,80%
2023	30.626	21.256	51.882	59,00%	18.461	14.818	33.279	55,40%

ANNO	PISTOIA + PRATO				TOSCANA			
	F	M	Totale	% F/Tot	F	M	Totale	% F/Tot
2020	47.469	35.843	83.312	56,98%	308.008	238.012	546.020	56,40%
2021	47.570	35.185	82.755	57,48%	307.898	232.058	539.956	57,00%
2022	48.893	35.671	84.564	57,82%	324.610	242.257	566.867	57,20%
2023	49.087	36.074	85.161	57,64%	327.358	246.286	573.644	57,00%

Elaborazioni su dati Osservatorio del mercato del lavoro Regione Toscana (2024)

- considerando i flussi nel 2023 delle **nuove iscrizioni fra le liste dei disoccupati**, nel territorio interprovinciale si registrano 16.506 nuovi iscritti (il 17.7% in meno rispetto al 2022) che costituiscono il 10,8% del totale regionale;

PISTOIA-PRATO

Flussi di ingresso in disoccupazione per genere e classe di età (2023)

CLASSI DI ETA'	PISTOIA						PRATO					
	FEMMINE	VAR.% SUL 2022	MASCHI	VAR.% SUL 2022	TOTALE	VAR.% SUL 2022	FEMMINE	VAR.% SUL 2022	MASCHI	VAR.% SUL 2022	TOTALE	VAR.% SUL 2022
<25	835	-1,8	1.000	-1,0	1.835	-1,3	579	-11,1	720	-8,3	1.299	-9,5
25-34	1.306	-10,8	999	4,8	2.305	-4,6	861	-36,3	948	-13,3	1.809	-26,0
35-44	1.071	-19,1	742	-3,1	1.813	-13,3	722	-45,0	629	-23,3	1.351	-36,7
45-54	1.177	-14,9	728	-0,3	1.905	-9,8	804	-37,7	509	-30,7	1.313	-35,2
=>55	966	-6,3	691	1,3	1.657	-3,3	728	-35,9	491	-28,6	1.219	-33,1
TOTALE	5.355	-11,5	4.160	0,5	9.515	-6,7	3.694	-35,7	3.297	-20,0	6.991	-29,1

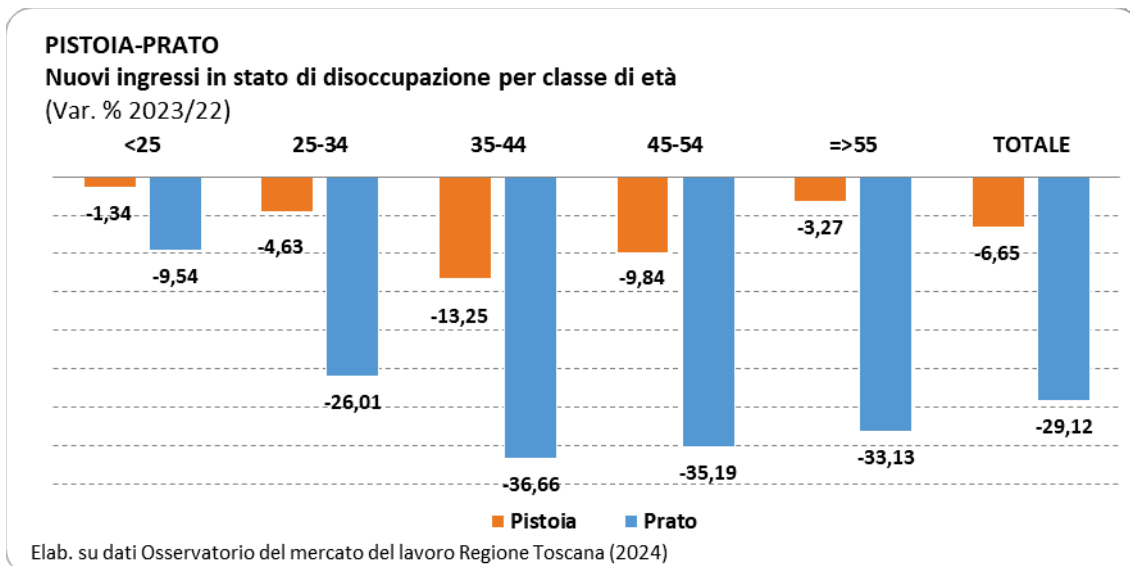
CLASSI DI ETA'	PISTOIA + PRATO						TOSCANA					
	FEMMINE	VAR.% SUL 2022	MASCHI	VAR.% SUL 2022	TOTALE	VAR.% SUL 2022	FEMMINE	VAR.% SUL 2022	MASCHI	VAR.% SUL 2022	TOTALE	VAR.% SUL 2022
<25	1.414	-5,8	1.720	-4,2	3.134	-4,9	12.667	3,7	14.922	7,5	27.589	5,7
25-34	2.167	-23,0	1.947	-4,9	4.114	-15,4	19.953	-8,3	17.099	4,2	37.052	-2,9
35-44	1.793	-32,0	1.371	-13,6	3.164	-25,1	17.429	-12,4	12.330	-1,8	29.759	-8,3
45-54	1.981	-25,9	1.237	-15,6	3.218	-22,3	19.486	-8,9	11.826	-2,8	31.312	-6,7
=>55	1.694	-21,8	1.182	-13,7	2.876	-18,7	16.763	-5,0	10.614	2,2	27.377	-2,3
TOTALE	9.049	-23,3	7.457	-9,8	16.506	-17,7	86.298	-7,1	66.791	2,1	153.089	-3,3

Elaborazioni su dati Osservatorio del mercato del lavoro Regione Toscana (2024)

- a Pistoia i 9.515 nuovi ingressi costituiscono il 57,6 % del totale interprovinciale e sono il 6,7% in meno rispetto al 2022;
- Prato invece registra 6.991 nuovi iscritti (2.872 unità in meno rispetto al 2022) rappresentando il 42,4% del totale delle due province, con una flessione tendenziale del 29,1%;

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

- la variazione tendenziale degli ingressi in disoccupazione registra diminuzioni in tutte le classi di età evidenziando comportamenti diversi nelle due province, soprattutto nei volumi. A Pistoia calano soprattutto gli ingressi in disoccupazione nelle età intermedie (35-44 anni; -13,3%), mentre a Prato la diminuzione di ingressi in disoccupazione si registra in tutte le fasce di età, con valori che vanno dal -9,5% degli under 25 al -33,1% degli over 55%;



- gli **avviamenti al lavoro** registrati dai centri per l'impiego delle due province dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 sono stati in totale 104.937 con una crescita rispetto al 2022 del 3%;
- di questi il 46,8% nella provincia di Pistoia con un aumento tendenziale del 5,9% mentre il restante 53,2% nella provincia di Prato con un aumento dello 0,6% sul 2022;
- a livello regionale gli avviamenti al lavoro nel 2023 sono stati pari a 883.504 (il 2,4% in più rispetto all'anno precedente);

PISTOIA-PRATO
Avviamenti al lavoro per settore (anno 2023)

	PISTOIA + PRATO		PISTOIA			PRATO			TOSCANA	
	V.a.	Var. % su 2022	V.a.	% su tot. interprov.	Var. % su 2022	V.a.	% su tot. interprov.	Var. % su 2022	V.a.	Var. % su 2022
Agricoltura	3.436	-1,9	2.741	79,8	3,4	695	20,2	-18,6	65.645	-3,3
Attività manifatturiere	25.022	-8,2	5.979	23,9	-3,8	19.043	76,1	-9,5	107.319	-9,9
Costruzioni	5.034	-1,2	2.696	53,6	-2,7	2.338	46,4	0,7	39.899	1,0
Commercio	8.702	-3,4	3.854	44,3	-11,7	4.848	55,7	4,5	70.889	-1,0
Alberghi e ristoranti	12.428	3,5	8.777	70,6	2,6	3.651	29,4	5,9	185.310	6,2
Trasporto e magazzinaggio	4.655	-4,9	2.295	49,3	14,9	2.360	50,7	-18,6	28.860	-3,6
P.A., Istruzione e Sanità	18.020	1,1	8.628	47,9	-1,8	9.392	52,1	3,8	142.437	-2,3
Servizi alle imprese	10.219	4,4	4.754	46,5	-2,5	5.465	53,5	11,4	83.260	-3,0
Altro	17.421	39,1	9.351	53,7	52,4	8.070	46,3	26,4	159.885	24,7
TOTALE	104.937	3,0	49.075	46,8	5,9	55.862	53,2	0,6	883.504	2,4

Elaborazioni su dati REGIONE TOSCANA - Sistema Informativo Lavoro (2024)

- per quanto riguarda la disaggregazione nei singoli settori la provincia di Pistoia assorbe il 79,8% degli avviamenti in agricoltura dell'intera area interprovinciale, con una crescita del 3,4% rispetto al 2022, il 23,9% degli ingressi nel settore manifatturiero con una flessione del 3,8% sull'anno precedente e il 53,6% nel settore delle costruzioni, anche questo in calo del 2,7%. Il settore turistico rappresenta il

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

70,6% del totale interprovinciale e registra una crescita degli avviamenti del 2,6% sull'anno precedente; negativo anche l'andamento degli ingressi nelle aziende pistoiesi del commercio (-11,7%) e dei servizi alle imprese (-2,5%);

- la provincia di Prato rappresenta il 76,1% degli ingressi nel settore manifatturiero con un calo tendenziale dei nuovi avviamenti al lavoro pari a -9,5%. Diminuiscono rispetto al 2022 i nuovi ingressi nel settore agricolo e in quello dei trasporti (-18,6%), mentre aumentano nel settore dei servizi (+11,4%) del commercio (+4,5%) del turismo (+5,9%). Leggermente in aumento anche gli avviamenti nel settore delle costruzioni (+0,7%);
- analizzando lo stesso fenomeno dal punto di vista delle tipologie di contratto dei nuovi assunti nell'area Pistoia -Prato è possibile osservare che nel 2023 gli avviamenti registrano un andamento parzialmente difforme sia rispetto alla tendenza riscontrata negli ultimi anni, sia tra i due territori;

PISTOIA-PRATO										
Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto (anno 2023)										
	PISTOIA + PRATO		PISTOIA			PRATO			TOSCANA	
	V.A.	Var. % su 2022	V.a.	% su tot. interprov.	Var. % su 2022	V.a.	% su tot. interprov.	Var. % su 2022	V.a.	Var. % su 2022
Tempo Indeterminato	23.860	-2,0	5.685	23,8	3,7	18.175	76,2	-3,6	102.250	-1,4
Tempo determinato	49.530	-1,0	26.542	53,6	1,1	22.988	46,4	-3,4	483.385	0,5
Somministrazione	7.741	0,9	2.905	37,5	-10,5	4.836	62,5	9,2	72.314	-11,3
Contratto a prog. /CO.CO.CO.	6.172	265,4	3.430	55,6	333,1	2.742	44,4	205,7	49.420	199,1
Tirocinio	1.464	-15,8	851	58,1	-11,4	613	41,9	-21,2	13.224	-17,4
Apprendistato	3.897	-14,8	1.907	48,9	-13,3	1.990	51,1	-16,1	33.275	-7,6
Lavoro Domestico	4.899	-3,8	2.774	56,6	-6,1	2.125	43,4	-0,6	36.886	-5,2
Lavoro Intermittente	5.732	0,7	4.050	70,7	5,1	1.682	29,3	-8,6	71.443	1,5
Altre Forme	1.114	4,0	624	56,0	0,3	490	44,0	9,1	18.320	-0,5
n.d.	528	--	307	58,1	--	221	41,9	--	2.987	--
TOTALE	104.937	3,0	49.075	46,8	5,9	55.862	53,2	0,6	883.504	2,4

Elaborazioni su dati REGIONE TOSCANA - Sistema Informativo Lavoro (2024)

- nel totale interprovinciale diminuiscono sia i contratti a tempo indeterminato (-2,0%), sia quelli a tempo determinato (-1,0%). Diminuiscono anche i tirocini (-15,8%), così come le forme di apprendistato (-14,8%);
- da evidenziare invece l'aumento esponenziale dei contratti a progetto/Co.Co.Co. che però avevano subito importanti flessioni negli anni precedenti, e l'aumento dei contratti in somministrazione (+0,9%);
- diversi anche i risultati tra le due Province: a Pistoia i contratti a tempo indeterminato (che costituiscono il 23,8% del totale interprovinciale) aumentano del 3,7%. A Prato diminuiscono del 3,6%. Per i contratti a termine Pistoia (che pesa per il 53,6% sul totale) registra un aumento del 1,1% mentre Prato una flessione del 3,4%. I contratti di somministrazione, infine, diminuiscono a Pistoia del 10,5% mentre aumentano a Prato del 9,2%;

3.4 La domanda di lavoro espressa dalle imprese: l'indagine Excelsior

- anche l'indagine Excelsior sui programmi occupazionali espressi dalle imprese conferma che nel 2023 prosegue l'andamento positivo della domanda di lavoro, ancorché con un ritmo di crescita inferiore rispetto a quanto registrato nel biennio precedente;
- il numero di imprese che hanno programmato di effettuare assunzioni a livello nazionale passa da circa 785mila nel 2022 alle 823mila (+4,9%) del 2023; più marcato, pari al +6,4%, è l'incremento del numero di lavoratori in entrata negli organici aziendali, che nel 2023 raggiunge i 5,5 milioni di unità (a fronte di 5,2 nell'anno precedente).
- il miglioramento degli indicatori di Excelsior è quindi in sintonia con i principali indicatori del mercato del lavoro rilevati dall'ISTAT;

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR					
I principali indicatori (Anni 2022 - 2023)					
	ANNI	ENTRATE PREVISTE	QUOTA % DI IMPRESE CHE ASSUMONO	QUOTA % DI GIOVANI	QUOTA % DI FIGURE DI DIFFICILE REPERIMENTO
PISTOIA	2022	16.980	57	29	44
	2023	18.290	59	32	51
PRATO	2022	28.600	58	19	41
	2023	31.920	61	21	46
TOSCANA	2022	326.610	60	27	42
	2023	368.490	63	30	47
ITALIA	2022	5.179.140	60	29	41
	2023	5.509.130	62	30	45

Elaborazioni su dati UNIONCAMERE - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior (2024)

- i dati registrati a livello nazionale si confermano anche a livello locale: a Pistoia le entrate programmate dalle imprese nel 2023 sono state il 7,7% in più rispetto al 2022, a Prato addirittura l'11,6% in più. Dati leggermente inferiori al valore registrato nella media Toscana (+12,8%) ma superiori alla media nazionale (+6,4%);
- le imprese che hanno manifestato la volontà di assumere nuovo personale sono passate a Pistoia dal 57% del 2022 al 59,2% nel 2023. Il valore aumenta con l'aumento della dimensione aziendale, infatti le imprese più grandi (+250 addetti) hanno dichiarato di voler aumentare il proprio organico nel 98,2% dei casi e le medie imprese (50-250 addetti) nell'86% dei casi. Sempre con riferimento ai programmi di assunzione, il 60,8% delle imprese appartiene al comparto dell'industria e il 58,3% a quello dei servizi;
- in provincia di Prato, le imprese che hanno manifestato la volontà di assumere nuovo personale sono passate dal 58% del 2022 al 60,8% nel 2023. Anche in questo territorio il dato è maggiore nelle imprese più grandi (+250 addetti) che hanno previsto assunzioni nel 98,2% dei casi e le medie imprese (50-250 addetti) nell'86,9% dei casi, mentre sotto il profilo della disaggregazione settoriale, esse sono concentrate nel 64% dei casi nell'industria e nel restante 56% nei servizi;
- la crescita della domanda di lavoro è però accompagnata da una sempre maggiore difficoltà delle imprese nel reperire i profili desiderati, difficoltà che, a livello nazionale, ha interessato il 45% delle

entrate programmate nel 2023. I problemi delle imprese nel trovare personale riflettono l'intrecciarsi di diversi fattori e di situazioni molto eterogenee sul territorio;

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR								
Entrate previste dalle imprese nel 2023 per settore e difficoltà di reperimento								
	PISTOIA				PRATO			
	ENTRATE PREVISTE NEL 2023	di difficile reperimento (%):			ENTRATE PREVISTE NEL 2023	di difficile reperimento (%):		
		Totale	per mancanza di candidati	per preparazione inadeguata dei candidati		Totale	per mancanza di candidati	per preparazione inadeguata dei candidati
TOTALE	18.290	50,7	31,6	14,0	31.920	45,8	26,6	14,7
INDUSTRIA	6.300	57,0	35,6	16,4	18.520	45,6	25,2	16,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1.430	51,2	29,1	18,1	13.980	42,1	22,1	16,5
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.220	55,8	31,6	19,3	1.150	60,9	36,1	21,8
Public Utilities (energia, gas acqua e ambiente)	--	--	--	--	330	34,9	22,0	3,9
Altre industrie	1.760	53,3	33,8	13,7	1.260	47,2	24,4	11,1
Costruzioni	1.890	65,6	44,7	15,7	1.800	63,8	43,6	16,3
SERVIZI	11.900	47,5	29,5	12,8	13.410	46,2	28,5	12,6
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.800	39,9	21,9	15,0	3.500	41,9	24,5	14,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	4.760	51,3	34,5	11,5	2.700	49,4	33,2	10,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	410	40,2	21,2	16,8	600	51,7	36,4	11,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	870	31,3	24,1	2,3	1.570	31,7	22,3	3,3
Servizi alle persone	1.680	54,9	29,1	17,0	2.310	50,5	27,6	15,3
Altri servizi	1.470	52,6	34,1	13,3	2.720	52,1	31,7	15,7

Elaborazioni su dati UNIONCAMERE - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior (2024)

- a livello locale, la difficoltà di reperimento si sono manifestate per il 50,7% dei casi a Pistoia e per il 45,8% a Prato. Maggiormente nell'industria (a Pistoia il 57% contro il 45,6% registrato a Prato) rispetto ai servizi dove invece la quota delle figure professionali difficili da reperire è a Prato pari al 46,2% e a Pistoia al 47,5%.

Le linee di attività per l'anno 2023 – Gli ambiti strategici

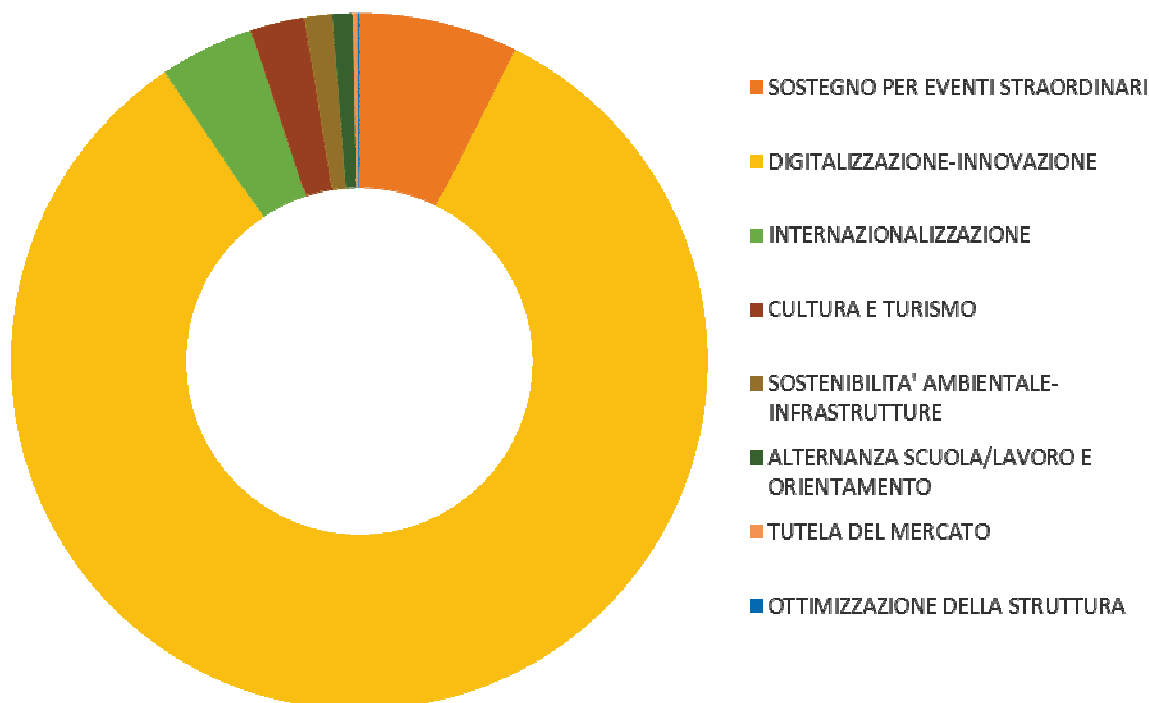
Le attività che messe in campo nel corso dell'anno sono state declinate in coerenza con il programma pluriennale di attività 2021-2025 approvato dal Consiglio con deliberazione n. 6/2020 del 02.12.2020, nel rispetto degli ambiti strategici e dei correlati obiettivi strategici ivi individuati e, in particolare, dei seguenti tre ambiti strategici:

- AMBITO STRATEGICO 1 - Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese
- AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione amministrativa ed e-government
- AMBITO STRATEGICO 3 - Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

e degli otto obiettivi strategici:

1. Digitalizzazione, nuove tecnologie ed innovazione
2. Internazionalizzazione
3. Cultura e Turismo
4. Competitività delle Imprese, Sostenibilità ambientale ed Economia circolare
5. Imprenditorialità, lavoro e occupazione
6. Legalità e Armonizzazione del mercato
7. L'e-government per la competitività delle imprese
8. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale.

Le risorse disponibili sono state utilizzate per gli 8 obiettivi strategici nel modo sintetizzato dal seguente grafico:



L'obiettivo Digitalizzazione e Innovazione assorbe l'83,25% delle risorse e accoglie anche le risorse straordinarie per il distretto tessile pratese, su delega del Comune di Prato, di cui si darà conto di seguito.

Il sostegno alle imprese colpite dagli eventi alluvionali di novembre, misura straordinaria del 2023, assorbe il 7,37% delle risorse mentre l'internazionalizzazione il 4,38% e il turismo il 2,52%. Gli altri obiettivi assorbono complessivamente meno del 3% delle risorse.

Nelle pagine seguenti verranno fornite – oltre all'analisi del risultato economico ed il raffronto del consuntivo rispetto al preventivo aggiornato – le informazioni sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio nel Programma Pluriennale approvato a dicembre 2020. Particolare attenzione e analisi sarà dedicata alla parte dell'attività dell'Ente relativa agli interventi promozionali, trattandosi di iniziative attinenti alla *mission* della Camera per sostenere e promuovere l'economia locale. L'analisi degli stessi verrà ulteriormente sviluppata nella Relazione sulla performance 2023.

Di particolare rilievo, in tale ambito, l'attuazione dei progetti strategici di sistema (progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale e progetti a valere sulle risorse del Fondo nazionale di perequazione).

Il 2023 ha rappresentato, infatti, il primo anno di attuazione dei progetti finanziati a mezzo della maggiorazione del diritto annuale per il triennio 2023-2025 il cui iter di approvazione, così come definito dall'art. 18 c. 10 della L. 580/1993 e s.m.i., si è concluso con la pubblicazione, in data 17 aprile 2023, del decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 23 febbraio 2023.

Con tale decreto è stato autorizzato l'incremento del diritto annuale nella misura stabilita dal Consiglio camerale con deliberazione n. 9/22 del 25 ottobre 2022 per la realizzazione dei quattro progetti prioritari di sistema individuati da Unioncamere e declinati in un'ottica di continuità con la programmazione del triennio precedente, con un'attenzione particolare agli aspetti della digitalizzazione e della transizione ecologica che, pur con intensità diverse, assumono una valenza trasversale rispetto a tutte le progettualità:

- “La doppia transizione: digitale ed ecologica”;
- “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.”;
- “Formazione e lavoro”;
- “Turismo”.

Le attività riferibili a ciascun progetto, la cui completa attuazione avverrà gradualmente nel corso del triennio progettuale, sono collocate nell'ambito dell'obiettivo strategico a ciascuno di essi maggiormente pertinente, pur dovendosi tener conto degli aspetti a valenza trasversale prima richiamati.

Nel 2023 hanno trovato altresì il loro avvio i programmi a valere sul Fondo nazionale di perequazione 2021-2022 cui la Camera ha aderito:

- Sostegno al turismo (programma regionale coordinato da Unioncamere Toscana);
- Infrastrutture (programma regionale coordinato da Unioncamere Toscana);
- La sostenibilità ambientale: transizione energetica (programma regionale coordinato da Unioncamere Toscana);
- Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro;
- Internazionalizzazione.

Anche in questo caso i programmi sono stati definiti in sostanziale continuità con la precedente gestione progettuale tranne il programma relativo alla sostenibilità ambientale, incentrato sulla tematica delle Comunità Energetiche Rinnovabili e complementare al progetto finanziato con la maggiorazione del diritto annuale “La doppia transizione: digitale ed ecologica” più sopra citato.

Peraltro elementi di complementarietà con i progetti a valere sulla maggiorazione del diritto annuale si riscontrano anche con riferimento agli ulteriori programmi, con la sola eccezione del programma “Infrastrutture”.

AMBITO STRATEGICO 1 - Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese

Tale ambito ricomprende tutte le linee dirette di azione/intervento volte allo sviluppo e alla promozione del territorio e del sistema delle imprese della circoscrizione di riferimento.

Pur con le limitazioni in termini di risorse ricordate in altra parte della presente relazione, si conferma essere l'ambito sul quale la Camera investe maggiormente.

1.1 Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese

Nel solco delle attività già svolte in precedenza, a seguito della riforma del 2016 è stato richiesto al sistema camerale un deciso impegno sul versante della digitalizzazione che, a livello locale, supera la barriera dei processi interni di efficientamento dell'Ente diventando strumento chiave di sviluppo del sistema economico della circoscrizione di riferimento, e in relazione al quale la Camera di commercio è stata chiamata ad assumere un ruolo di primo piano nell'accompagnare le imprese a conoscere e sfruttare a pieno le potenzialità dell'economia digitale.

L'impegno camerale ha portato alla costituzione di una rete capillare di "Punti Impresa Digitale" che, implementando ulteriormente la loro operatività, possono dare un contributo decisivo a una delle maggiori sfide dettate dallo scenario di contesto che caratterizza l'attuale momento storico: promuovere un'economia sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese.

Le imprese sono infatti chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile: le soluzioni *green* e digitali diventano due elementi imprescindibili per la tenuta del nostro sistema produttivo. Tale paradigma non riguarda solo le grandi imprese ma soprattutto quelle di micro e piccole dimensioni, spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione.

In tale ottica il 2023 ha rappresentato il primo anno di attuazione del **progetto nazionale di sistema** finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale per il triennio 2023-2025 "**La doppia transizione: digitale ed ecologica**", che prevede la realizzazione di una serie di azioni riconducibili a quattro linee strategiche da implementarsi progressivamente nel corso del triennio progettuale:

- potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e *green*;
- creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e *green*;
- potenziamento degli strumenti di *assessment* come fattori abilitanti della doppia transizione;
- accompagnamento delle imprese in materia di digitale e *green* e *counseling* per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

In considerazione dei tempi di avvio del progetto l'attività, nell'anno 2023, si è incentrata in particolare sulla prima di tali linee strategiche proseguendo, in continuità con il triennio precedente, le attività di informazione/formazione sulle tematiche del digitale, rinviando alle successive annualità l'estensione alle tematiche *green*.

In particolare, nell'ambito del rapporto di collaborazione con il PIN – Polo Universitario Città di Prato, sono stati realizzati otto momenti formativi *on-line* su argomenti legati alle tecnologie "Impresa 4.0", che hanno registrato – complessivamente – 109 partecipanti, cui si è aggiunto l'organizzazione di un webinar, in collaborazione con il consorzio I-Next, *Digital European Innovation Hub* del quale fanno parte Unioncamere e Dintec (consorzio del sistema camerale per l'innovazione tecnologica), sul tema della *cyber security*.

Sempre in collaborazione con il PIN di Prato e, in particolare, con il laboratorio WeM_ParK, è stato portato a termine il progetto "Impresa Digital nella *Disruption Economy*. Le competenze delle PMI per competere".

Dopo la prima fase di tipo "*educational*" realizzata nel 2022 che ha visto la partecipazione di 30 imprese, il progetto si è concluso con la realizzazione della seconda fase di tipo consulenziale di cui hanno beneficiato

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

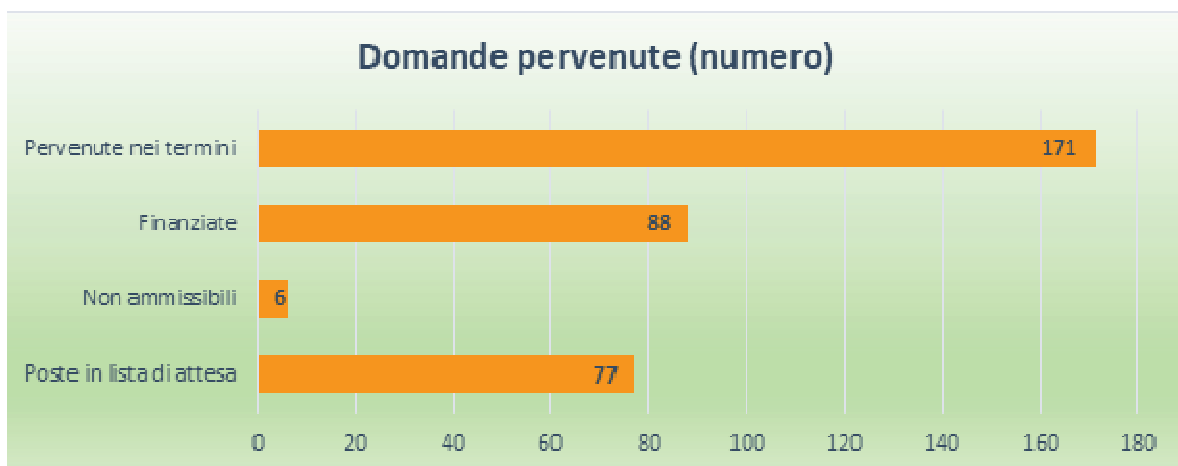
4 imprese selezionate a seguito di avviso pubblico. In particolare, ciascuna impresa selezionata ha beneficiato di un percorso consulenziale personalizzato di nove ore finalizzato a sostenerla nel percorso di trasformazione digitale necessario ad affrontare efficacemente l'attuale contesto economico caratterizzato da una rinnovata complessità nonché da una elevata variabilità.

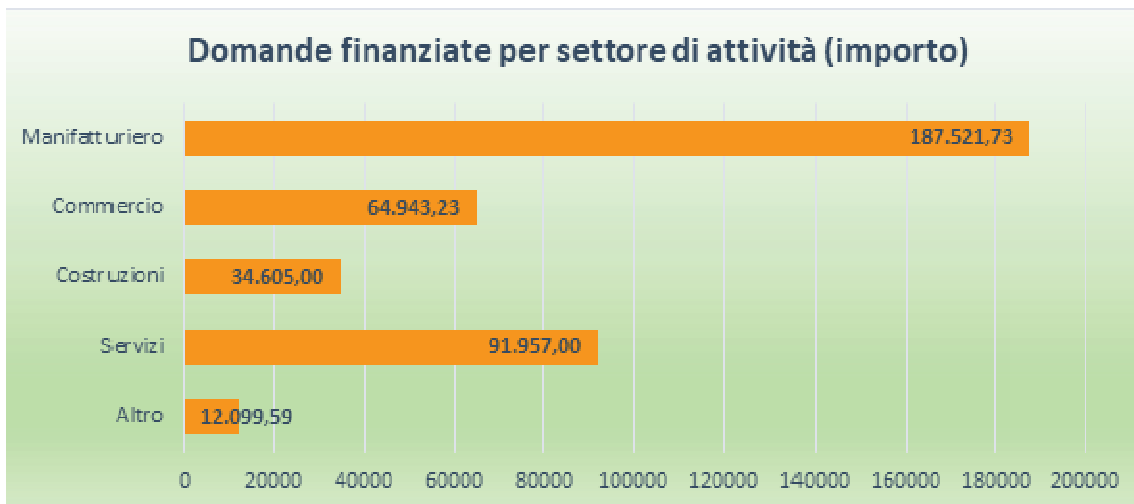
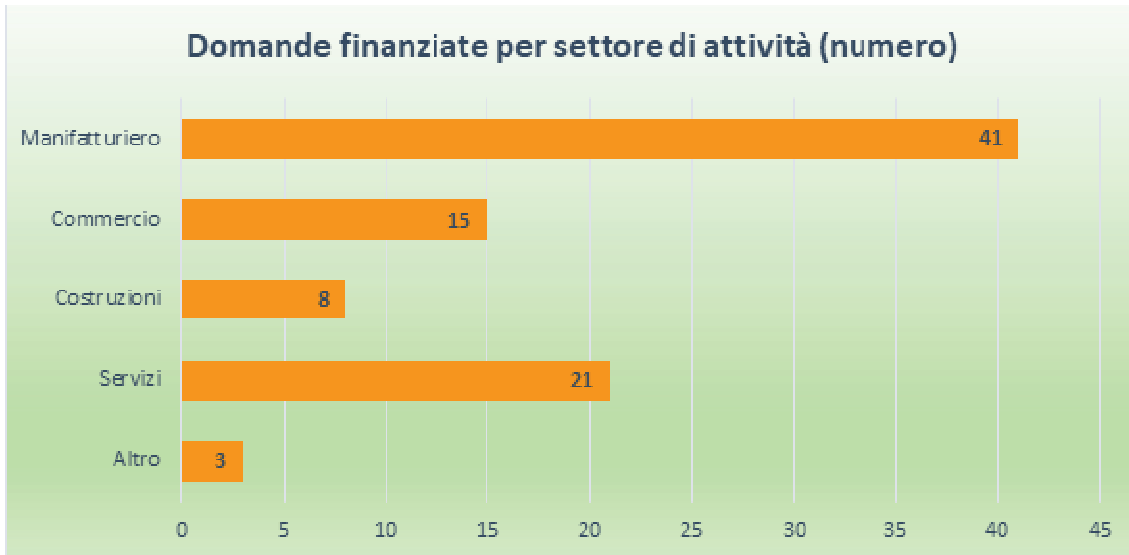
Con riferimento agli strumenti di *assessment*, nelle more della revisione degli stessi a livello di sistema prevista nel corso del 2024, nell'anno in esame sono stati compilati 86 questionari di *self assessment* della maturità digitale, con estrazione del relativo report, oltre a un *assessment* sul livello di *cyber security*.

Sempre nell'ambito del progetto di cui trattasi è stato emanato il "Bando per la concessione di contributi a sostegno della digitalizzazione Impresa 4.0 delle MPMI delle province di Pistoia e Prato" finalizzato alla promozione dell'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0 da parte delle MPMI, nonché di sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di *business* 4.0 e modelli *green oriented*.

Il bando (approvato con D.G. n. 74/23 del 20.07.2023), con una dotazione iniziale di Euro 315.000,00 successivamente incrementata a seguito della destinazione delle economie registrate sui costi esterni del progetto, ha visto la presentazione di 171 domande nei termini (al netto dei duplicati), di cui 88 finanziate.

Si riportano, di seguito, i principali dati di sintesi relativi al suddetto bando:





In stretta correlazione con il progetto nazionale di sistema “La doppia transizione: digitale ed ecologica” nel 2023 il PID ha altresì realizzato 15 seminari nell’ambito della nuova edizione del **progetto “Eccellenze in digitale”** che hanno registrato complessivamente 499 partecipanti in diretta nonché 182 partecipanti in differita (dato al 31.12.2023).

“Eccellenze in digitale” è un progetto promosso da Unioncamere in collaborazione con Google.org con il comune intento di favorire la digitalizzazione delle imprese e delle filiere produttive del *Made in Italy* per accrescerne la competitività sui mercati nazionali ed esteri.

Grazie al progetto, infatti, le imprese possono partecipare ad attività gratuite organizzate dalle Camere di commercio aderenti su tutto il territorio nazionale, per sfruttare al meglio le opportunità del web.

I temi della digitalizzazione e dell’innovazione sono da porsi in stretta correlazione con la promozione della diffusione degli strumenti di tutela della Proprietà Industriale e, in particolare, della tutela del marchio che rappresenta l’identità e il valore di un’azienda e che, con l’avvento del mondo digitale, può essere messo a rischio da molteplici minacce, tra cui la contraffazione, la falsificazione e la diffamazione *on-line*. E’ pertanto fondamentale che le aziende, opportunamente supportate, adottino strategie preventive per tutelare il marchio, dalla registrazione al monitoraggio costante della presenza *on-line*.

Assume quindi rilievo l'**attività in materia di proprietà industriale** - garantita per tutto il 2023 su entrambe le sedi nonostante la riduzione del numero di unità di personale in servizio - che concerne non solo la ricezione delle domande di marchi e brevetti bensì più in generale l'attività di promozione della cultura brevettuale.

Il deposito telematico delle domande dei titoli di proprietà industriale viene svolto dal 2015 attraverso il portale di servizi *on-line* dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. La piattaforma di deposito, trattandosi di un sistema completamente nuovo, ha subito ed è tutt'ora sottoposta a continue modifiche: di conseguenza gli uffici hanno collaborato, anche durante tutto il 2023, in modo sinergico e costruttivo con il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* al fine di agevolare il più possibile la fruizione del servizio da parte dell'utenza.

Nel corso del 2023 sono 397 i depositi ricevuti dagli uffici (tra depositi di marchi, brevetti, modelli di utilità, modelli ornamentali, marchi internazionali, istanze e seguiti), di cui 208 a Prato e 189 a Pistoia, che si sommano all'attività di consulenza e assistenza fornita agli utenti sia nelle fasi antecedenti al deposito, con ricerche di anteriorità e aiuto nella redazione della domanda di deposito, sia nelle fasi successive curando la consegna degli attestati e supportando gli utenti nelle pratiche di rinnovo.

Il numero dei depositi risulta in aumento rispetto alla scorsa annualità (+ 5,9%).

E' proseguito regolarmente il "**Servizio di prima informazione gratuita in materia brevettuale**" realizzato sulla base della convenzione stipulata tra Unioncamere Toscana e i consulenti in proprietà industriale aderenti all'iniziativa, attraverso il quale l'utenza può usufruire di un primo orientamento gratuito in ambito di valorizzazione e tutela di marchi e brevetti: sono stati realizzati 18 incontri in modalità *on-line* fruiti da 26 utenti tra privati e titolari d'azienda.

Nell'ambito della medesima convenzione è stato realizzato, in data 3 ottobre 2023, un seminario dal titolo "Protezione digitale e tutela dei marchi, strategie per affrontare le sfide del metaverso", con l'obiettivo di fornire ai partecipanti utili indicazioni per cogliere e sfruttare in maniera sicura le opportunità che il mondo digitale mette a disposizione delle imprese.

L'evento ha chiuso l'edizione 2023 della "Mostra dell'Ingegno" di Pistoia organizzata da Confindustria Toscana Nord e ha visto 31 partecipanti tra imprese e consulenti.

Nel 2023, infine, il PID è stato impegnato nell'attuazione delle attività previste dalla convenzione stipulata in data 30 dicembre 2022 tra l'Ente camerale e il Comune di Prato relativamente alla **gestione dei bandi pubblici** per la concessione dei contributi alle imprese di cui al D.M. 5 agosto 2022, attuativo dell'art. 1 commi 658 e 659 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

La citata Legge 234/2021, in considerazione del significativo impatto collegato all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle esigenze di tutela e rilancio della filiera produttiva del distretto industriale pratese, ha attribuito al Comune di Prato un **contributo straordinario** di 10 milioni di euro **per il sostegno diretto alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese** (che comprende tutti i comuni della provincia di Prato, i comuni di Montale, Agliana e Quarrata della provincia di Pistoia e i comuni di Calenzano e Campi Bisenzio della provincia di Firenze) .

Il suddetto importo è così ripartito: 8 milioni di euro per sostenere progetti delle imprese, da distribuire tramite appositi bandi (gestiti dall'Ente camerale in virtù della convenzione più sopra richiamata); 2 milioni di euro per realizzare progetti di sistema di interesse per il distretto.

L'attività è realizzata di concerto con l'Amministrazione comunale nonché con il tavolo di coordinamento istituito nell'ambito di un apposito protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Amministrazione comunale stessa e le parti sociali.

L'allocazione di massima dei contributi diretti alle imprese è stata individuata dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 7/23 del 26 gennaio 2023, così come modificata con Deliberazione n. 66/23 del 5 luglio 2023, recependo i requisiti e i criteri non modificabili stabiliti dal Decreto nonché le indicazioni espresse dal tavolo di coordinamento sopra citato.

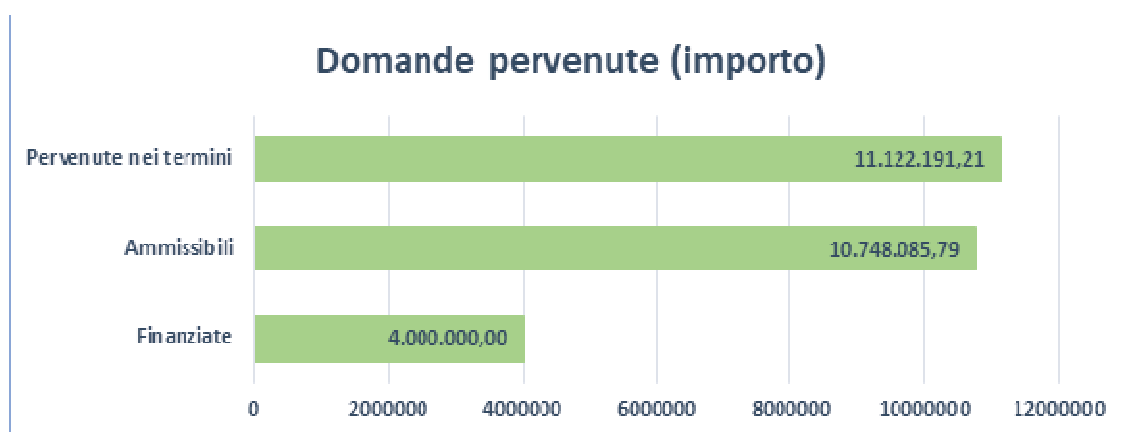
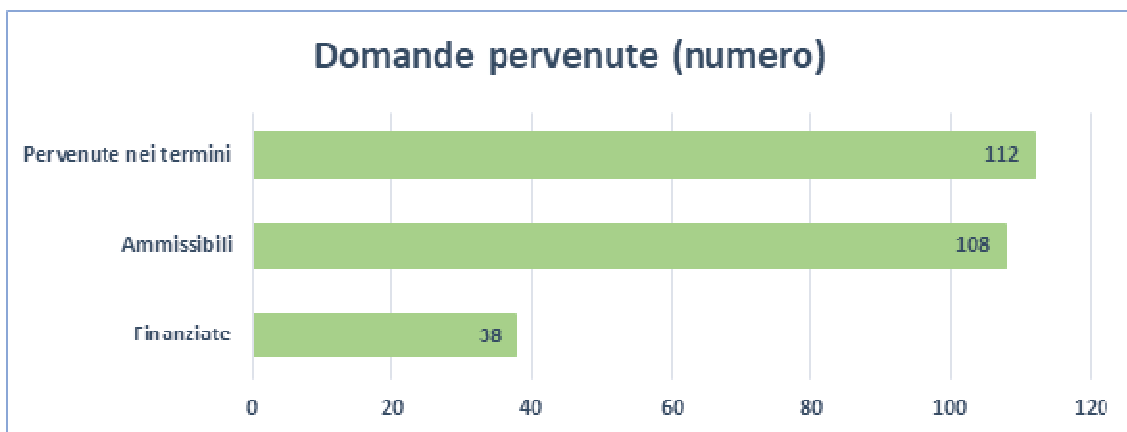
In particolare nel 2023 la Camera ha provveduto ad emanare 2 bandi per complessivi 6,5 milioni di Euro.

Il primo bando (Bando efficientamento energetico), approvato con D.G. n. 27/23 del 08.03.2023, era diretto a finanziare progetti dotati di elevato contenuto di innovazione e sostenibilità in grado di accrescere la competitività delle imprese proponenti e con ricadute positive sul distretto industriale pratese volti alla realizzazione di programmi di investimento finalizzati al miglioramento della sostenibilità socio-ambientale della produzione, con particolare riferimento ad interventi volti all'efficientamento energetico ovvero per la riduzione dei costi di approvvigionamento energetico.

Al bando è stata destinata una dotazione finanziaria di 4 milioni di Euro a valere sul citato contributo straordinario per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese.

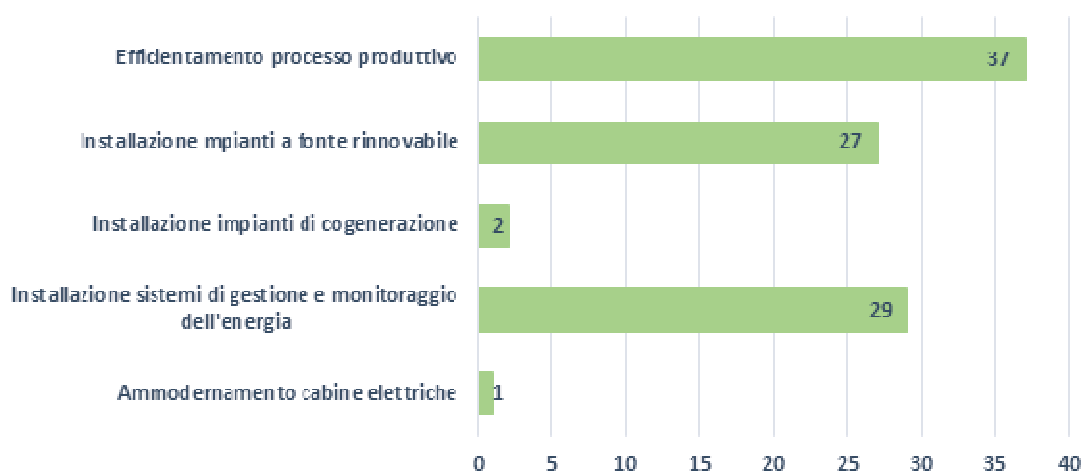
Delle 112 domande pervenute nei termini ne sono state ammesse 108 per un importo di contributi richiesti pari a 10,8 milioni di Euro, importo abbondantemente superiore al *plafond* disponibile.

I progetti effettivamente finanziati sono stati 38 (di cui uno solo parzialmente per esaurimento della dotazione finanziaria): di questi 28 sono stati presentati da micro-piccole imprese e 10 da medie imprese.



I progetti finanziati, che dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di approvazione della graduatoria (ovvero entro il 3 agosto 2025), prevedono la realizzazione di investimenti per complessivi 6,9 milioni di euro così ripartiti (il totale è superiore al numero di domande finanziate in quanto i progetti possono riguardare più tipologie):

Progetti finanziati (tipologia di interventi)



Dalla loro realizzazione è atteso un risparmio complessivo di energia primaria stimato in circa 2.130 TEP/annui (corrispondente, secondo le elaborazioni effettuate dal Comune di Prato, ad una riduzione dell'emissione in atmosfera di 5.300 tonnellate di CO₂ l'anno).

Il secondo bando (Bando transizione ecologica e giusta e transizione digitale), approvato con D.G. n. 75/23 del 20.07.2023, era diretto a finanziare progetti volti alla realizzazione di programmi di investimento finalizzati al miglioramento della sostenibilità socio-ambientale della produzione e/o alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa.

In particolare erano previste due linee di intervento:

Linea A – Digitalizzazione

- ✓ A1 - Digitalizzazione di base (interventi abbinati a interventi per la digitalizzazione avanzata)
- ✓ A2 - Digitalizzazione avanzata

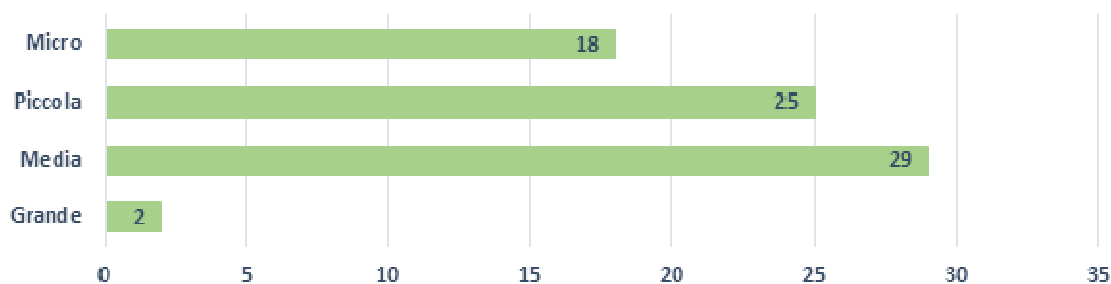
Linea B – Transizione ecologica e giusta.

Al bando è stata destinata una dotazione finanziaria di 2,5 milioni di Euro.

Sono pervenute nei termini 74 domande, tutte ammesse a finanziamento a seguito della conclusione dell'istruttoria avvenuta a inizio 2024, seppure con alcune riduzioni conseguenti alla parziale ammissibilità di alcune spese.

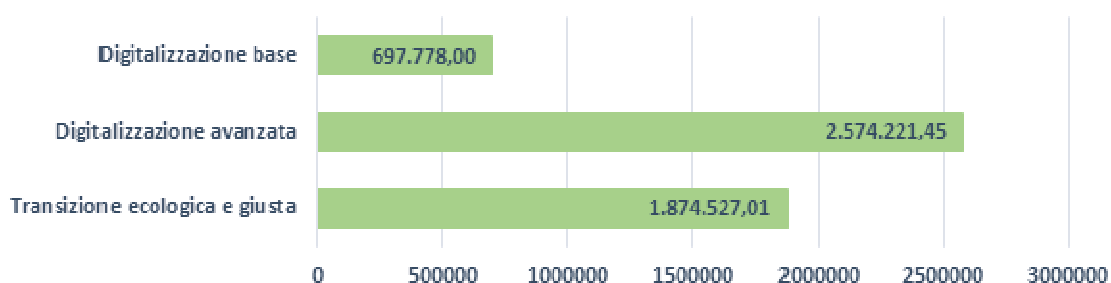


Domande finanziate (dimensione impresa)



I progetti finanziabili comportano investimenti per complessivi 5,15 milioni di Euro così ripartiti:

Investimenti per linea di intervento



1.2 Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione

Come è noto nel corso degli anni le Camere di commercio si sono sforzate di supportare le imprese nei loro processi di penetrazione verso i mercati esteri, organizzando iniziative ad alto valore aggiunto in autonomia o in collaborazione con altri enti. Il mutato contesto normativo, sia in termini di contrazione delle risorse disponibili, sia con riferimento alle nuove attribuzioni ha imposto un ripensamento delle attività camerali rivolte all'export.

Il novellato art. 2 della legge 580/93, al comma 1 lett. d) prevede, infatti, che le Camere di commercio svolgano funzioni di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali e che, inoltre, collaborino con ICE, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti per favorire la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative, vietando altresì la realizzazione di attività promozionali direttamente svolte all'estero. Inoltre, il Decreto 7 marzo 2019 prevede tra i servizi da fornire sul territorio nazionale da parte delle Camere di commercio, con riferimento alle funzioni promozionali, quelli di formazione, informazione e assistenza all'export, confermandone pertanto la centralità nell'ambito delle iniziative di supporto delle piccole e medie imprese, che assume ancora maggiore importanza alla luce dell'attuale scenario di contesto.

Il cambiamento dello scenario internazionale, la crisi "energetica" ed il perdurare della situazione legata alla fase post pandemica, hanno infatti determinato un nuovo assetto globale che impone al sistema produttivo nuove sfide utili per competere nell'attuale contesto economico caratterizzato dall'incremento del costo delle materie prime e dell'energia. In tale ambito, il sistema camerale deve sostenere le imprese ed i territori di riferimento per rilanciare la ripresa post pandemica, dando slancio a produzione ed investimenti e soprattutto valorizzando le iniziative volte a favorire gli scambi internazionali.

In tale ottica l'Ente ha aderito al **progetto nazionale "Preparazione delle P.M.I. ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I."** finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale per il triennio 2023-2025 che prevede, in sostanziale continuità con le precedenti annualità, la progettazione e realizzazione di alcune attività specifiche rivolte direttamente alle imprese intenzionate ad avviare un percorso di internazionalizzazione oppure a rafforzare la propria presenza sui mercati esteri. Tali attività si sono concretizzate attraverso lo sviluppo di una serie di servizi e iniziative che vanno da una preliminare valutazione delle caratteristiche e delle attitudini dell'azienda in rapporto a tematiche inerenti il commercio internazionale (*assessment* per l'internazionalizzazione) fino alla realizzazione di veri e propri percorsi di accompagnamento all'estero.

Tra le iniziative realizzate nell'ambito del progetto in esame si segnalano:

- *Assessment* per l'internazionalizzazione

Nel corso del 2023 è stato progettato e realizzato un nuovo servizio di *assessment on line* dedicato alle aziende che intendono operare con l'estero. Il servizio viene erogato mediante un primo contatto da remoto (tramite una apposita pagina presente sul sito web della Camera) cui segue una *call* (o visita in azienda) di restituzione dei risultati e di approfondimento.

L'iniziativa, oltre all'elaborazione di un *check up* iniziale delle attitudini all'export, si propone anche i seguenti ulteriori obiettivi:

- ✓ informare le aziende sulle iniziative e i servizi promossi dalla Camera e da altri soggetti impegnati nel supporto all'internazionalizzazione;
- ✓ verificare e monitorare gli interessi delle aziende riguardo particolari mercati, strategie di penetrazione commerciale e/o canali distributivi;
- ✓ raccogliere indicazioni da parte delle aziende su eventuali problematiche inerenti il commercio internazionale che potrebbero essere oggetto di nuovi servizi offerti dall'Ente.

In questo primo anno di sperimentazione del servizio sono state 20 le aziende che ne hanno usufruito.

- Percorsi di accompagnamento all'estero

Il servizio mira a fornire un'assistenza personalizzata di accompagnamento sui mercati esteri e si sostanzia nella realizzazione, a vari livelli, di attività di prima analisi delle attitudini dell'impresa in relazione al *target* di mercato di interesse, di accompagnamento vero e proprio nelle fasi iniziali di *export* e di monitoraggio dei risultati raggiunti. Ciascun percorso comprende quindi una prima valutazione degli elementi di forza e di debolezza dell'azienda rispetto alla proposta di valore per l'estero, seguita da una analisi di dettaglio (tramite colloquio) di alcuni elementi chiave in merito alle potenzialità e rischi di un'attività rivolta ai mercati internazionali. In particolare, l'analisi affronta aspetti che riguardano la solidità finanziaria, la gestione del posizionamento *on-line*, la conoscenza dei principali canali di distribuzione, la capacità produttiva e di adattamento ad ordini provenienti dall'estero. Al termine del percorso all'azienda viene consegnato un report che sintetizza con schemi e parti descrittive gli esiti delle analisi condotte cercando, quando possibile, di evidenziare il meccanismo di acquisto dei clienti ritenuti "ideali" e di suggerire, in pochi e ben definiti punti operativi, una strategia per migliorare le prestazioni verso l'estero. Oltre alla parte analitica, il report comprende infine un elenco di nominativi di operatori esteri ricercati e selezionati sulla base delle indicazioni fornite in sede di colloquio o di approfondimenti successivi. Nell'ambito del progetto in esame hanno usufruito del servizio di accompagnamento 4 imprese maggiormente strutturate che già esportano ma che intendono affrontare nuovi mercati o che sono, comunque, pronte ad esportare.

- *Incoming* operatori esteri

Nell'ambito del progetto di sistema nazionale "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.", il programma di attività per l'anno 2023 prevedeva inoltre la realizzazione di un'indagine esplorativa finalizzata alla ricerca e selezione di operatori stranieri da coinvolgere in una iniziativa di *incoming* curata dalla Camera. Sono stati coinvolti operatori del territorio e associazioni di

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

categoria per individuare un ventaglio proposte ritenute di maggior interesse e quindi potenzialmente in grado di soddisfare le esigenze manifestate dalle imprese. A seguito di questa attività di ascolto e confronto sono state valutate tre possibili iniziative riferite ai seguenti settori/mercati:

- ✓ settore moda accessori: iniziativa promozionale in occasione della *Berlin Fashion Week* (10-15 luglio);
- ✓ settore biancheria casa: ricerca operatori paesi del Nord Europa;
- ✓ settore casalinghi in plastica: ricerca di mercato e *matching* tra operatori locali e distributori in Lettonia e Lituania.

Dopo una preliminare indagine esplorativa e alcuni approfondimenti sulla fattibilità tecnico-organizzativa delle diverse opzioni, la scelta è ricaduta sul mercato baltico dove le condizioni di accesso ai canali distributivi sono sembrate in complesso più favorevoli per i prodotti offerti dalle aziende del territorio.

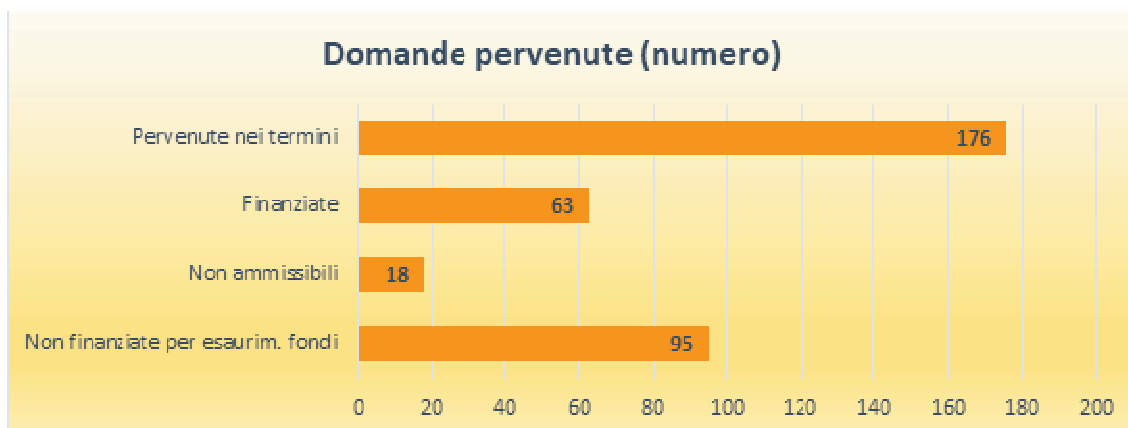
E' stata pertanto avviata la fase di concertazione con le associazioni di categoria interessate al fine di definire con esattezza gli obiettivi commerciali dell'iniziativa, individuare il *target* di operatori da intercettare, programmare tempistiche, scadenze di adesione e modalità di promozione dell'evento.

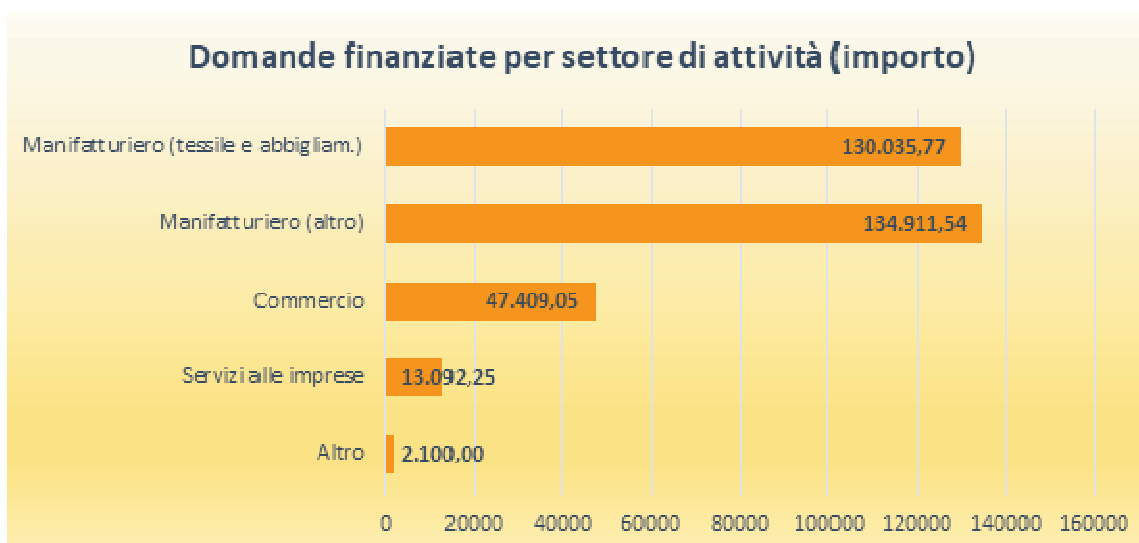
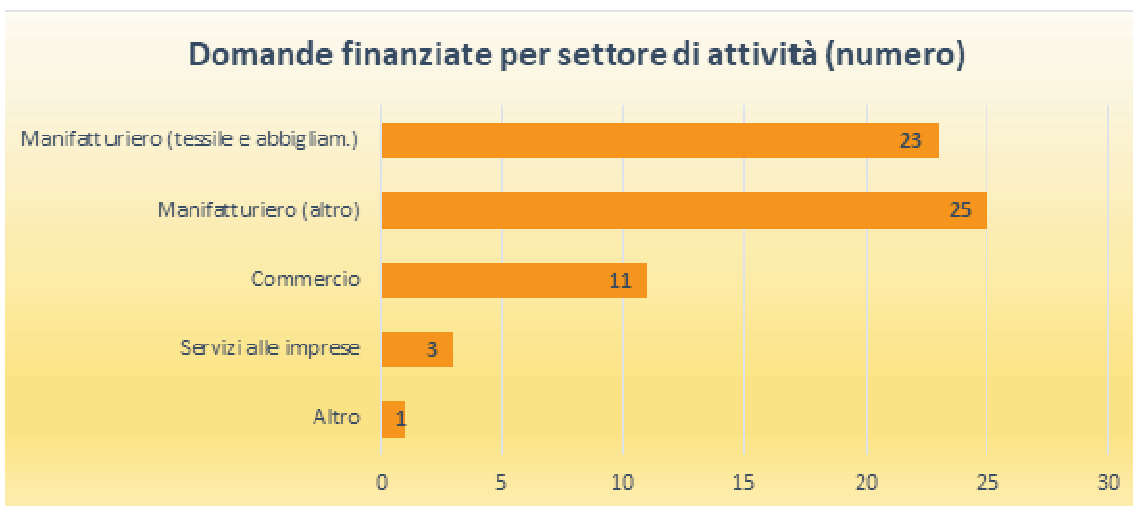
Per l'organizzazione dell'iniziativa, al fine di assicurare il necessario supporto sui mercati di riferimento, è stato individuato l'ufficio ICE di Stoccolma che aveva in passato già organizzato con successo analoghe iniziative sul posto avvalendosi di *partner* locali.

Sopraggiunti ostacoli di natura amministrativa hanno tuttavia reso necessario rinviare la realizzazione dell'iniziativa al 2024.

Nell'ambito del progetto è stato altresì emanato il "Bando per la concessione di contributi per l'internazionalizzazione" con l'obiettivo di promuovere la competitività delle Micro, Piccole e Medie Imprese del territorio attive in tutti i settori economici erogando, a seguito della presentazione di apposita domanda, contributi finanziari a copertura parziale delle spese sostenute per l'acquisizione di beni e servizi destinati alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione nonché per la partecipazione a fiere o eventi con finalità commerciale all'estero o a fiere in Italia a rilevanza internazionale.

Il bando (approvato con D.G. n. 67/23 del 05.07.2023 come modificata con D.G. n. 76/23 del 20.07.2023), con una dotazione iniziale di Euro 280.000,00 successivamente incrementata a seguito della destinazione delle economie registrate sui costi esterni del progetto, ha visto la presentazione di 176 domande nei termini (al netto dei duplicati), di cui 63 finanziate:





Nel corso del 2023 ha avuto avvio la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto a valere sul **programma "Internazionalizzazione"**, finanziato con le risorse del **Fondo nazionale di perequazione 2021-2022**, nel cui ambito sono state realizzate le seguenti attività/azioni:

- *Scouting* territoriale

Al fine di conseguire gli obiettivi posti dal progetto, espressi in termini di incremento percentuale della platea dei soggetti beneficiari dei servizi offerti in materia di supporto all'internazionalizzazione, nel 2023 si è proceduto alla revisione e sistematizzazione dell'elenco delle aziende interessate alle attività di internazionalizzazione definito a seguito della partecipazione alle precedenti annualità del progetto stesso.

- *Assessment*, orientamento e prima assistenza alle imprese

Coerentemente con gli obiettivi di progetto sono state realizzate una serie di iniziative (incontri, seminari, webinar) dedicate all'orientamento e alla formazione delle imprese su alcuni tra i principali aspetti inerenti un'efficace azione di promozione all'estero; al contempo è stato messo a punto un nuovo servizio di consulenza finalizzato alla risoluzione di alcuni tra i più frequenti quesiti in materia di commercio internazionale quali, a titolo di esempio, fiscalità internazionale, trasporti e dogane e contrattualistica internazionale.

Nell'ambito delle attività formative/seminariali è stata data una particolare attenzione al tema della digitalizzazione, che sempre più influenza le azioni di promozione all'estero, sia con riferimento agli strumenti che alle metodologie. Rientrano infatti in quest'ottica non soltanto la progettazione di una presenza *on-line* funzionale ai diversi segmenti di clientela nei vari paesi di esportazione (*e-commerce* proprio, adesione a piattaforme di vendita internazionali specifiche per paese, gestione delle differenze culturali, ecc.), ma anche tutte le attività preparatorie di analisi e ricerca propedeutiche al posizionamento sui mercati esteri (analisi dei flussi commerciali finalizzata alla selezione del *panel* di paesi in cui operare, ricerca operatori esteri, analisi dei *trend* di mercato, studio della concorrenza, *focus* paese, ecc.).

La realizzazione del piano formativo a beneficio delle aziende si è concretizzata nell'organizzazione di due cicli di webinar: il primo dedicato al tema del *Digital Export* in senso ampio (dalla gestione dei canali *social* per l'internazionalizzazione al *focus* sugli strumenti operativi più usati sul mercato cinese), il secondo dedicato a temi di *marketing* internazionale "trasversali" quali la sostenibilità, la responsabilità sociale e la prototipazione digitale. In totale sono stati realizzati n. 12 webinar ai quali hanno partecipato complessivamente 267 utenti.

- Percorsi di accompagnamento all'estero

Hanno usufruito del servizio, per la descrizione del quale si rinvia a quanto indicato con riferimento al progetto nazionale "Preparazione delle P.M.I. ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.", 7 imprese potenziali esportatrici, in linea con le aziende *target* del progetto in esame.

- *Stay export*

Giunto alla sua terza annualità, il progetto "*Stay Export*" - ideato da Unioncamere e realizzato in collaborazione con la rete delle Camere di commercio italiane all'estero - mira, attraverso una vera e propria attività di affiancamento, a fornire alle aziende intenzionate ad esplorare un nuovo mercato indicazioni puntuali riguardo l'approccio culturale al paese di riferimento, le regolamentazioni esistenti, le eventuali opportunità di investimento e le peculiarità statistico-economiche del paese/settore di interesse. A ciò si aggiunge un primo orientamento generale sugli aspetti operativi legati all'*export* e sulle figure professionali o istituzionali che potrebbero essere di riferimento per l'avvio di operazioni di natura commerciale.

La realizzazione dei percorsi di accompagnamento è stata anticipata da una preventiva individuazione (*scouting*) di imprese potenziali, occasionali e abituali esportatrici interessate ad approcciare un nuovo mercato (o a rafforzare la propria presenza sui mercati già presidiati) e nel successivo abbinamento (*matching*) con organizzazioni, esperti e professionisti esteri disponibili a fornire assistenza *one-to-one* alle aziende beneficiarie.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

Il servizio di *mentoring* è stato erogato attraverso sessioni *on-line* di circa un'ora (di solito due per azienda) alle quali ha fatto seguito l'invio di documentazione specifica sul mercato/settore oggetto dell'affiancamento.

La raccolta delle manifestazioni di interesse è avvenuta tramite specifico avviso al quale hanno risposto 17 imprese. Tra queste sono state selezionate 7 imprese avviate al percorso di *web mentoring* che si è svolto nel periodo maggio/giugno 2023.

Il sistema camerale toscano, per il tramite dell'Unione regionale, partecipa inoltre al progetto **Enterprise Europe Network**. Il Progetto, co-finanziato dall'Unione Europea, prevede tra l'altro l'erogazione a titolo gratuito di una serie di servizi di supporto in materia di internazionalizzazione, innovazione, digitalizzazione e sostenibilità. Destinatari di tali servizi, che devono essere in linea con gli standard definiti dal Progetto, sono le piccole e medie imprese presenti sul territorio di pertinenza di ciascun *partner*/sportello aderente alla rete. Per quanto riguarda la Toscana, la concreta erogazione dei servizi in parola è stata affidata alle singole Camere di Commercio che agiscono in virtù di un apposito rapporto convenzionale con Unioncamere Toscana.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività che coinvolgono, oltre all'ufficio internazionalizzazione, gli uffici Punto Impresa Digitale, Marchi e Brevetti e Ambiente, i cui risultati si mantengono sostanzialmente in linea con gli obiettivi di progetto che vedrà la sua conclusione a giugno 2025.

E' proseguita altresì regolarmente l'attività di ricognizione, approfondimento e **divulgazione delle iniziative/opportunità in materia di sostegno all'export** offerte dalla rete dei soggetti a ciò istituzionalmente preposti a livello nazionale e non solo (ICE, SACE, Simest, MISE, CCIE, ecc.).

1.3 Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio: cultura e turismo

La valorizzazione del territorio rappresenta una delle chiavi di successo attuali e potenziali più rilevanti della circoscrizione territoriale dell'Ente camerale e rappresenta, pertanto, una priorità che, alla luce delle funzioni riconosciute al sistema camerale, deve trovare la sua declinazione in azioni volte prioritariamente a valorizzare il patrimonio culturale e a sviluppare e promuovere il turismo, in collaborazione con gli enti e gli organismi competenti.

Si tratta, come si è già avuto modo di osservare all'indomani della riforma, della formalizzazione di una funzione già svolta dal sistema camerale, che incontra una limitazione nel divieto di svolgere attività promozionali dirette all'estero e che richiede, ancor più che in passato, lo svolgimento in un'ottica integrata al fine di innescare un effetto moltiplicatore sull'intero sistema economico, valorizzando non solo le attrattive culturali in senso stretto ma anche gli elementi ambientali, la manifattura legata ai saperi del territorio, il design, le arti visive, l'agroalimentare di qualità e il commercio, il tutto in una prospettiva di sviluppo sostenibile (la sostenibilità ambientale rappresenta un fattore indispensabile per mantenere un vantaggio competitivo nel lungo periodo, stante che il turismo – nell'accezione allargata anzidetta - può portare benessere e ricchezza solo se sostenibile), pur nella consapevolezza delle difficoltà insite nell'attuale situazione di contesto.

Le attività poste in essere dalla Camera di commercio trovano il loro fondamento, in particolare, nell'art. 2, c. 2, lett. d-bis della L. 580/1993 così come modificata con la riforma del 2016 e vedono nella collaborazione con le Regioni un valore strategico per assicurare la convergenza degli interventi sul territorio, collaborazione che trova la sua implementazione in primo luogo nell'attuazione dei progetti nazionali di sistema.

Nell'ottica di cui sopra la Camera di commercio aderisce al **progetto nazionale "Turismo"**, finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale, le cui azioni vertono su tre assi prioritari:

- dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori;
- promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali;
- potenziare la qualità della filiera turistica.

Al fine di favorire la realizzazione di progetti territoriali di ampio respiro, nell'ambito del progetto è stato emanato uno specifico "Bando per il cofinanziamento di progetti di promozione turistica e valorizzazione culturale del territorio".

Il bando (approvato con D.G. n. 106/93 del 08.11.2023) – nel rispetto degli assi prioritari più sopra indicati - ha inteso sostenere la realizzazione di iniziative nei seguenti ambiti:

- turismo culturale, con una particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale riconosciuto dall'UNESCO;
- turismo attivo (*leisure, sport, bike tourism, ecc.*);
- turismo enogastronomico;
- promozione delle tradizioni locali, dell'artigianato di qualità e del patrimonio naturale;
- azioni di comunicazione, innesco e sviluppo dell'animazione territoriale;
- eventi di animazione culturale con valenza in termini di attrattività dei flussi turistici;
- formazione degli operatori turistici e culturali, con una particolare attenzione ai temi della doppia transizione digitale e *green* e del turismo sostenibile e inclusivo, nonché per le attività di promozione del turismo culturale.

Erano ammessi a presentare domanda:

- soggetti collettivi costituiti in forma di Consorzio con attività esterna, Società Consortile o Società Cooperativa che abbiano come finalità statutaria principale quella della promozione del territorio e/o della gestione di servizi turistici;
- Fondazioni culturali inserite nella "Tabella delle Istituzioni Culturali di rilievo regionale" della Regione Toscana e iscritte al REA.

A fronte di una dotazione finanziaria di Euro 120.000,00 sono pervenute quattro domande di finanziamento (n. 3 soggetti collettivi e n. 1 fondazione) per richieste complessive pari a Euro 151.5674,41.

Le risorse disponibili hanno consentito il finanziamento di n. 3 progetti che dovranno concludersi entro il 31 maggio 2024:

- Consorzio Turistico A.P.M. Abetone Montagna Pistoiese – Progetto "Tuscany Mountain Experience 23"

Il progetto si pone l'obiettivo di supportare il sistema di offerta turistica locale, valorizzare il prodotto turistico montagna nelle quattro stagioni, identificare nuove opportunità di mercato costruendo prodotti di qualità economicamente sostenibili e realizzare azioni promozionali efficaci nei confronti di *target* identificati. In particolare le azioni previste sono volte a:

1. valorizzare le offerte territoriali dei comprensori turistici pistoiese e pratese attraverso il web e i *social*;
2. valorizzare i prodotti turistici attraverso esperienze dirette, anche sensoriali;
3. valorizzare la vocazione "*green*" dei territori, caratterizzati non solo da paesaggi unici al mondo ma anche da esperienze e buone pratiche ecosostenibili attuate dalle aziende e dalle realtà locali;
4. valorizzare l'offerta del turismo all'aria aperta nella duplice accezione di offerta sportiva e naturalistico escursionistica, anche attraverso la valorizzazione del turismo lento;

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

5. promuovere in chiave turistica l'offerta sportiva e naturalistico-escursionistica mettendo in rete i sistemi locali compresa la componente culturale legata alla valorizzazione della cultura naturalistica del territorio;
 6. valorizzare il prodotto turistico destagionalizzando l'offerta.
- Consorzio Turistico per la Città di Pistoia - Progetto "Tuscany Experience 23"
Il progetto si pone l'obiettivo di supportare il sistema di offerta turistica territoriale e individuare nuovi *target*; proporre offerte e prodotti turistici, legati soprattutto al tema delle esperienze e del vivere a contatto con il territorio, ovvero il suo patrimonio, la sua cultura, le sue tradizioni e le sue genti; valorizzare e promuovere ciò che spesso e a torto viene identificata come "Toscana minore" e che sempre maggiormente, dal periodo post-Covid, sta registrando un incremento dell'interesse di turisti italiani e stranieri. Le azioni previste sono volte a:
 1. promuovere e valorizzare le molteplici proposte e offerte di servizi turistici presenti sul territorio, sia tradizionali che innovativi;
 2. focalizzare le proposte territoriali sui temi della sostenibilità e del *green*, fruendo di territori e paesaggi a stretto contatto con la natura;
 3. valorizzare l'offerta territoriale dei comprensori turistici pistoiesi e pratesi attraverso il web e i *social*;
 4. valorizzare il prodotto turistico destagionalizzando l'offerta;
 5. permettere la formazione continua degli operatori turistici del territorio;
 6. stimolare la collaborazione tra operatori turistici del territorio, Consorzio, Comuni e Associazioni locali.
 - Turismo & Congressi srl – Progetto "Turismo 4.0"
Il progetto si pone l'obiettivo di attrarre nuovi flussi turistici sui territori di Pistoia e Prato attraverso azioni mirate e specifiche per le diverse tipologie di *target* turistico: turismo attivo (*leisure*, sport, *bike tourism*), turismo enogastronomico, turismo per famiglie, *wedding*.
In particolare saranno valorizzati, attraverso eventi di animazione territoriale, la città di Montecatini Terme riconosciuta come patrimonio Unesco, le tradizioni locali e dell'artigianato di qualità delle città di Pistoia e Prato (come per esempio i piatti delle batterie UFIP a Pistoia e la lavorazione del tessuto a Prato) e le risorse ambientali e naturali offerte dal territorio (Montagna pistoiese, il Padule di Fucecchio e il Montalbano).

In chiave di potenziamento della qualità della filiera turistica e di valorizzazione delle eccellenze produttive dei territori la Camera ha inoltre avviato, a beneficio delle strutture ricettive localizzate sul territorio, un percorso finalizzato all'ottenimento della certificazione "Ospitalità Italiana" rilasciata da ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, società del sistema camerale per lo sviluppo di progetti strategici in ambito turistico.

Sono pervenute 36 manifestazioni di interesse di cui 24 ammesse da ISNART. all'avvio del percorso di certificazione, che si è concluso positivamente per 19 strutture.

Il percorso di certificazione, anche in caso di mancato rilascio della certificazione stessa, rappresenta comunque un'occasione per le imprese turistiche di migliorare le loro *performance* in termini di posizionamento e di mercato.

L'innovazione più importante che caratterizza la certificazione "Ospitalità Italiana" riguarda, infatti, l'integrazione del percorso certificativo con un sistema di *rating*, studiato per trasformare i requisiti del disciplinare in KPI (*Key Performance Index*), indicatori chiave delle prestazioni aziendali. Gli indicatori consentono non solo di verificare se l'azienda possiede i requisiti minimi per ottenere la certificazione ma

anche di analizzare il livello a cui si attesta l'azienda in quattro aree di indagine, pesando e assegnando a ciascuna azienda coinvolta il livello raggiunto rispetto agli standard richiesti dal rating Ospitalità Italiana.

Le aree di indagine sono così individuate:

- qualità del servizio (esprime il livello di qualità offerta dalle strutture turistiche);
- promozione del territorio (racconta la capacità della struttura di «connettere» il cliente con il territorio in cui è localizzata);
- identità (incrocia la coerenza tra l'offerta dichiarata dalla struttura sul proprio sito web, negli strumenti promozionali, sui social, ecc. con l'offerta realmente fruita dalla clientela);
- notorietà (esprime il livello di gradimento della struttura da parte della clientela, attraverso una rilevazione multicanale, dai social alle guide).

Nella medesima ottica ricordata nelle premesse del presente paragrafo, la Camera ha aderito al **programma a valere sul Fondo nazionale di perequazione 2021-2022 "Sostegno del turismo"**, coordinato da Unioncamere Toscana, che si presenta in continuità con le precedenti annualità.

Il programma si pone infatti l'obiettivo di capitalizzare i risultati derivanti dalle azioni condotte in occasione delle precedenti edizioni e, per questa via, dare continuità e concretezza al lavoro svolto negli anni scorsi sia sotto il profilo della specializzazione dell'osservazione delle molteplici variabili socio-economiche che caratterizzano il fenomeno turistico, sia sul versante dell'efficientamento e qualificazione delle imprese attive nel settore.

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto attuativo a valere sul programma in oggetto, l'Unione regionale si è avvalsa del supporto tecnico scientifico di ISNART.

Coerentemente con il prototipo proposto a livello nazionale il progetto è stato suddiviso in due macro-linee di attività.

Linea 1 - L'osservazione economica a beneficio delle imprese e dei territori

Uno degli obiettivi previsti dall'edizione 2023-24 del Progetto "Turismo" consiste nello sviluppare e migliorare ulteriormente l'impianto metodologico dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio proponendo, in primo luogo, linee di analisi per lo studio delle caratteristiche strutturali e dei trend evolutivi del turismo che, tanto a livello nazionale, quanto a livello locale, utilizzino una metodologia comune. Ciò, evidentemente, con l'intento di superare l'attuale stato di frammentazione e, per questa via, assicurare un più elevato grado di omogeneità tra le numerose iniziative di approfondimento e studio condotte sul settore. Al contempo, la linea di azione in esame si pone l'obiettivo di condividere quanto più possibile i risultati raggiunti e di promuovere gli strumenti innovativi e le funzionalità rese disponibili attraverso l'Osservatorio organizzando, a tal fine, uno o più momenti di confronto con gli *stakeholder* del territorio.

Nell'ambito della linea di azione 1 sono state pertanto realizzate le seguenti attività:

- indagine sui comportamenti turistici e di consumo dei vacanzieri: l'indagine ha coinvolto circa 3.800 turisti a livello regionale ed è stata realizzata attraverso somministrazione diretta di questionario a coloro che, durante l'estate 2023, hanno soggiornato in Toscana sia in strutture ricettive che in abitazioni. Il report di sintesi dei principali risultati e le schede statistiche con i dati elementari di dettaglio sono stati elaborati e diffusi a novembre 2023;
- indagine sulle imprese ricettive: l'indagine è stata realizzata tra settembre e ottobre 2023. Essa ha coinvolto circa 500 operatori del settore ricettivo alberghiero ed extralberghiero della regione ai quali è stato somministrato un questionario di 18-20 domande mediante tecnica C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interview);

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

- *focus group* per la lettura condivisa dei dati sul turismo per la pianificazione, lo sviluppo e il monitoraggio del territorio: il *focus group* si poneva l'obiettivo di condividere con gli *stakeholder* i risultati raggiunti dal progetto offrendo, al contempo, una chiave di lettura dei dati resi disponibili grazie all'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio. All'incontro, organizzato in webinar il 29 novembre, hanno partecipato 36 persone tra rappresentanti delle Istituzioni e/o Associazioni e operatori del settore;
- formazione dei funzionari camerali addetti all'osservatorio sul turismo: il programma di attività prevedeva inoltre la realizzazione di un percorso di formazione a beneficio dei funzionari camerali, attivato a livello centrale, sulle funzionalità dell'ecosistema digitale delle informazioni e dati sul turismo rese disponibili attraverso le funzioni di osservazione economica svolte nell'ambito del Progetto. La formazione è stata orientata all'approfondimento degli aspetti metodologici, di analisi e di interpretazione dei dati statistici.

Linea 2 - Favorire lo sviluppo delle destinazioni turistiche attraverso modelli di intervento dedicati

Le attività, anch'esse in sostanziale continuità con le azioni avviate nel corso delle edizioni precedenti, si pongono l'obiettivo di definire, grazie anche all'attivazione di un network territoriale, priorità e linee di intervento mirate per lo sviluppo e la valorizzazione della destinazione turistica prescelta.

Nell'ambito della linea di azione 2 sono state pertanto realizzate le seguenti attività:

- conferma della destinazione turistica: nel mese di giugno il gruppo di lavoro regionale incaricato di coordinare il progetto ha deciso di proseguire le azioni di valorizzazione/promozione della destinazione turistica "Strade del Vino, dell'olio e dei sapori della Toscana" individuata nel corso dell'annualità 2022. Gli uffici camerali hanno pertanto provveduto, per la parte di pertinenza delle province di Pistoia e di Prato, alla verifica, integrazione e aggiornamento delle informazioni relative alla destinazione inserite sulla piattaforma dedicata;
- percorsi di *co-design* per le imprese e la *governance* per l'organizzazione dell'offerta turistica e della destinazione: il tavolo di co-progettazione e ascolto era finalizzato a cogliere le reali esigenze, necessità e percezioni che provengono dagli operatori del territorio e della *governance*. Ciò allo scopo di elaborare in modo condiviso le azioni e strategie di intervento sul territorio necessarie allo sviluppo della destinazione turistica. Il tavolo, in occasione del quale è stata anche presentata la nuova piattaforma "Stendhal", si è tenuto in webinar il giorno 27 novembre 2023. All'incontro hanno partecipato 46 persone tra rappresentanti delle Istituzioni e/o Associazioni e operatori del settore.

Nel 2023 si è altresì dato avvio alle attività del progetto "**Vetrina Toscana**" per l'annualità 2023-2024. Il progetto pur rientrando nell'ambito di attuazione del progetto nazionale "Turismo", beneficia di un autonomo stanziamento di bilancio che vede il cofinanziamento dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica.

Il progetto è nato nel 2000 per valorizzare l'identità territoriale attraverso produzioni tipiche, produttori, ristoranti e botteghe, avvalendosi della collaborazione dei CAT (Centri di Assistenza Tecnica) territoriali in considerazione delle loro finalità di assistenza tecnica, di formazione e di aggiornamento a favore delle imprese, suscettibili di facilitare il rapporto con le imprese stesse nel realizzare programmi di attività per la qualificazione della rete distributiva e lo sviluppo di politiche per la promozione commerciale e per la tutela dei consumatori, così come previsto dalla L.R. 23/11/2018 n. 62 (Codice del Commercio).

Il progetto si pone, in particolare, l'obiettivo di valorizzare gli attrattori eno-gastronomici nell'ambito di più ampie azioni di qualificazione dell'offerta turistica regionale. Un'attenzione particolare è dedicata all'identità dei territori, alle produzioni di qualità e alle tradizioni culinarie toscane, da promuovere

attraverso lo sviluppo di legami quanto più possibile solidi e duraturi tra la filiera dell'accoglienza e la produzione agroalimentare.

A seguito di specifico avviso pubblicato da Toscana Promozione Turistica l'Ente camerale ha presentato due programmi territoriali, entrambi ammessi a cofinanziamento, programmi conclusi il 28 febbraio 2024 e attualmente in fase di rendicontazione:

- "L'offerta turistica ed enogastronomica del territorio pistoiese" in collaborazione con il C.A.T. Confcommercio Pistoia e Prato e il C.A.T. Confesercenti Pistoia;
- "L'offerta turistica ed enogastronomica del territorio pratese" in collaborazione con il C.A.T. Confcommercio Pistoia e Prato e il C.A.T. Confesercenti Prato.

I progetti, ciascuno relativamente all'ambito territoriale di riferimento, si ponevano l'obiettivo di favorire l'integrazione tra ristorazione di qualità, produzioni tipiche toscane e accoglienza territoriale in termini di offerta turistica e culturale e, in particolare:

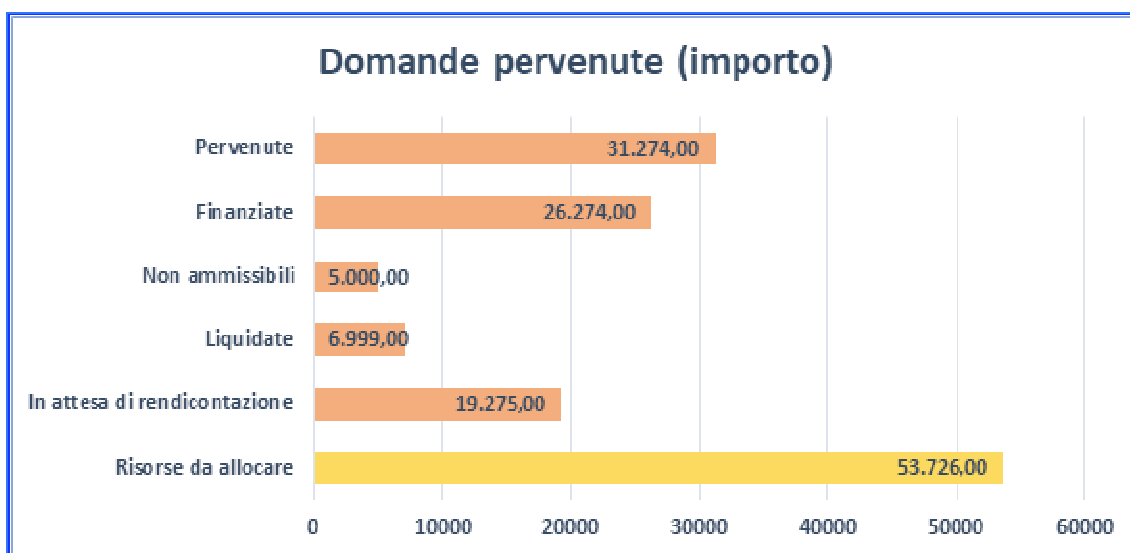
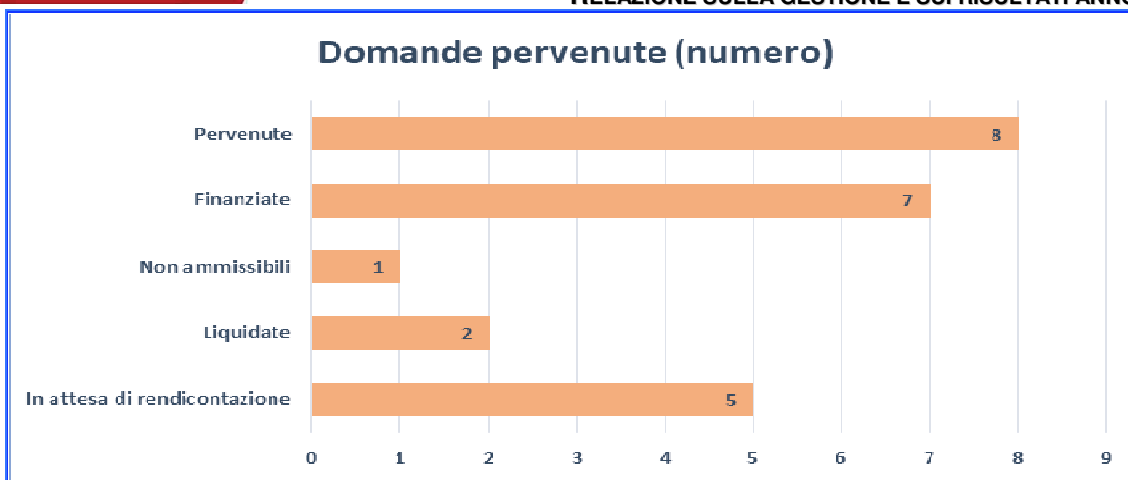
- valorizzare il marchio di Vetrina Toscana;
- promuovere le attività aderenti alla rete di Vetrina Toscana;
- sostenere e rilanciare le tipicità enogastronomiche e non solo delle due province e del territorio regionale nel suo complesso;
- integrare le iniziative con il sistema di promozione turistica, la valorizzazione del patrimonio culturale e il settore agricolo;
- promuovere a livello turistico luoghi poco conosciuti, destinazioni meno battute, per creare per il turista una modalità di vivere il territorio esperienziale e attrattiva;
- valorizzare i prodotti tradizionali, le ricette e la cultura del territorio;
- promuovere l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese coinvolte.

Il costo complessivo delle attività previste da ciascuno dei due programmi di cui sopra ammonta a Euro 32.000,00 (Euro 16.000,00 a valere sul cofinanziamento di Toscana Promozione Turistica ed Euro 16.000,00 coperto da risorse proprie dell'Ente camerale), per un totale pari a euro 64.000,00.

Nel mese di agosto è stato approvato un **protocollo d'intesa tra l'Ente camerale e la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia per la promozione del turismo eco-sostenibile.**

In attuazione di tale protocollo le parti hanno condiviso un percorso volto alla definizione di un bando per l'erogazione di contributi a favore delle imprese alberghiere delle province di Pistoia e di Prato per promuovere l'installazione di dispositivi di ricarica elettrica, al fine di favorire l'utilizzo di veicoli a emissioni nulle o bassissime allo scarico e incentivare così forme di turismo eco-sostenibili.

Al bando, approvato con D.G. n. 83/23 del 14.09.2023, è stata assegnata una dotazione finanziaria di Euro 80.000,00 solo parzialmente utilizzata alla data del 31.12.2023:



La Camera, inoltre, per mezzo dei propri rappresentanti a livello politico e/o tecnico:

- partecipa ai tavoli tecnici nell'ambito del **progetto "Noi che Centro"** promosso dal Comune di Prato con l'obiettivo di creare reti collaborative e realizzare attività per valorizzare gli spazi del centro storico ponendosi, tra gli altri obiettivi, anche il miglioramento della fruibilità del patrimonio culturale e architettonico della città;
- partecipa al **"Tavolo permanente della Cultura della provincia di Pistoia"** promosso dall'Amministrazione provinciale allo scopo di definire priorità di intervento nell'ambito di una visione più generale di sviluppo del territorio;
- partecipa, in qualità di invitato permanente, alle riunioni dei tre Ambiti Turistici esistenti sul territorio di competenza.

Si ricorda infine che L'Ente aderisce al "Protocollo di intesa per la collaborazione allo sviluppo del **progetto TIPO - Turismo Industriale Prato**", progetto promosso dal Comune di Prato, dalla Fondazione Museo del Tessuto Prato nonché dalla Fondazione CDSE Centro di Documentazione Storico-Etnografica, che si pone l'obiettivo di valorizzare il territorio mediante la realizzazione di azioni volte a promuovere il "turismo industriale", mettendo a disposizione i propri canali istituzionali per la sua promozione.

Il Museo del tessuto, di cui la Camera è socio fondatore, ha avuto un programma di eventi particolarmente ricco nel 2023; a gennaio si è chiusa la mostra dedicata al designer di abiti Ossie Clark e alla sua compagna di vita e di atelier Celia Birtwell, due assoluti protagonisti della scena londinese e della cultura pop degli anni Sessanta e Settanta del Novecento. La mostra MR & MRS CLARK - OSSIE CLARK AND CELIA BIRTWELL | FASHION AND PRINTS 1965-74 – patrocinata dalla Camera della Moda Italiana - è stata coprogettata dal Museo e dalla Fondazione Sozzani di Milano e realizzata con la collaborazione dell'Archivio Massimo Cantini Parrini. A gennaio 2023 la mostra è stata trasferita nei locali della Fondazione Sozzani, dove è stata visitabile fino all'11 aprile 2023.

Il 28 aprile è stata inaugurata un'altra bellissima mostra "**KIMONO – Riflessi d'arte tra Giappone e Occidente**" organizzata in collaborazione con il **Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia**, che ha ottenuto il prestigioso **patrocinio dell'Ambasciata del Giappone in Italia**; la mostra è stata visitabile fino al 7 gennaio 2024. Nella sala storica a piano terra è stata allestita per tutto il 2023 la mostra "Due secoli di Fashion e Textile Design", oltre 100 oggetti tra **abiti** maschili e femminili, **tessuti** per abbigliamento e per arredamento, **figurini** di moda, **libri campionario**, **accessori** moda.

1.4 Incremento e rafforzamento della competitività del sistema delle imprese

1.4.1 Sostenibilità ambientale

Per quanto concerne le attribuzioni in materia ambientale, sono state gestite le domande MUD e le attività connesse (istanze di rimborso, trasmissione dati, ecc.), nonché il registro pile e accumulatori e il registro apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché la tempestiva risposta ai quesiti posti telefonicamente o via mail dall'utenza.

Per quanto riguarda l'agricoltura, i principali settori di intervento sono quello dell'olio e quello del vino. Per quest'ultimo, TCA – che si avvale della sala degustazione della Camera di Commercio – ha tenuto 9 commissioni di assaggio, per le quali la struttura ha svolto le funzioni di segreteria.

Per quanto concerne invece l'olio, sono state raccolte alcune conferme tardive di interesse al mantenimento dell'iscrizione all'Elenco nazionale Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. del 7 ottobre 2021 ed è stato effettuato un secondo gruppo di 7 cancellazioni con apposita comunicazione a Regione Toscana e CREA, in aggiunta alle 8 già effettuate nel 2022, con l'invio delle relative comunicazioni agli interessati e alla Regione Toscana. Come ogni anno, di concerto con il Capo Panel, si sono svolti presso la sede di Pistoia gli incontri per l'effettuazione del Ring Test, superato con il massimo del punteggio, e gli assaggi indispensabili per consentire al Comitato di assaggio olio di mantenere il riconoscimento anche per il 2024 da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (ex MIPAAF). Sempre di concerto con il Capo Panel, sono state completate le procedure avviate nel 2022 per il rinnovo del Panel di assaggiatori professionali della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, con l'aggiunta di esperti della provincia di Prato (predisposizione di lettere e verbali; gestione dei rapporti con il Capo Panel e con tutti gli assaggiatori coinvolti).

Per quanto riguarda l'attività di promozione delle produzioni tipiche locali, da segnalare la realizzazione del concorso oleicolo **Oleum Nostrum**, che ha visto la partecipazione di 21 aziende per la prima volta di entrambe le provincie di Prato e di Pistoia. Il panel ha effettuato una selezione degli oli presenti al concorso individuando i migliori, che sono stati premiati in una cerimonia appositamente organizzata che ha avuto luogo il 14 marzo 2024.

Lo **Sportello Etichettatura** ha fornito assistenza alle imprese, tramite il servizio di risposta ai quesiti, e ha promosso la realizzazione di un webinar dal titolo: "Contrattualistica internazionale: le 10 clausole imprescindibili di un contratto" (10 ottobre). La convenzione tra Camera di Commercio e Laboratorio Chimico di Torino è stata rinnovata per un biennio (fino al 31 dicembre 2024) ed è stata aperta, per la prima volta, anche ai prodotti del comparto non alimentare.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

Lo **Sportello CSR** ha portato a termine un programma formativo, composto da quattro iniziative, tutte a pagamento, rivolte a imprese e professionisti:

- Come gestire le obiezioni in una vendita (22/02/2023);
- Team building (12/04/2023);
- Public speaking 2.0: l'arte di parlare in pubblico dall'aula al web (30/05/2023);
- Da acquirente a fan: strategie e tecniche per coinvolgere e fidelizzare la clientela (22/11/2023).

Le iniziative hanno registrato un alto tasso di gradimento, e la partecipazione complessiva di 118 utenti. L'incasso totale è stato di € 7.334 a fronte di un costo di € 4.200.

Infine, la Camera continua a gestire la certificazione volontaria delle aziende con i marchi **Cardato e Cardato Recycled**. Nel corso dell'anno complessivamente sono state convocate tre riunioni del comitato di certificazione; le aziende aderenti al progetto sono quattro. La promozione del marchio Cardato Recycled è stata fatta esclusivamente tramite i social media.

La Camera ha aderito al **progetto a valere sulle risorse del Fondo nazionale di perequazione "Transizione Energetica"**, volto a supportare le imprese del territorio e i principali stakeholder nella realizzazione di progetti per la transizione ecologica, l'efficientamento energetico e lo sviluppo di modelli innovativi di produzione e consumo dell'energia. Il progetto è stato realizzato a livello regionale con il coordinamento di Unioncamere Toscana.

In particolare, con il progetto "Transizione Energetica" le Camere di commercio intendono promuovere la nascita sul territorio di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), un modello innovativo di utilizzo di fonti rinnovabili in grado di coinvolgere attori pubblici e privati quali imprese, comuni, associazioni di categoria, cittadini, generando benefici ambientali, sociali ed economici per tutti i suoi aderenti e per il territorio.

I servizi offerti nell'ambito del progetto si articolano in tre ambiti principali: formazione alle imprese, consulenza individuale e ricognizione di esperienze sul territorio per favorire la nascita e la costituzione effettiva di Comunità energetiche.

L'informazione e la formazione per imprese, professionisti, enti locali e cittadini sui temi della transizione energetica e delle Comunità Energetiche Rinnovabili è stata realizzata attraverso la realizzazione di webinar, eventi e seminari che hanno visto il coinvolgimento di autorevoli esperti, imprese e soggetti pubblici qualificati. In particolare, nel corso del 2023, sono stati realizzati 7 webinar concernenti i seguenti aspetti:

- La Scelta del Soggetto Giuridico: Aspetti Amministrativi e Fiscali
- Fattibilità Economica, Analisi Finanziaria e *Business Plan*
- Modalità di Gestione, Contrattualistica e Ripartizione degli Incentivi
- Configurazioni, Aspetti Energetici e Ottimizzazione dei Consumi
- I benefici per le imprese e la rilevanza per i parametri ESG
- I modelli di finanziamento
- Le possibili configurazioni: industriali, miste e partenariato pubblico-privato.

Per quanto concerne la consulenza individuale gratuita su richiesta è stato attivato, a livello regionale, uno "Sportello energia", servizio gratuito *on-line* rivolto a tutte le imprese del territorio, finalizzato a fornire orientamento, assistenza tecnica e consulenza sui temi dell'efficienza e del risparmio energetico.

Il 27 novembre 2023 si è tenuta presso la sede di Prato la seconda tappa del *Roadshow* delle Comunità Energetiche Rinnovabili della Toscana al fine di condividere le esperienze più significative e le migliori pratiche per la costituzione delle CER.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con Unioncamere Toscana, Fondazione ISI, Università di Pisa e DINTEC, e ha visto la partecipazione di soggetti pubblici e privati dei territori di Pistoia e Prato protagonisti della progettazione, promozione e costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili.

In occasione dell'incontro sono stati approfonditi aspetti chiave quali la scelta della forma giuridica, la definizione del *business plan*, il dimensionamento degli impianti, lo statuto, la regolamentazione della distribuzione degli incentivi.

Le relazioni tecniche sono state curate dall'Università di Pisa, sede della cattedra di *Sustainable Energy Communities*, e dall'Agenzia Regionale Recupero Risorse, che ha fornito anche un aggiornamento sui bandi della Regione Toscana per l'efficientamento energetico degli edifici degli enti pubblici e delle imprese e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Sono stati altresì organizzati incontri sul territorio con i soggetti che a vari livelli si occupano di comunità energetiche rinnovabili per verificare la fattibilità di un potenziale intervento del sistema camerale in collaborazione con l'Università di Pisa per offrire una consulenza specializzata in materia di fattibilità del progetto. Tuttavia il ritardo con il quale sono entrati in vigore i decreti attuativi in materia non hanno consentito di attivare tale consulenza.

1.4.2 Infrastrutture

Come indicato nell'ambito del programma di mandato la Camera di commercio, raccogliendo le istanze del mondo imprenditoriale e in raccordo con le Associazioni di rappresentanza delle stesse, dovrà agire nelle competenti sedi istituzionali, per quanto in suo potere, al fine di sollecitare la realizzazione delle opere ritenute di interesse strategico per lo sviluppo del sistema economico locale nell'ambito delle funzioni propositive riconosciute dalla legge, anche al fine di attrarre sul territorio specifiche fonti di finanziamento a ciò destinate.

Quanto sopra muovendo dalla considerazione secondo la quale la competitività delle imprese passa prima di tutto dallo sviluppo del sistema di trasporto e delle reti viarie di comunicazione e, più in generale, dalla disponibilità di un sistema di infrastrutture adeguate.

Al fine di avviare un percorso coerente con le finalità più sopra esposte, la Camera ha partecipato al progetto finanziato dal Fondo di perequazione 2019-2020 "Infrastrutture" che ha portato, tra l'altro, alla redazione di un "libro bianco" sulle priorità infrastrutturali per il sistema economico toscano presentato alla Regione Toscana.

Il libro bianco è stato realizzato coinvolgendo a più riprese imprese e Associazioni di categoria registrando, nel territorio di competenza, un forte interesse.

In considerazione di tale interesse la Camera ha aderito al progetto coordinato da Unioncamere Toscana realizzato in collaborazione con Uniontrasporti (società del sistema camerale nata per sostenere lo sviluppo del sistema dei trasporti, della logistica e delle infrastrutture) nell'ambito del **programma "Infrastrutture" a valere sul Fondo nazionale di perequazione 2021-2022**, predisposto in continuità con la precedente annualità, conclusosi a marzo 2024 con l'aggiornamento del "libro bianco" all'esito del percorso partecipativo avviato nel 2023.

Nell'ambito di tale percorso è stato organizzato, nel corso del mese di ottobre, un tavolo di confronto territoriale che ha visto la partecipazione di 12 persone in rappresentanza dei principali settori economici delle due province.

E' stata inoltre condotta un'indagine a livello provinciale sui temi della logistica (costi, figure professionali, scenari evolutivi) che ha coinvolto, per quanto riguarda il territorio di competenza della Camera, 778 imprese.

1.4.3 Credito

La scarsità di risorse economiche disponibili non ha consentito di realizzare interventi diretti in materia di finanza aziendale.

L'intervento camerale, anche nel 2023, è stato pertanto orientato al consolidamento degli **sportelli informativi in materia di opportunità finanziarie**.

In particolare lo "**Sportello informativo finanziamento regionali, nazionali e comunitari**", in virtù di competenze ormai consolidate tanto presso gli uffici della sede di Pistoia quanto presso quelli operativi nella sede di Prato, è attrezzato per fornire ad aspiranti imprenditori e imprese già esistenti un servizio di primo orientamento e assistenza nelle fasi di avvio di una nuova esperienza imprenditoriale e nella ricerca di eventuali opportunità di finanziamento. Le funzioni dello sportello sono espletate sia attraverso un'attività *back office* di aggiornamento costante delle informazioni e delle schede illustrative presenti sul sito internet della Camera, sia attraverso la presa in carico delle richieste, giunte via mail e/o telefono, provenienti dall'utenza.

E' stata aggiornata regolarmente la pagina del sito internet camerale dedicata alle opportunità di contributo e/o agevolazione rivolte alle imprese: al momento nella "**banca dati agevolazioni**" sono presenti 56 schede, ciascuna delle quali è strutturata secondo uno schema standardizzato e contiene tutti gli elementi tipici di un provvedimento di natura agevolativa (beneficiari, spese ammissibili, tipologia ed entità dell'agevolazione, modalità e termini di presentazione delle domande, ecc.). Le schede offrono la possibilità di procedere in autonomia nel percorso di approfondimento di ciascuna misura riportando *link* diretti alla documentazione e alle piattaforme dei gestori di riferimento.

A seguito degli eventi alluvionali del mese di novembre è stata creata una sezione dedicata della banca dati con l'obiettivo di fornire tempestivamente alle imprese colpite informazioni sulle agevolazioni e, più in generale, sulle iniziative di sostegno attivate a livello nazionale, regionale e locale.

L'ufficio operativo presso la sede di Pistoia cura altresì - in collaborazione con l'Amministrazione provinciale - la redazione e la diffusione della **newsletter mensile "Newsbandi"** al fine di proporre una raccolta sistematica e aggiornata delle opportunità di finanziamento a beneficio di privati, imprese e pubbliche amministrazioni. Al suo interno vengono infatti riportate, in forma snella e accessibile, le ultime novità in materia di bandi europei e dei principali strumenti agevolativi proposti a livello nazionale, regionale e locale. Pubblicata in formato elettronico, la *newsletter* offre la possibilità, attraverso link mirati, di accedere direttamente alle schede di approfondimento presenti sul sito della Camera e sui siti delle amministrazioni promotrici. Nel corso del 2023 sono stati diffusi 12 numeri di "Newsbandi".

È proseguita anche nel 2023 l'attività dello "**Sportello di primo orientamento all'avvio di impresa**". Il servizio, erogato a titolo gratuito, è svolto in collaborazione con alcuni Ordini professionali presenti sul territorio e si propone di offrire agli utenti, in genere aspiranti imprenditori, le informazioni di base relative all'avvio di attività di impresa quali, a titolo di esempio:

- adempimenti amministrativi necessari per avviare l'impresa (apertura Partita Iva; iscrizione INPS, INAIL, ecc.);
- requisiti professionali e autorizzazioni necessari per iniziare l'attività;
- possibili forme giuridiche dell'iniziativa imprenditoriale (impresa individuale, società, di persone, società di capitali, cooperative, ecc.);
- analisi della fattibilità economica del progetto d'investimento;
- informazioni sulla normativa previdenziale in materia di rapporti di lavoro, di costi e obblighi previdenziali per l'impresa e per i suoi dipendenti.

I contenuti e le modalità di erogazione del servizio sono disciplinati da un'apposita Convenzione stipulata con gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pistoia, dei Consulenti del Lavoro di Pistoia e dei Consulenti del Lavoro di Prato.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

Sempre nell'ambito delle attività e/o iniziative tese a favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità è proseguita l'operatività, presso entrambi le sedi della Camera di commercio, dello "Sportello Informativo sul Microcredito e l'Autoimpiego" come disciplinato dall'Atto di impegno con l'Ente Nazionale per il Microcredito sottoscritto nel 2022.

Fidi Toscana ha inoltre mantenuto la propria presenza presso la sede di Prato attraverso lo sportello aperto presso i locali dell'Ente, tramite il quale fornisce attività di consulenza e assistenza alle imprese, con particolare riferimento alle politiche della Regione Toscana per l'accesso al credito.

1.4.4 Imprenditoria femminile

Unioncamere nazionale e il sistema camerale sono impegnati da anni per **promuovere l'imprenditoria femminile**, quale componente fondamentale del tessuto imprenditoriale, e per promuovere la cultura imprenditoriale presso le donne.

A tal fine è stata favorita – a partire dal 1999 anno di firma del primo protocollo di intesa tra l'Unioncamere e il Ministero dello Sviluppo Economico – l'istituzione dei Comitati per l'Imprenditoria Femminile (CIF) presso tutte le Camere di commercio, Comitati in cui siedono imprenditrici individuate dalle Associazioni imprenditoriali di categoria e dalle Organizzazioni sindacali impegnate nella promozione dell'imprenditoria femminile, oltre a componenti in rappresentanza del Consiglio camerale.

Su impulso del CIF della Camera di commercio di Pistoia-Prato, nominato con D.G. n. 44/20 del 18.12.2020, nel 2023 sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Realizzazione del progetto "Color Carne e *Storytelling Bold Stories*" a cura di Bold Stories Srl, società di consulenza strategica che aiuta aziende, organizzazioni e istituzioni a raggiungere i loro obiettivi e potenziare i propri progetti, attraverso la definizione di una identità *bold* (coraggiosa) del *brand* e stabilendo così strategie di narrazione per uno *storytelling* autentico. Il progetto ha visto l'organizzazione di 4 webinar gratuiti della durata di un'ora ciascuno.
- Promozione del percorso di educazione finanziaria "Donne in attivo" finalizzato ad apprendere a gestire (meglio) le proprie finanze e guadagnare autonomia e serenità nelle piccole e grandi decisioni economiche della vita, che si tratti di acquisti, risparmi o investimenti.

Il percorso sperimentale del corso, avviato nel 2021 con tre incontri sull'educazione finanziaria di base, la *gender equality* e il ruolo del consumatore – con oltre 400 partecipanti – e proseguito con 5 webinar nel 2022, ha avuto un ulteriore sviluppo nel 2023 affrontando anche le tematiche legate all'avvio e allo sviluppo dell'imprenditorialità femminile. Nei webinar si parla di previdenza, finanza etica, risparmi, investimenti, innovazione digitale e nuovi strumenti di pagamento, tecniche di negoziato per raggiungere i propri obiettivi.

I quattro webinar di due ore cadauno realizzati nel 2023 hanno esplorato la teoria e la pratica dell'educazione finanziaria, con momenti di interazione e di condivisione di esperienze personali, con il supporto di docenti, esperti e testimonial sono stati promossi attraverso i canali di comunicazione dell'Ente e la loro registrazione è stata resa disponibile sul sito camerale.

1.4.5 Studi e statistica – Osservatorio economico di area vasta

Tra le indagini e rilevazioni condotte dall'ente camerale un ruolo di assoluto rilievo è rappresentato dall'insieme di attività riconducibili al **sistema informativo Excelsior**. Anche per il 2023 in continuità con gli anni precedenti, la Camera ha collaborato alla realizzazione del progetto, coordinato a livello nazionale da Unioncamere, in collaborazione con Anpal e con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

Con riferimento alle attività di rilevazione sono state realizzate durante l'anno, come di consueto, 12 indagini condotte a cadenza mensile. La numerosità del campione previsto per ciascuna di esse è stata pari a 150 imprese, equamente suddivise tra le province di Pistoia e di Prato.

Come previsto dal progetto sono state inoltre realizzate iniziative di disseminazione dei risultati delle indagini, di divulgazione e di consolidamento dei *network* territoriali già presenti nelle due province. Le iniziative dirette di disseminazione/divulgazione organizzate durante il 2023 sono state in tutto 10. Alle iniziative svolte in presenza hanno partecipato complessivamente 340 persone, tra rappresentanti delle istituzioni/associazioni, docenti e studenti. Di queste, 259 erano studenti di età inferiore ai 25 anni.

E' altresì proseguita la campagna di comunicazione *ad hoc* incentrata sui *social network* più diffusi presso il pubblico giovanile: i risultati e le diverse iniziative riguardanti Excelsior sono stati infatti oggetto di una serie di post mirati pubblicati sui profili Facebook, Instagram e Twitter (oggi X) della Camera di commercio.

Nella sua qualità di **ufficio aderente al Sistema Statistico Nazionale (Sistan)**, nel corso del 2023 l'ufficio Studi e Statistica ha inoltre curato, per la parte di competenza, la realizzazione delle seguenti indagini inserite nel Programma Statistico Nazionale:

- rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori;
- rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;
- rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan;
- indagine annuale sulla Grande distribuzione: de-specializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); specializzata (Grandi Superfici Specializzate);
- rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche.

Nell'ambito delle **funzioni in materia di prezzi**, oltre alle rilevazioni Sistan richiamate sopra, nel corso del 2023 si è provveduto:

- alla rilevazione quindicinale e pubblicazione del Listino prezzi dei prodotti petroliferi in provincia di Pistoia: 24 rilevazioni e relativa pubblicazione sul sito internet dell'Ente;
- alla rilevazione mensile e pubblicazione del Listino dei prezzi all'ingrosso praticati sulla piazza di Prato: 11 rilevazioni e relativa pubblicazione sul sito internet dell'Ente;
- alla ricezione delle domande di deposito dei listini prezzi e al rilascio dei visti di conformità su preventivi, offerte e fatture: n. 2 listini e/o tariffari depositati.

1.5 **Promozione dell'alternanza scuola lavoro, l'orientamento alle professioni e le politiche attive del lavoro**

La Camera, nel solco del ruolo riconosciuto al sistema camerale in materia dalla riforma, si pone quale obiettivo il potenziamento delle iniziative volte a favorire la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - anche mediante la corresponsione di incentivi economici alle imprese ospitanti - nonché la certificazione delle competenze e i processi di *placement* proponendosi come possibile punto di raccordo tra esigenze delle imprese del territorio in termini di figure professionali e offerta formativa al fine di facilitare la riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro.

La Camera ha pertanto aderito al **progetto nazionale di sistema** finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale "**Formazione e lavoro**" il quale si pone l'obiettivo di agire, *in primis*, sull'importanza dell'acquisizione e del rafforzamento delle competenze da parte dei giovani per poter sperimentare e sviluppare tutte quelle abilità e capacità del proprio bagaglio culturale utile nell'avvicinarsi al mutevole mercato del lavoro.

Il progetto prevede quattro linee strategiche di azione da attuarsi progressivamente nell'ambito dell'intero triennio progettuale:

- certificazione di parte terza delle competenze nei PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro);
- supporto allo sviluppo delle ITS Academy, al fine promuovere e rafforzare tale offerta formativa;
- imprese innovative e start up innovative, fin dagli anni della formazione scolastica, al fine contrastare la tendenza alla riduzione della base imprenditoriale giovanile;
- storie di alternanza e formazione duale, con particolare riferimento al Premio "Storie di alternanza", un'iniziativa di Unioncamere per dare visibilità a racconti di alternanza e/o apprendistato realizzati nell'ambito di percorsi di formazione ITS, di percorsi duali o di PCTO, elaborati e realizzati con il contributo di docenti, studenti e giovani degli Istituti Tecnici Superiori, degli Istituti scolastici italiani del secondo ciclo di istruzione e formazione e dei Centri di formazione professionale, con la collaborazione dei tutor esterni/aziendali.

Con riferimento alla prima delle linee strategiche sopra riportate il sistema delle Camere di commercio ha sviluppato nel corso degli ultimi anni un progetto per poter giungere alla certificazione delle competenze apprese dai giovani nei percorsi formativi scolastici.

L'iniziativa punta ad avviare un servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro) co-progettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere, per determinati settori economici, a partire da: turismo (in collaborazione con la Rete nazionale istituti alberghieri- RE.NA.I.A.), meccatronica (in collaborazione con la Rete italiana tra istituti, scuole e aziende del settore della meccanica, meccatronica e automazione – Rete M2A), tessile-abbigliamento-moda (in collaborazione con la Rete nazionale degli istituti settori tessile, abbigliamento. Moda – Rete TAM) e agrario-agricoltura (in collaborazione con la Rete degli istituti agrari italiani – RE.N.IS.A).

Per la realizzazione di queste attività sono già state sottoscritte, dalla stessa Unioncamere, intese con Federmeccanica, FIPE, Confindustria moda. Accordi con altre associazioni di categoria potranno essere siglati in seguito.

Nel mese di giugno si è aggiunto il percorso di PCTO finalizzato alla certificazione delle "Competenze di cittadinanza per le transizioni e il futuro" con un focus su *green* e sostenibilità, finalizzato a valorizzare e riconoscere le capacità e le conoscenze acquisite dalla persona nella sua esperienza formativa, lavorativa e di vita attraverso un percorso di ricostruzione e valutazione di tali esperienze. Ciò in considerazione del fatto che tutte le indagini, a partire dal sistema informativo Excelsior, evidenziano in modo sempre più rilevante la crescente domanda di competenze legate alla *green economy*, sottolineando come la transizione verde sia un passaggio pervasivo che sta caratterizzando le politiche pubbliche e modificando i modelli di *business* in tutti i settori.

Alla Camera è richiesta, oltre ad attività di supporto al modello nazionale appena descritto, l'attivazione di appositi tavoli operativi con la finalità strategica di predisporre azioni di animazione del territorio con il coinvolgimento degli *stakeholder*, sviluppare filiere collaborative a supporto delle transizioni scuola-lavoro ed evidenziare sinergie interne alla Camera e buone pratiche. Tale attività si integra perfettamente con il percorso previsto nell'ambito del progetto di consolidamento della rete territoriale fra i soggetti che operano nel "sistema scuola" e nel "sistema lavoro" avviato dalla Camera (si veda oltre).

A livello territoriale, pertanto, in linea con i *target* di progetto sono stati attivati quattro tavoli per la certificazione delle competenze secondo il modello standard nazionale con riferimento ai settori turismo (n. 2 riunioni), agrario-agricoltura (n. 1 riunione), meccatronica (n. 4 riunioni) e cittadinanza sostenibile (n. 1 riunione) che hanno visto il coinvolgimento complessivo di dieci istituti scolastici delle due province con cinque dei quali sono stati stipulati appositi accordi di collaborazione (Istituto Professionale Francesco Datini di Prato per il settore turismo; Istituto di Istruzione Superiore Paolo Dagomari di Prato, Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Socio-Sanitari Luigi Einaudi di Pistoia, Liceo Statale

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

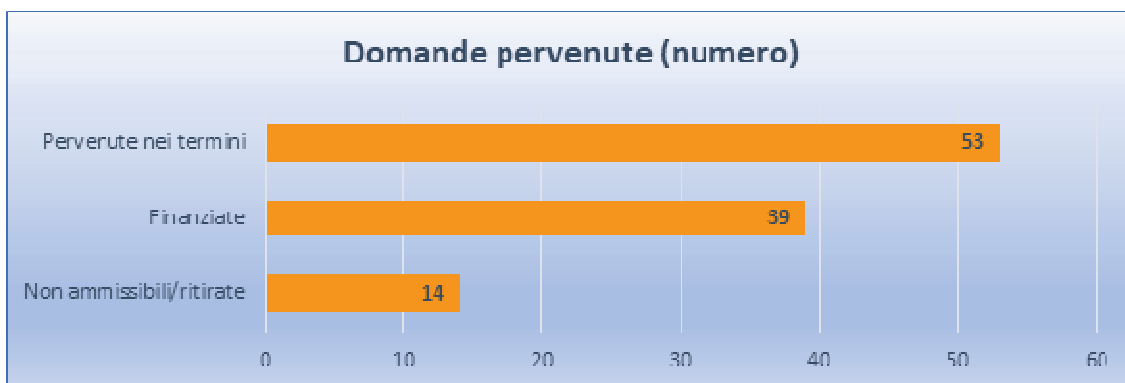
Niccolo' Forteguerra di Pistoia, Istituto Tecnico Statale Marchi-Forti di Pescia per la realizzazione del progetto di certificazione delle competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile). Le attività proseguiranno nel 2024 sulla base delle attività propedeutiche realizzate nell'anno in esame;

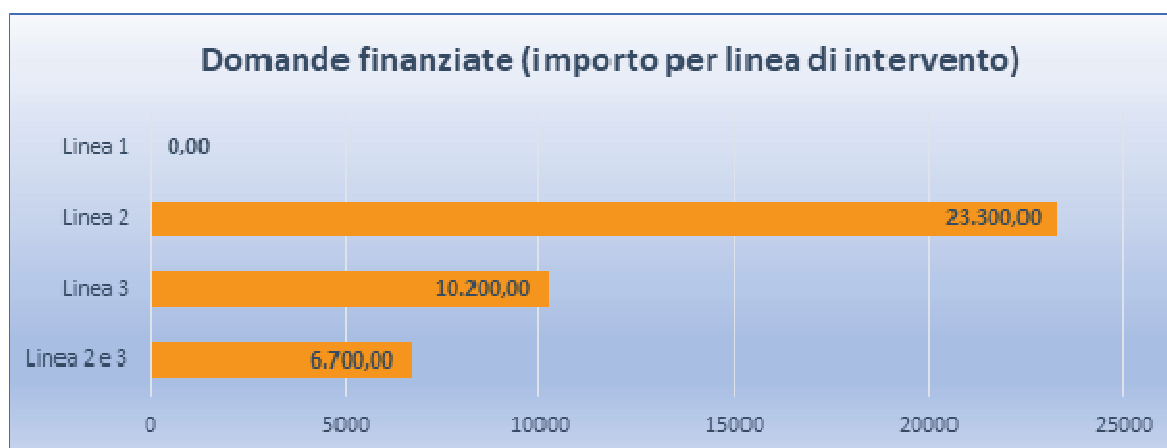
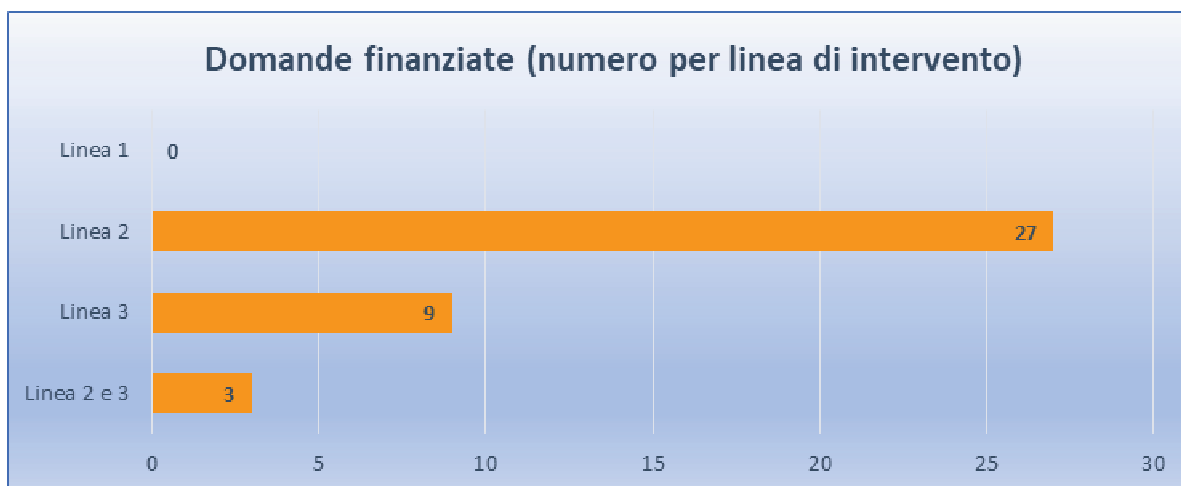
Al fine di promuovere il nuovo modello di certificazione e, più in generale, la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e di *stage* curriculari è stato emanato un "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e per la certificazione delle competenze" (approvato con D.G. 94/23 del 11.10.2023).

Il bando, con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 102.822,66, prevedeva l'erogazione di contributi a fondo perduto a valere su tre linee di intervento:

- linea 1 - attività previste dalle singole convenzioni stipulate fra impresa ed Istituto scolastico per la realizzazione di uno o più tirocini/*stage* PCTO finalizzati alla certificazione del sistema camerale per le competenze in collaborazione con gli Istituti di istruzione secondaria superiore collegati alle filiere produttive individuate a seguito degli accordi sottoscritti a livello nazionale da Unioncamere con le Reti Nazionali di Scuole, istituite ai sensi dell'art. 7 del DPR 8 marzo 1999, n.275;
- linea 2 - realizzazione di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
- linea 3 - realizzazione di *stage* curriculari sulla base di convenzioni stipulate fra impresa e ITS (Istituti Tecnici Superiori), IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), Università, scuole e/o agenzie formative che realizzano corsi leFP (Istruzione e Formazione Professionale).

La partecipazione al bando da parte delle imprese del territorio ha risentito della fase ancora sperimentale del progetto nazionale di certificazione che vede, al momento, una ridotta adesione da parte di imprese e istituti scolastici:





Con riferimento alla seconda linea strategica del progetto nazionale “Formazione e lavoro” (supporto allo sviluppo delle ITS Academy) la Camera ha organizzato due eventi (uno per ciascuna provincia) con presentazione a mezzo slide e video degli ITS operanti in Toscana e contemporanea predisposizione di *stand* individuali presso i quali gli interessati hanno potuto incontrare i rappresentanti dei singoli Istituti.

A Pistoia, in collaborazione con l’Amministrazione comunale che ha messo a disposizione i locali della Biblioteca San Giorgio, è stato organizzato il primo “ITS Day” in data 4 aprile 2023 articolato in tre cicli di presentazione: ai primi due cicli hanno partecipato 228 studenti e 20 docenti provenienti da sette istituti della provincia, oltre a due funzionari del Centro per l’Impiego di Pistoia. Il terzo ciclo è stato riservato a studenti e genitori che hanno partecipato in autonomia.

A Prato l’evento è stato organizzato presso l’auditorium della Camera di commercio il 17 aprile 2023 e ha visto la partecipazione di 181 studenti e 17 docenti (oltre a un rappresentante dell’Ufficio scolastico provinciale) provenienti da cinque istituti scolastici.

Oltre ai due “ITS Day” la Camera di Commercio:

- ha collaborato con l’Istituto Datini di Prato per l’organizzazione di una presentazione di alcuni ITS in data 23 marzo 2023 presso l’Istituto stesso;
- partecipa al tavolo di lavoro coordinato dal Comune di Pistoia per la promozione e lo sviluppo di corsi dell’ITS Prime (nato per rispondere alla richiesta delle aziende di tecnici altamente qualificati in ambito meccanico, mecatronico e informatico) a Pistoia, data l’importanza dei settori di competenza per l’economia provinciale;

- partecipa al gruppo di lavoro per la promozione dei percorsi formativi organizzati dalle fondazioni ITS costituito da Unioncamere Toscana su impulso di Unioncamere nazionale.

In stretta correlazione con le attività più sopra illustrate e sempre nell'ambito del progetto nazionale "Formazione e lavoro" la Camera ha promosso l'edizione 2023 del Premio "Storie di alternanza" al quale ha aderito l'Istituto Professionale di Stato "F. Martini" per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Montecatini Terme che ha partecipato con un progetto dal titolo "La brigata di sala e cucina I crucci arcobaleno" valutato positivamente dall'apposita commissione costituita a livello provinciale e premiato in occasione della Presentazione del Catalogo formativo "Prepara il tuo futuro" a.s. 2023-2024 (si veda oltre) avvenuta in data 20 novembre 2023 presso la sede di Pistoia.

La Camera ha aderito al **programma "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro"** a valere sulle risorse del **Fondo nazionale di perequazione 2021-2022** che si pone l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di nuova imprenditorialità anche grazie al supporto di una rinnovata rete del Servizio Nuove Imprese.

Il programma del Fondo Perequativo prevede, tra le altre attività, la realizzazione di attività formative per le imprese, aspiranti imprenditori e studenti.

Conformemente alla programmazione operativa del progetto, oltre ad una attività di formazione e orientamento per gli aspiranti imprenditori, sono state realizzate attività formative e di orientamento/educazione all'imprenditorialità, da proporre nei percorsi scolastici, per sviluppare le attitudini del "fare impresa" e per far maturare competenze manageriali e imprenditive.

In particolare è stato strutturato un percorso formativo (PCTO) della durata complessiva di 16 ore inerente alle seguenti tematiche:

- Analisi di mercato: analisi della situazione e strategia di marketing (con riferimento anche alla *Marketing experience*);
- Analisi di fattibilità organizzativa: dal modello di business ai passi operativi. I nuovi modelli di crescita collaborativa;
- Analisi di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria;
- Struttura del *Business Plan* e descrizione dell'azienda;
- Modelli di investimento formali e informali (*3f, crowdfunding, seed capital, corporate venture, etc.*): dal *fund raising* al *reporting*, fasi e tecniche di presentazione *elevator pitch*;
- Comunicazione interna ed esterna.

Nel mese di dicembre 2023 è stata realizzata la prima edizione del percorso, seguita da ulteriori due edizioni nel mese di febbraio 2024.

E' stato inoltre realizzato un ciclo di incontri finalizzato a fornire un primo supporto agli aspiranti imprenditori nelle fasi iniziali necessarie all'avvio di una nuova impresa in occasione del quale sono stati affrontati temi quali la scelta della forma giuridica ed i relativi aspetti fiscali, il programma di *marketing*, la gestione finanziaria e le fonti di finanziamento, la predisposizione del *business plan*, ecc.

In particolare, tra ottobre e novembre 2023, sono stati realizzati due *webinar* e un breve corso in presenza, della durata complessiva di 18 ore, rivolti agli aspiranti imprenditori:

- "Avvio d'impresa: la scelta della forma giuridica ed il regime fiscale" (*webinar*), in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Pistoia (21.11.2023, 17 iscritti);
- "Il valore sociale del fare impresa: responsabilità e sostenibilità" (*webinar*), in collaborazione Yunus Social Business Centre University of Florence (28.11.2023, 34 iscritti);

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

- “Percorso formativo per aspiranti imprenditori” (corso in presenza), in collaborazione con Promofirenze – Azienda speciale della Camera di Commercio di Firenze (26.10.2023 e 09.11.2023, 17 iscritti).

Sono stati inoltre ideati e progettati alcuni brevi video esplicativi che, attraverso un mix di grafica, testimonianze e immagini, si pongono l’obiettivo di descrivere le diverse tappe del percorso dall’idea all’impresa. Grazie a un *format* semplice ed efficace, e con una durata di circa tre minuti ciascuno, i video (storytelling) si propongono di focalizzare l’attenzione tanto sulle problematiche quanto sulle opportunità di un percorso di autoimprenditorialità, sottolineando l’esigenza di acquisire personalmente o sul mercato specifiche competenze legate a servizi finanziari, amministrativi, contabili e di marketing strategico. Nel corso del 2023 sono stati realizzati 3 video pubblicati sul portale “SNI – Servizio Nuove Imprese”, piattaforma predisposta da Unioncamere nell’ambito delle attività centralizzate previste dal progetto:

- Video n. 1: “Ho un’idea..., può bastare?” – Come valutare e dare forma alla propria idea di business;
- Video n. 2: “Finanziamenti, maneggiare con cura” – Conoscere il mondo delle agevolazioni per gare la scelta giusta;
- Video n. 3: “La forma è sostanza” – Gestire gli aspetti societari e burocratici della nuova impresa.

Oltre alle attività realizzate in attuazione dei progetti di sistema più sopra menzionati la Camera ha altresì realizzato le seguenti attività inerenti le funzioni di orientamento:

- conclusione del progetto “**Accresciamo le competenze**”, piano formativo dedicato a studenti e docenti degli Istituti Scolastici Superiori incentrato su tematiche trasversali di particolare interesse per il sistema scolastico come: competenze digitali, cultura di impresa, imprenditorialità e orientamento alle nuove professioni promosso in collaborazione con la Fondazione Adriano Olivetti e Si-Camera Scrl, società di formazione del sistema camerale, che ha visto l’adesione di 8 istituti scolastici delle due province che hanno partecipato con oltre 100 classi;
- adesione alla quinta edizione del progetto “**Io Penso Positivo – Educare alla finanza**”, programma di comunicazione, di formazione e informazione in materia di educazione finanziaria rivolto ai giovani, promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal sistema camerale, in relazione al quale sono state realizzate attività di diffusione e promozione nei confronti degli istituti scolastici superiori;
- promozione presso gli Istituti scolastici del territorio della II edizione dell’iniziativa “**La Scuola di IGF Italia**” che nasce per offrire un’opportunità formativa agli studenti che frequentano gli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado. L’obiettivo è quello di fornire una visione olistica dell’ecosistema digitale e di Internet con dati aggiornati sulla sua *governance*, gli agenti che partecipano, il contesto in cui operano e le normative europee e italiane che li riguardano, con l’obiettivo di formare i ragazzi sulle criticità e le opportunità che Internet mette a disposizione della società civile, con le sue luci ed ombre;
- prosecuzione delle attività formative collegate al *format* “**L’alternanza che crea - A scuola in Camera di commercio**” nell’ambito del quale sono stati realizzati 11 incontri che hanno visto la partecipazione, nel complesso, di 463 studenti e 30 docenti. Il *format*, condiviso con l’Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Toscana e con l’Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, è concepito per offrire un’esperienza orientativa e professionalizzante, che permetta agli studenti di entrare in stretto contatto con il mondo esterno alla scuola e con il territorio.

La Camera, inoltre, aderisce al “**Patto locale per lo sviluppo delle competenze**”, promosso dal Comune di Prato nell’ambito della più ampia strategia “Prato Circular City” e che vede l’adesione anche di Regione Toscana e delle parti sociali quale “strumento per l’attuazione di una strategia condivisa per lo sviluppo

economico, sociale, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'alta formazione, della ricerca e volta a favorire il lavoro [...]”.

Analogo patto è stato sottoscritto nel 2023 per quanto concerne la **provincia di Pistoia**, con il coordinamento dell'Amministrazione provinciale. Nell'ambito del patto la Camera di commercio si è impegnata, nel solco delle attività dalla stessa svolte, a:

- contribuire alla promozione, alla costituzione e alla formalizzazione di alleanze formative volte a dar vita ad una rete integrata da attivare sul territorio;
- contribuire alla valutazione ed organizzazione di iniziative di orientamento al lavoro, all'autoimprenditorialità e alla formazione professionale anche nelle scuole superiori della città;
- collaborare con la Regione Toscana per la realizzazione del sistema regionale delle competenze;
- rendere disponibili ai partecipanti al Patto i rapporti del sistema informativo Excelsior sui fabbisogni professionali delle imprese, promuovendo anche iniziative informative e formative al riguardo.

Con particolare riferimento a quest'ultimo punto l'Osservatorio di area vasta della Camera ha predisposto, uno specifico studio preso a base per orientare le proposte del territorio alla Regione Toscana in ordine ai finanziamenti per l'applicazione dei Patti territoriali, presentato al tavolo territoriale il 23 giugno 2023.

Sempre nell'ambito delle funzioni di orientamento nel corso del 2023 - a conclusione del percorso di condivisione con le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori delle due province avviato nel 2022 - si è passati alla fase operativa del **progetto** di formazione e orientamento **“Prepara il tuo futuro”**, progetto ideato dall'ente camerale sulla base di analoghe esperienze realizzate in altre province, che si pone l'obiettivo di consolidare la rete territoriale creata nelle due province fra i soggetti operanti nel “sistema scuola” e nel “sistema lavoro” e rafforzare il legame tra i due sistemi mediante il potenziamento delle relazioni su entrambi i territori, al fine di favorire la transizione dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro

In particolare si è operato per giungere ad una programmazione condivisa di attività di formazione, informazione e orientamento destinata agli studenti delle scuole superiori che possa essere strumento utile per la transizione al lavoro, per la creazione d'impresa o per le scelte correlate alla prosecuzione degli studi.

Hanno aderito al progetto, previa sottoscrizione di apposita convenzione, 41 soggetti: l'Ufficio Scolastico Regionale, ARTI di Pistoia e di Prato, 11 associazioni di categoria, 14 fra Ordini e Collegi professionali, 2 associazioni sindacali, 3 associazioni dei consumatori e 8 dei 9 ITS Academy della Toscana.

Grazie alla collaborazione di tutti i soggetti aderenti è stato predisposto un catalogo di corsi gratuiti – messi a disposizione dagli stessi soggetti - che le scuole possono liberamente richiedere per proporli ai propri studenti che comprende 71 proposte formative e di orientamento suddivise in 5 macro argomenti:

1. Creazione d'impresa – 19 proposte;
2. Universo digitale – 10 proposte;
3. Lavoro, economia del territorio, settori e loro opportunità – 25 proposte;
4. Professioni – 12 proposte;
5. Sviluppo sostenibile – 5 proposte.

Il catalogo è stato ufficialmente presentato alle scuole il 20.11.2023 a Pistoia e il 21.11.2023 a Prato.

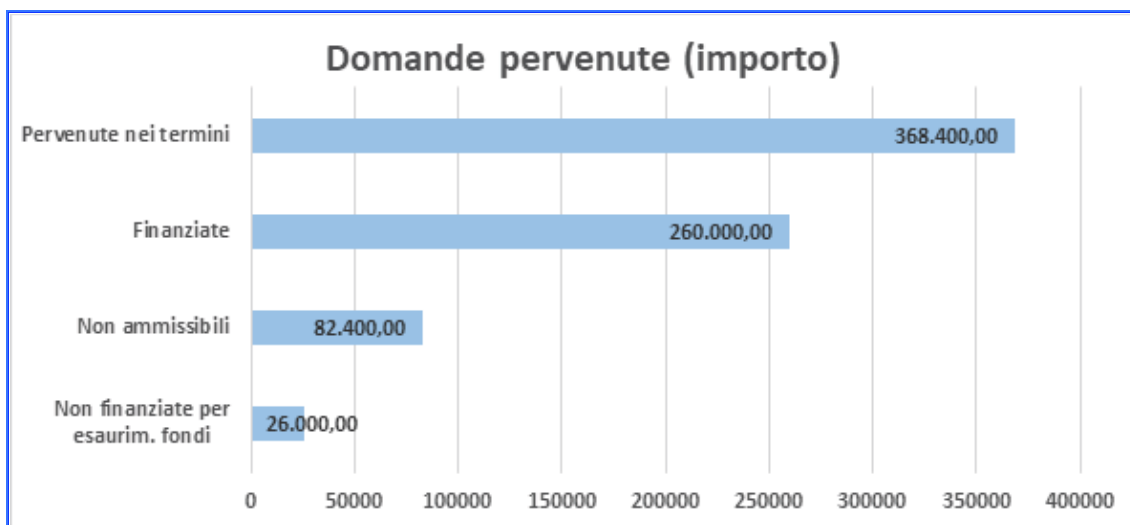
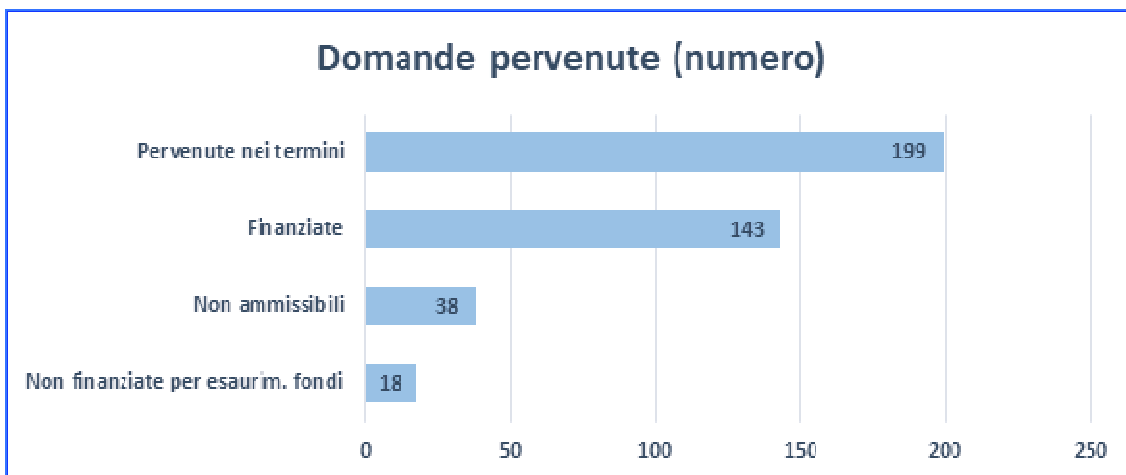
Conformemente alle decisioni assunte dalla Cabina di regia per l'attuazione del Piano strategico della provincia di Pistoia, successivamente condivise dal Tavolo di coordinamento del “Patto per le competenze” nonché dall'Assemblea dei Sindaci della provincia di Pistoia, con deliberazione della Giunta camerale n. 82/23 del 14.09.2023, è stato approvato il **“Bando per la concessione di contributi a favore delle imprese della provincia di Pistoia per il sostegno di esperienze formative in situazione e in materia di**

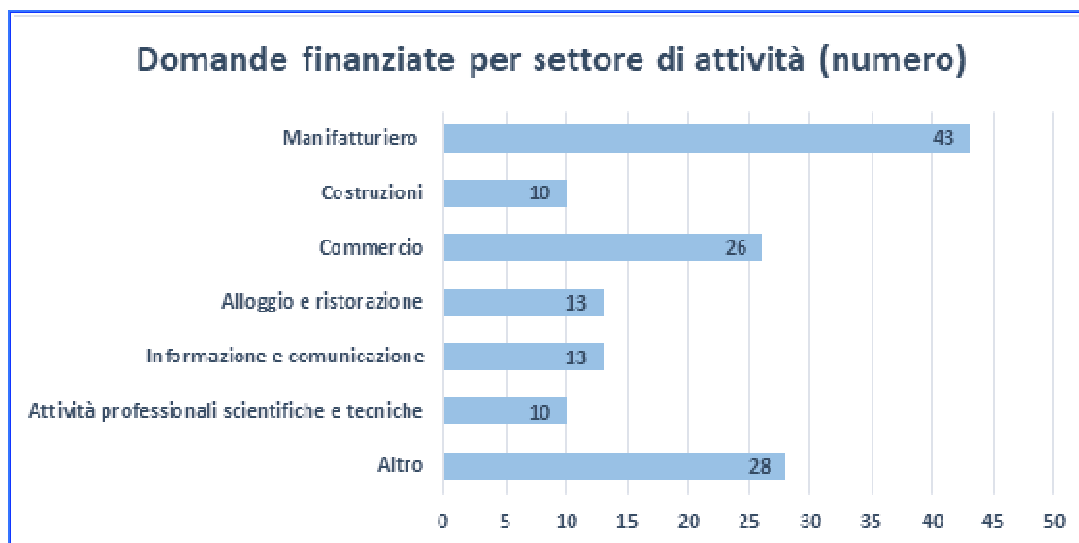
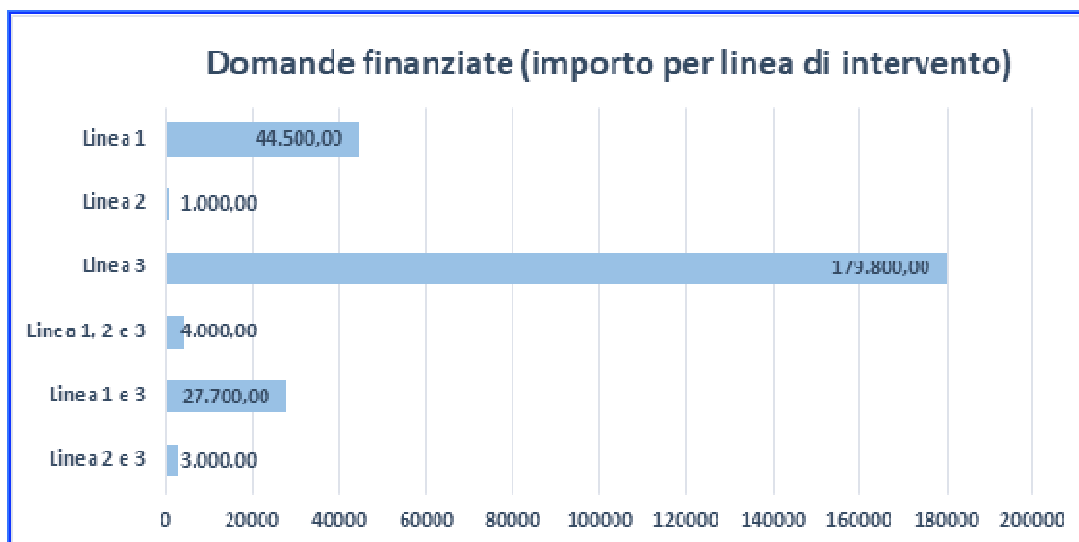
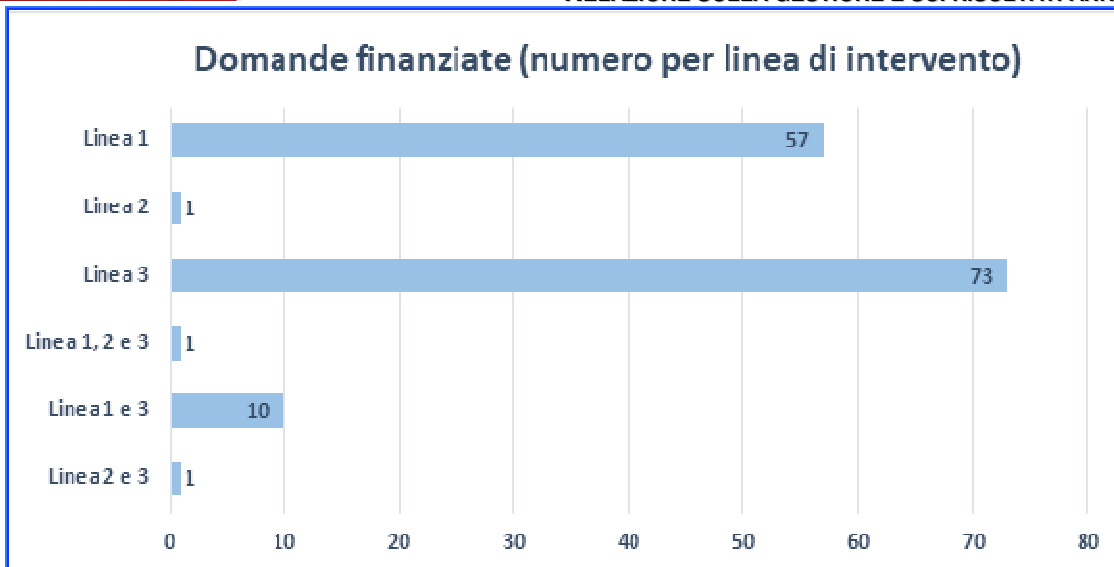
orientamento al lavoro e alle professioni, per lo sviluppo di politiche attive per le transizioni al lavoro” cui è stata assegnata una dotazione di Euro 260.000,00 a valere sulle risorse derivanti dalla liquidazione dell’Associazione Pistoia Futura.

Il bando prevedeva la concessione di contributi a fondo perduto a valere su tre linee di intervento:

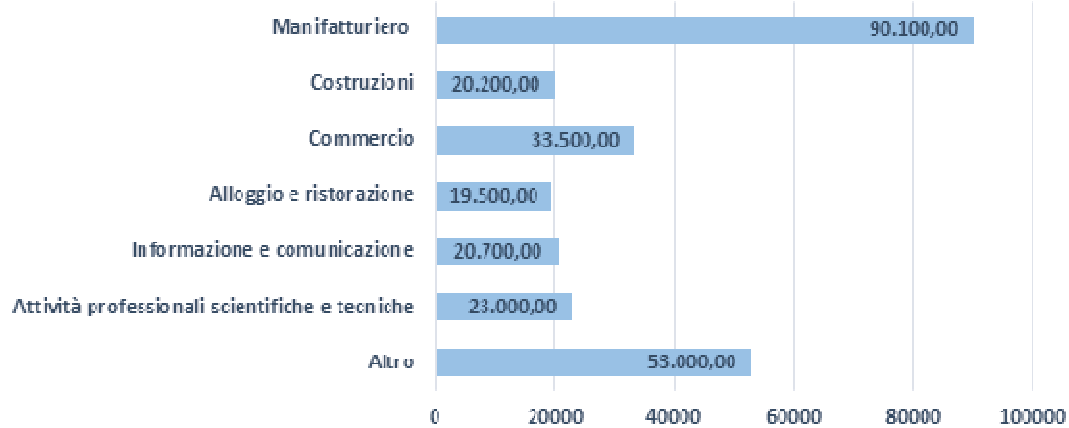
- Linea 1: realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO).
- Linea 2: inserimento in azienda di soggetti frequentanti corsi ITS, IFTS, universitari, leFP promossi dalla Regione (limitatamente ai soggetti frequentanti con età non superiore a 35 anni compiuti al momento della presentazione della domanda) per lo svolgimento di percorsi formativi o *stage* curriculari finalizzati alla transizione al lavoro.
- Linea 3: inserimento in azienda di giovani con età compresa fra 18 e 39 anni con contratto di apprendistato, o contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (dalla durata di almeno 12 mesi) o con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per il quale fosse previsto l’affiancamento di un tutor aziendale per una durata di almeno 3 mesi lavorativi e almeno 400 ore di tutoraggio con l’obiettivo di inserire risorse umane idonee al sostegno e al consolidamento dell’attività produttiva nonché al supporto all’innovazione e funzionali allo sviluppo ed al rilancio dell’impresa.

Le domande presentate nei termini a valere sul bando in oggetto sono state 199 (161 ammissibili), di cui 143 effettivamente finanziate.





Domande finanziate per settore di attività (importo)

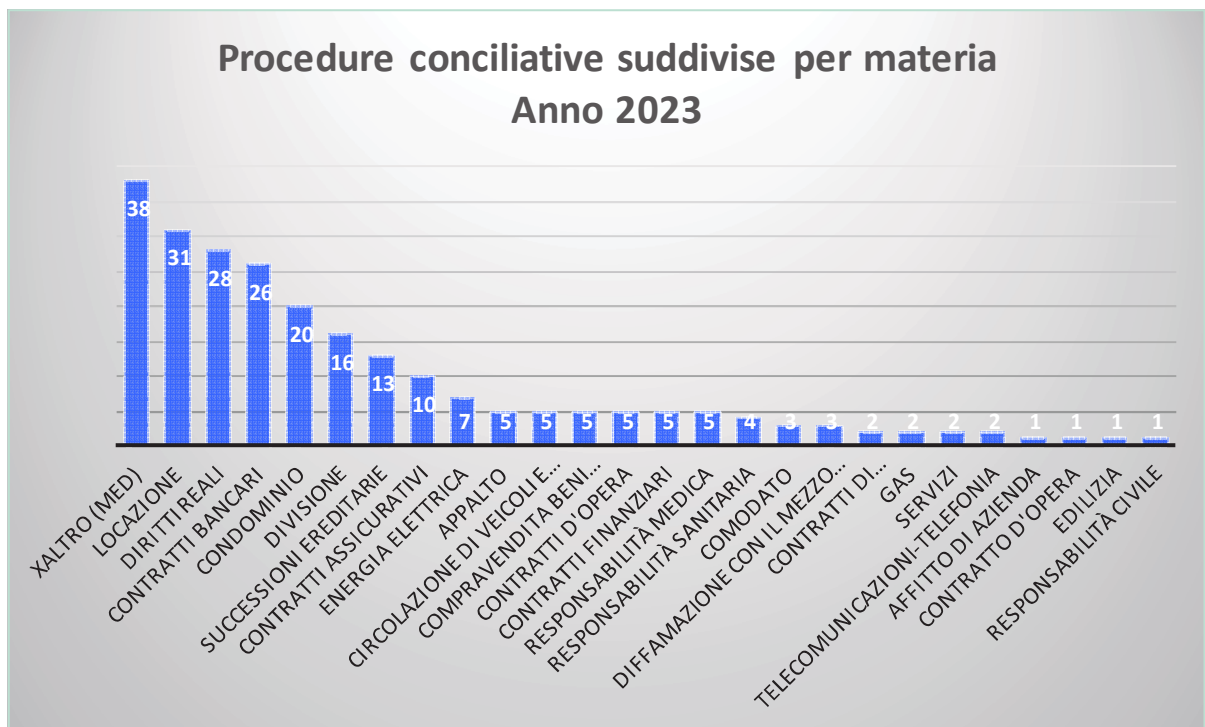


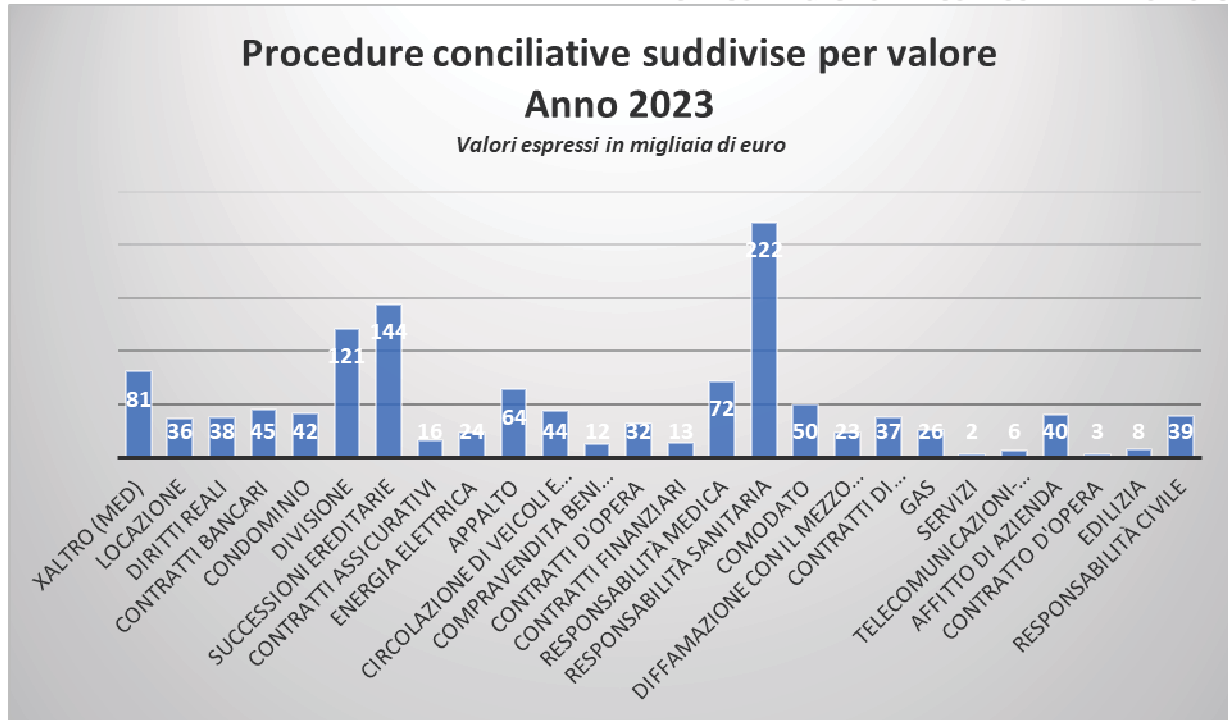
1.6 Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, legalità e tutela del mercato

La soluzione alternativa delle controversie (ADR)

Il Servizio di Mediazione della Camera di Commercio di Pistoia-Prato è iscritto al n. 38 del registro degli organismi tenuto dal Ministero della Giustizia e opera da anni assistendo cittadini e imprese nella risoluzione stragiudiziale delle controversie. Nel corso del 2023 sono state depositate e gestite n. 241 domande per procedure di media/conciliazione, con un lieve incremento rispetto alle 236 dell'anno precedente.

Da segnalare che l'entrata in vigore del decreto legislativo 149/2022 (cd "riforma Cartabia") ha modificato il decreto legislativo 28/2010, incidendo in maniera sensibile su numerosi aspetti riguardanti la mediazione. Da ultimo, il D.M. 150/2023, sostitutivo del precedente DM 180/2010, ha introdotto nuove disposizioni in materia di organismi di mediazione, l'adattamento alle quali ha impegnato gli uffici nella seconda parte dell'anno e si concluderà presumibilmente entro l'estate del 2024. Di seguito alcune rappresentazioni grafiche che illustrano la suddivisione per materia e per valore delle procedure depositate nel corso dell'anno:





Per quanto concerne l'arbitrato, si sono concluse le procedure per la revisione degli elenchi degli arbitri con la formazione di un unico elenco composto da n. 140 arbitri.

La Camera gestisce l'**Organismo per la Composizione delle Crisi da sovraindebitamento** (c.d. OCC) iscritto al numero 148 del Registro degli Organismi di cui all'art. 4 del D.M. n. 202/2014 tenuto dal Ministero della Giustizia, la cui competenza territoriale copre entrambe le province. Nel corso del 2023 si è assistito a un notevole incremento delle istanze depositate di circa il 165% rispetto a quelle dell'anno precedente, che pure si era segnalato per un trend in forte crescita rispetto al precedente periodo. La ragione di tale incremento va ricercata soprattutto nella decisione del Tribunale di Pistoia di non accettare più richieste di nomina gestori, rimandando per questo all'unico OCC operativo sul territorio provinciale, ovvero quello della Camera di Commercio. Nel corso dell'anno sono state depositate n. 53 istanze da parte di soggetti sovraindebitati.

Per fare fronte all'impatto che l'accresciuto numero di procedure, a fine 2022 erano state avviate le verifiche necessarie alla predisposizione di un bando per la selezione di nuovi gestori, bando pubblicato già nel mese di novembre. La procedura selettiva si è poi conclusa entro il mese di marzo 2023 con l'approvazione della relativa graduatoria e l'invio al Ministero della Giustizia, per la relativa approvazione, dei nominativi e della relativa documentazione. Al termine della procedura, l'Organismo dispone di n. 20 gestori della crisi, da utilizzare per le proprie attività.

Sanzioni e vigilanza

La Legge n. 580/1993 indica espressamente la cosiddetta vigilanza sui prodotti, cioè il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative relative ad alcune tipologie di prodotti, fra i compiti istituzionali delle Camere di Commercio.

Tali attribuzioni, che si collocano nel quadro delle funzioni di tutela del mercato conferite alle Camere, mirano a creare un contesto in cui circolino liberamente soltanto i prodotti dotati dei necessari requisiti di sicurezza e muniti delle informazioni prescritte, al fine di tutelare la sicurezza dei consumatori, consentire loro di effettuare scelte consapevoli e assicurare da questo punto di vista una leale concorrenza fra imprese.

Sono proseguite le attività legate al “Progetto Vigilanza” promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico (oggi MIMIT) e da Unioncamere. In particolare, nel corso dell’anno sono state rendicontate le attività relative al programma settoriale di vigilanza sulla corretta etichettatura energetica dei prodotti connessi all’energia, avviato nel 2022; inoltre sono state stipulate due nuove convenzioni per la realizzazione di attività ispettive nel comparto moda – settori tessile e calzature, per le quali sono state realizzate e rendicontate le relative attività. Complessivamente sono state realizzate, come da convenzioni stipulate con Unioncamere, n. 7 ispezioni e sono stati controllati n. 28 prodotti, con rinvio ai laboratori di analisi laddove previsto.

Nell’ambito delle attività di vigilanza deve essere altresì segnalata la partecipazione ai gruppi di lavoro sui “Controlli on line” (partecipato da MIMIT, Unioncamere e altre tre camere di commercio) e a quello denominato “ADCO Textile”, operante presso la Commissione Europea con lo scopo di disciplinare la vigilanza sui settori tessile e calzature e partecipato, oltreché dalla Camera di Commercio, dal solo MIMIT.

Per quanto concerne l’attività sanzionatoria, sono state adottate n. 1.210 ordinanze e emesse altrettante notifiche, in costante collaborazione (nel rispetto dei ruoli previsti dalla legge 689/1981) con gli organi accertatori di volta in volta competenti (esterni oppure interni alla stessa Camera). Da segnalare che la Camera si è posta come naturale interlocutore degli organi accertatori, non solo nel momento della valutazione - normativamente previsto - dei rapporti pervenuti, ma anche nella realizzazione di attività formativa/informativa, nell’ottica della collaborazione e del buon andamento tra pubbliche amministrazioni.

Nell’ambito degli interventi finalizzati a favorire la diffusione della legalità e l’informazione presso le imprese, è stato organizzato, in collaborazione con l’Agenzia delle Dogane – Ufficio di Prato e Pistoia e con il Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali, il seminario dal titolo “L’origine delle merci negli scambi internazionali: istruzioni per l’uso”, svoltosi presso la Sala Convegni camerale in data 4 ottobre 2023. Il seminario, che ha visto la partecipazione di oltre 200 tra imprese e professionisti, è stato particolarmente apprezzato e si è posto come momento di confronto tra gli operatori del settore su un argomento particolarmente delicato e non sempre facilmente interpretabile.

Legalità

Sono state realizzate quattro diverse iniziative nell’ambito del progetto BILL Patto di Rete Pistoia di cui l’Ente camerale è socio fondatore: nel mese di gennaio, la presentazione della graphic novel "Resistere" i cui autori sono della Fondazione Antonino Caponnetto; il 21 marzo 2023, la lettura dei nomi delle vittime innocenti di mafia; nel mese di maggio, la presentazione del libro Don Milani il Maestro con le autrici Silvia Mannelli e Francesca Banchini; il 15 novembre, la replica dello spettacolo di teatro civile "Denuncio tutti. Lea Garofalo" della Compagnia Penta Teatro di Pistoia.

Infine, allo scopo di promuovere la trasparenza e la legalità, è stata organizzata la Giornata della Trasparenza camerale (17 novembre 2023), avente ad oggetto il tema del cyberbullismo. La Giornata, nel corso della quale sono stati presentati agli insegnanti e studenti partecipanti (oltre 200, provenienti da numerosi istituti scolastici del territorio) i principali dati sulle attività camerali, è stata altresì l’occasione per affrontare un argomento particolarmente delicato per la popolazione giovanile, a cui il sistema camerale – dopo le recenti riforme – si rivolge sempre più. L’evento è stato realizzato in collaborazione con l’Associazione Protezione Diritti e Libertà Privacy APS e ha riscosso un notevole apprezzamento tra i partecipanti.

Metrologia

I centri tecnici nelle province di Pistoia e di Prato sono 9 (6 su Pistoia e 3 su Prato). Sono state svolte le attività relative ai rinnovi delle autorizzazioni ai centri tecnici di cui al DM 10/08/2007 (richieste informazioni, gestione rinnovi annuali, comunicazioni alle imprese e al Ministero vigilante).

La Camera ha sottoscritto un protocollo d'intesa con i Comandi provinciali della Guardia di Finanza di Prato e di Pistoia a tutela dell'economia legale, della concorrenza e del libero mercato che prevede anche la vigilanza congiunta nell'ambito della metrologia legale. Ha altresì sottoscritto una convenzione con Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di controllo e di vigilanza del mercato, con particolare riferimento alla metrologia legale.

In ottemperanza ai suddetti accordi, è stato fornito supporto alla Guardia di Finanza in occasione di controlli congiunti effettuati presso impianti di carburante sia della provincia di Prato che di quella di Pistoia ed effettuato ulteriori controlli casuali rendicontati nell'ambito della citata convenzione, per un totale di n. 6 strumenti verificati.

Da segnalare, per la complessità e l'impegno richiesto, l'attività di vigilanza svolta su richiesta del Ministero su strumenti per pesare collegati ad attrezzature ospedaliere e quella di sorveglianza funzionale all'autorizzazione allo stoccaggio di oli minerali presso un'azienda della provincia di Pistoia.

Si è svolta regolarmente la campagna rinnovi dei marchi di identificazione dei metalli preziosi; nell'anno in esame inoltre sono state effettuate due cancellazioni d'ufficio dal registro.

Legalità e armonizzazione del mercato

Lo **Sportello Condominio** (gestito sulla base di una convenzione sottoscritta dalla Camera di Commercio e da ANACI Prato e Pistoia, valida fino al 31.12.2024) ha fornito 24 richieste di consulenza, rispettando pienamente il target relativo ai tempi medi di risposta.

Dal 2022 le funzioni di tutela del mercato e della fede pubblica, sia quelle volte alla repressione della concorrenza sleale e alla costituzione di parte civile dell'Ente, sia quelle per il controllo clausole vessatorie, sono svolte con il supporto di un'unica commissione, nominata a marzo 2023 e composta da due avvocati e un commercialista.

Nel corso del 2023 sono pervenute quattro segnalazioni relative a comportamenti potenzialmente scorretti di mediatori immobiliari; in due casi, non ricorrevano i presupposti per avviare il procedimento. Negli altri due casi, invece, il procedimento è stato avviato e la particolare complessità delle circostanze oggetto delle rispettive segnalazioni ha richiesto un confronto diretto con i mediatori interessati e un conseguente supplemento d'istruttoria. Un'istanza si è conclusa senza sanzione disciplinare in quanto la stessa può essere irrogata solo laddove il comportamento dell'agente si configuri come illegittimo al di là di ogni ragionevole dubbio; le criticità emerse hanno comunque portato all'invio di una segnalazione all'AGCM per un potenziale caso di pubblicità ingannevole. L'altra istanza invece si è chiusa con un provvedimento di archiviazione.

Infine, sempre in merito all'impegno dell'ente per il contrasto alla pubblicità ingannevole e la promozione di un consumo consapevole, è stato organizzato un ciclo di incontri (4 giornate formative di 2 ore) con un totale di 10 classi dell'Istituto Dagomari (vari indirizzi), nell'ambito di un progetto di alternanza scuola-lavoro, dal titolo "LA PUBBLICITA' E ALTRE SPLENDE FAVOLE: regole e trucchi della comunicazione d'impresa". In totale gli studenti coinvolti sono stati circa 150, con un gradimento più che soddisfacente.

La prevenzione delle crisi di impresa

Il D.L. 24 agosto 2021 n. 118 ha introdotto il nuovo strumento della Composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa, avviato il 15 novembre 2021.

La nuova procedura ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali e agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario e poggia su due pilastri: l'esperto chiamato a comporre la situazione di crisi aziendale e la piattaforma telematica nazionale messa a disposizione dal sistema camerale. La piattaforma è rappresentata da un portale internet (www.composizionenegoziata.camcom.it) che rende disponibili due aree principali. L'area pubblica contiene gli elementi informativi per l'accesso alla composizione negoziata, tra cui la lista particolareggiata

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

con le indicazioni per la redazione del piano di risanamento e il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento. La parte ad accesso riservato, invece, contiene le funzionalità che consentono la presentazione delle istanze per la composizione negoziata e la gestione del successivo iter, garantendo l'accesso al rappresentante legale dell'impresa, ai delegati autorizzati dall'imprenditore stesso, all'organo di controllo e al revisore, al Segretario Generale della Camera, all'esperto e agli altri aventi diritto secondo la normativa vigente.

Le domande formalmente presentate alla data del 31 dicembre 2023 sono state sette (di cui sei nel secondo semestre), e per il 60% di queste è stato necessario chiedere la regolarizzazione.

I numeri, seppur ancora ridotti, raccontano un **incremento delle domande rispetto al 2022**: come detto sono, infatti, 7 le domande avanzate nel secondo anno di operatività dello strumento, vale a dire il 40% in più rispetto a quelle registrate nell'anno precedente (5) per un totale complessivo di 12 istanze. Tutte le imprese hanno richiesto l'applicazione delle misure protettive (ex art. 18, CCII).

Si tratta in tutti i casi di imprese sopra soglia, con un numero di addetti estremamente variabile (si va da 1 a 116), e con fatturati variegati, che vanno da 200 mila fino a 12 milioni di euro, e appartenenti a diversi settori economici. Per quanto riguarda l'analisi relativa ai risultati in termini di procedure "completate", su dodici istanze presentate, sono state archiviate le prime sei e nessuna di queste con esito favorevole.

Questa la tabella di sintesi con un'analisi comparativa rispetto al 2022 (anno di prima applicazione dell'istituto):

ANNO	N. ISTANZE	N. istanze archiviate	Prato	Pistoia
2022	5	5	3	2
2023	7	1	5	2

AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione amministrativa ed e-governement

2.1 Semplificazione e sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese

La Camera ha posto la digitalizzazione della propria organizzazione, come quella delle imprese, quale priorità della propria azione.

L'attività a favore della trasformazione digitale della Camera e in particolare quella dedicata alla realizzazione di azioni a favore della semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese si è realizzata su diversi fronti:

- a) Iniziative realizzate per le imprese;
- b) Innovazione nell'accesso ai servizi;
- c) Infrastrutture;
- d) Attività e strumenti adottati per l'efficienza.

Iniziative realizzate per le imprese – La Camera ha intrapreso numerose iniziative finalizzate alla trasformazione digitale declinata nella propria mission sia come realizzazione dei servizi di eGovernment fruibili on line dalle imprese, sia come introduzione e diffusione di strumenti innovativi per le imprese. Complementare a questi impegni è, inoltre, la connessione digitale tra pubbliche amministrazioni per la valorizzazione dei dati e la valorizzazione del principio di semplificazione “once only”.

Tra i servizi digitali – oltre a quanto già illustrato in precedenza in merito ai servizi PID – ritroviamo:

- il **registro delle imprese**, interamente telematico.

Il Registro delle Imprese, primo caso in Europa di Registro nativo in modalità completamente telematica, è il portale delle Camere di Commercio che contiene l'anagrafe ufficiale delle imprese italiane a disposizione di cittadini, imprese, professionisti e Pubblica Amministrazione.

Uno strumento di trasparenza amministrativa, una fonte di dati ufficiale, attendibile e garantita dalla legge, con cui è possibile effettuare analisi del tessuto imprenditoriale, accessibile a tutti sia per una rapida consultazione di visure, bilanci e fascicoli, sia in modo massivo e via web service (B2B).

La piattaforma DIRE realizzata da Infocamere sarà nei prossimi anni l'ambiente unico di compilazione di tutte le pratiche verso il Registro Imprese, per tutte le tipologie di professionisti e di imprese, a fronte della contemporanea dismissione degli ambienti Comunica Starweb e Comunica Fedra. La Camera ha perciò organizzato diversi webinar informativi rivolti all'utenza, per illustrare il funzionamento e le novità del nuovo ambiente.

A integrazione e strettamente correlati al Registro delle Imprese sono stati realizzati e messi a disposizione del mondo imprenditoriale alcuni portali tra i quali **Contrattidirete.registroimprese.it** e **Ateco**.

Il Registro comporta l'erogazione di un servizio pubblico tra i più rilevanti e critici tra quelli curati dal sistema camerale. Il monitoraggio e la valutazione sulle attività e sul livello del servizio rientra tra le competenze del MIMIT. Si segnala comunque il buon livello del KPI di erogazione “Rapporto: visure online – rispetto a imprese iscritte” pari al **67,53%** contro una media nazionale del **64,11%**.

Da segnalare l'attività svolta per l'assegnazione presso il cassetto digitale di un domicilio digitale per quelle imprese che non si sono dotate di PEC come previsto dal D.L. Semplificazioni (nel 2023 sono stati assegnati d'ufficio **circa 5.000 domicilia digitali**) e le attività che afferiscono alla gestione massiva delle cancellazioni d'ufficio, secondo quanto disposto dall'art. 40 del D.L. 76/2020 “Semplificazioni” che ha affidato alle Camere una maggiore autonomia nella cancellazione di società dotate di personalità giuridica, società di persone e imprese individuali.

- il **fascicolo informatico di impresa**, interamente telematico, accessibile alle Pubbliche Amministrazioni tramite web e consultabile on line da ciascuna impresa titolare dei dati tramite il cassetto digitale dell'imprenditore; il fascicolo d'Impresa è un importante asset digitale nazionale che si configura come "contenitore" delle informazioni amministrative sull'impresa, tuttavia la mancata adesione alla piattaforma impresainungiorno.gov da parte della totalità delle amministrazioni locali, non consente la sua alimentazione con le pratiche SUAP.

- il calcolo ed il pagamento del **diritto annuale**, attraverso un portale che consente i pagamenti elettronici, tramite il sistema PagoPA, dei diritti previsti dalle norme per le Camere Commercio.

Il portale "Calcola e Paga" consente alle imprese il calcolo e il relativo pagamento in modalità completamente telematica dell'importo del diritto annuale dovuto dall'impresa iscritta o annotata nel Registro delle imprese, come definito dalle normative vigenti.

Il portale è accessibile tramite SPID o CNS e consente il pagamento elettronico on line tramite il sistema PagoPA. Il servizio è stato presidiato puntualmente.

- la richiesta e il rilascio telematico dei **certificati d'origine**, per l'esportazione di merci; il servizio Certificati di origine alimenta un archivio camerale per la produzione e conservazione dei Certificati e relativa documentazione che il Sistema Camerale rilascia alle imprese necessari per l'esportazione delle merci nei Paesi extra UE. L'emissione dei Certificati di Origine viene garantita anche allo Sportello camerale, oltre che attraverso il canale telematico.

Il portale Certificati di origine per la gestione completamente telematica delle richieste dei certificati è accessibile dagli imprenditori e professionisti tramite SPID o CNS e consente il pagamento dei diritti e tariffe in modalità elettronica tramite il sistema PagoPA.

Il servizio è stato presidiato con continuità e puntualità. Le attività previste sono state svolte e i livelli di esercizio sono in forte miglioramento, soprattutto sul fronte del rilascio remoto. La percentuale di certificati stampati in azienda per la Camera si assesta su un **46,70%** su un totale di 7.223 documenti rilasciati / convalidati contro una media nazionale del 81,03% dovuta alla scelta di molte camere di commercio di chiudere il servizio di rilascio allo sportello dei certificati d'origine, scelta che la Camera di Pistoia-Prato non ha fatto, tenuto conto delle esigenze e delle richieste delle imprese locali.

- la richiesta delle **carte cronotachigrafiche digitali**, per la tracciabilità dei veicoli commerciali. La Carta tachigrafica è un dispositivo smart-card che consente l'utilizzo dell'unità di bordo Tachigrafo negli automezzi adibiti al trasporto di persone o merci, a norma di Regolamento UE 165/2014. Le Camere di Commercio rilasciano, rinnovano e sostituiscono le Carte Tachigrafiche, gestendone l'intero ciclo di vita. Per ottenere una Carta tachigrafica è possibile richiederla, oltre che allo sportello della Camera di Commercio, anche in modalità telematica utilizzando l'applicativo web "TACI – pratica telematica Carta tachigrafica".

L'accesso al portale web "TACI – pratica telematica Carta tachigrafica" avviene tramite SPID o CNS e garantisce la possibilità del pagamento elettronico dei relativi diritti e tariffe tramite il sistema PagoPA. Nel 2023 sono state emesse (nuove) **264 carte azienda o conducente** e **rinnovate per scadenza 1.072** carte (azienda, conducente, officina, controllo).

- il servizio **sportello telematico ICOM**, attraverso il portale praticacom.infocamere.it, consente di effettuare l'invio telematico della richiesta e/o la convalida del numero meccanografico.

- la **fatturazione elettronica** è un servizio pensato per le piccole e medie imprese, consente di compilare, inviare, tramite l'integrazione con il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate, e conservare a norma per 10 anni, senza limiti di spazio e con la garanzia delle Camere di Commercio, le fatture elettroniche. Il servizio è gratuito e accessibile on line tramite SPID e CNS.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

Il servizio è stato presidiato dalla Camera con attività di supporto e informazione. La piattaforma informatica ha garantito un livello di servizio regolare.

- la **digitalizzazione dei libri sociali** è un servizio completamente online realizzato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei libri d'impresa, facendo risparmiare tempo e risorse. Il servizio consente di conservare digitalmente, a norma e nel rispetto della Privacy, i libri sociali e fiscali delle imprese senza più la necessità di dover bollare e vidimare i libri cartacei. Una piattaforma accessibile sempre, dalle società e dai loro intermediari, anche in mobilità da smartphone e tablet, senza limiti di spazio e di tempo.

L'accesso sicuro al servizio è garantito da SPID o CNS al rappresentante dell'impresa oppure a una persona di sua fiducia delegata. I documenti sono marcati temporalmente ad ogni caricamento, organizzabili per tipologia e categoria e ricercabili anche per parole chiave. Il servizio è integrato con PagoPA per il relativo pagamento elettronico.

Il servizio è stato presidiato con attività di supporto e informazione ed è erogato a pagamento. La piattaforma informatica ha garantito un livello di servizio regolare, pur con bassi livelli di utilizzo.

- Il servizio **VI.VI.FIR**. (Vidimazione Virtuale dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti) è attivo dall'8 marzo 2021 e permette a imprese ed enti di produrre e vidimare autonomamente il formulario di identificazione del rifiuto, avvalendosi di un servizio reso disponibile on line dalle Camere di Commercio oppure con l'integrazione al sistema gestionale in dotazione all'azienda, previa registrazione e senza alcun costo.

Si tratta del primo passo verso il processo di dematerializzazione delle scritture ambientali che semplifica l'attività delle imprese, che non saranno più costrette a recarsi fisicamente allo sportello della Camera di Commercio per la vidimazione dei formulari, semplificando l'adempimento amministrativo e riducendo i costi e le emissioni legate alla mobilità urbana.

Per utilizzare il nuovo servizio è necessario accedere al portale <https://vivifir.ecocamere.it> e autenticarsi tramite identità digitale (CNS, SPID, CIE) specificando l'impresa o l'ente per conto del quale si intende operare. Si sono avvalse del servizio oltre 100 imprese iscritte alla Camera di Commercio di Pistoia-Prato (Fonte Ecocamere – Vivifir) con circa 44 mila pagine vidimate.

- la **Piattaforma Pago PA**: il Sistema Camerale, tramite Unioncamere, ha aderito alla piattaforma pagoPA con comunicazione ad AgID del 22 dicembre 2015, nr 30969. Dal punto di vista operativo InfoCamere è stata nominata Intermediario Tecnologico. Tale adesione e l'integrazione di pagoPA sui servizi online del Sistema Camerale permettono alle Camere di Commercio di rispondere adeguatamente alle previsioni normative sui sistemi di pagamento per la Pubblica Amministrazione.
- la **piattaforma digitale per la composizione negoziata d'impresa**: Infocamere ha realizzato la piattaforma informatica per la composizione negoziata, che ha previsto strumenti informatici previsti attraverso un'area pubblica e strumenti per la gestione digitale delle domande di composizione attraverso un'area riservata. La piattaforma è stata rilasciata il 15 novembre 2021. Da tale data la piattaforma è pienamente operativa e la Camera ha avviato la gestione del nuovo servizio in merito al quale è stato relazionato sopra.
- Il **Registro dei Titolari Effettivi**, previsto dalla normativa antiriciclaggio (D.lgs. n. 231/2007). Si tratta di un registro, tenuto nell'ambito del Registro delle imprese, nel quale devono essere obbligatoriamente dichiarati da parte di imprese e persone giuridiche private dotate di personalità giuridica, trust rilevanti ai fini fiscali e istituti giuridici affini ai trust, le persone fisiche che in ultima istanza possiedono o controllano un'entità giuridica ovvero ne risultano beneficiarie. L'avvio del primo popolamento del registro è avvenuto il 10 ottobre, ma a pochi giorni dalla scadenza dell'adempimento (11/12/2023), il TAR del Lazio ha disposto la sospensiva cautelare richiesta da alcune associazioni di fiduciarie ricorrenti, congelando di fatto i termini. Tutte le problematiche relative all'accesso ai dati dei titolari effettivi sono quindi rinviate al prossimo anno, e dovranno tenere ovviamente conto delle decisioni del giudice

amministrativo o di eventuali correttivi alla normativa. Le pratiche ricevute per l'iscrizione nel Registro (prima della sospensione) sono state **n. 13.531**.

Innovazione nell'accesso ai servizi - La facilitazione dell'accesso alle basi informative delle Camere di commercio e la semplicità di fruizione dei dati stessi sono stati resi possibili, oltre che dallo SPID, dall'introduzione di nuove tecnologie alla base di servizi quali:

- il **Cassetto digitale** dell'imprenditore,

Tutti i documenti ufficiali dell'impresa gestiti dalla Camera di Commercio accessibili nel portale impresa.italia.it. Nel Cassetto Digitale dell'imprenditore è possibile trovare: la Visura aggiornata (anche in inglese), lo stato di evasione delle pratiche inviate al Registro Imprese o al SUAP, i bilanci, il fascicolo d'impresa e altri utili documenti.

L'accesso al Cassetto Digitale dell'imprenditore impresa.italia.it è consentito tramite SPID o CNS.

Complessivamente le azioni di promozione portate avanti nel corso del 2023 hanno portato all'adesione del **43,26%** delle imprese registrate a fronte di una media nazionale di adesione del **39,67%**.

- i servizi per il rilascio **l'identità digitale/CNS**.

Infocamere è stata riconosciuta da AGID come nuova Certification Authority, e pertanto si è reso necessario predisporre tutta la modulistica sia per la Camera che per gli incarichi esterni di IR e RAO. Dal 19/03/2021, la Camera di Commercio di Pistoia-Prato è divenuta Autorità di Registrazione della Certification Authority InfoCamere, e sono stati rinnovati tutti i mandati in corso degli Incaricati alla Registrazione, opportunamente formati.

Il numero di dispositivi di firma emessi rispetto al totale imprese registrate è il **13,06%** a fronte di una media nazionale del **5,62%**. Il numero totale di dispositivi rilasciati nel 2023 è di **8.001**.

- **Iniziative PNRR per la Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"**

La Camera ha svolto il programma di attività previsto dal progetto ammesso a finanziamento sulla Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"; è stato quindi attivato un nuovo servizio digitale, ossia l'iscrizione on line agli esami mediatori. Il progetto si concluderà nei primi mesi del 2024.

- **Modulo web per la creazione guidata di domande di contributo su bandi camerali**

La Camera ha sviluppato grazie alle professionalità presenti nella struttura un'applicazione attestata sul sito internet camerale, per la creazione guidata di istanze volte alla concessione di contributi da presentare all'ente. Se da una parte hanno ridotto i margini di errore e semplificato la compilazione da parte degli utenti di queste tipologie di istanze, dall'altra si sono rivelate molto utili nella gestione del back Office delle stesse da parte degli uffici, in quanto consentendo di poter prelevare nativamente dal sito web i dati contenuti nell'istanza stessa, riducono i tempi delle istruttorie e soprattutto riducono i margini di errore nella gestione delle stesse. Anche questa innovazione, ha consentito la gestione dei bandi a ampia partecipazione nei tempi programmati.

- **Gestione degli appuntamenti sportelli camerali**

La Camera ha sviluppato grazie alle professionalità presenti nella struttura un'applicazione attestata sul sito internet camerale, per la gestione degli appuntamenti dello sportello emissione carte tachigrafiche e CNS (front office), ed il riutilizzo della stessa anche per altre tipologie di sportelli o servizi camerale.

Infrastrutture - Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

È stato avviato un processo di armonizzazione delle infrastrutture tecnologiche e delle policy di utilizzo.

Nello specifico, per la sede di Pistoia è stato predisposto e implementato il nuovo centralino Vo.IP, inoltre, per la medesima sede, sono state acquistati n. 33 apparecchi telefonici compatibili con il sistema Vo.IP al fine di disporre di un sistema telefonico unico, di semplice utilizzo, affidabile e sicuro nell'utilizzo anche quando si opera da remoto.

È stato rinnovato il parco macchine con n. 12 nuove postazioni fisse e n. 35 postazioni portatili, in una logica di digital work place; in tal senso le postazioni mobili sono dotate di altrettante cuffie con connessione USB che consentono di gestire il terminale telefonico dal computer, nonché effettuate, con esito positivo, le verifiche in ordine all'utilizzo del sistema T-VOX (softphone) che permette a sua volta di gestire da PC le telefonate sia in entrata che in uscita. Per far fronte alle crescenti esigenze di multimedialità, migliore gestione della scrivania di lavoro e utilizzo servizi di webconferenze si è altresì provveduto allo svecchiamento di parte dei monitor in dotazione (HP 19" con 19 anni di servizio) tramite l'acquisto e la messa in servizio di 20 nuovi monitor 24".

È stato elaborato un progetto per l'ottimale copertura della rete wi-fi della sede di Pistoia e sono stati sostituiti tutti gli access point già presenti nelle due sedi per obsolescenza.

È stato completamente rinnovato l'impianto audio video delle due sedi: sono state allestite 8 sale multimediali e l'auditorium di Prato.

Ancora, nel corso del 2023 è stato adottato un nuovo applicativo Infocamere per la gestione delle presenze del personale camerale, denominato "YSEL", che ha sostituito gli applicativi in uso, permettendo a ogni dipendente camerale di provvedere autonomamente a registrare i vari giustificativi collegandosi a un link esterno accessibile tramite internet.

Attività e strumenti adottati per l'efficienza - La continua evoluzione del contesto nel quale operano le Camere, ha di fatto portato a un aumento della complessità gestionale, implicando la necessità di dover gestire quantità sempre maggiori di informazioni in modo efficace, efficiente e tempestivo.

Si è pertanto avviato un processo di costante attenzione al recupero di margini di efficienza dei processi interni dell'Ente, promuovendo soluzioni innovative che potessero sostenere l'evoluzione digitale in modo coerente alle priorità del sistema camerale. Le applicazioni, prodotte dalla struttura, sia sulla intranet (per i processi interni) sia su internet (per le relazioni con gli utenti), hanno consentito di recuperare margini di efficienza e ottimizzare i tempi. Si tratta di un processo continuo con ampi margini di sviluppo.

Ricadono in questo ambito:

- le modalità di lavoro agile "smart working" attraverso sistemi di collegamento VPN e telefonia Voip;
- la web application YSEL per la gestione degli istituti contrattuali sull'orario di lavoro;
- la gestione documentale digitale;
- la nuova piattaforma di contabilità camerale, pagamenti digitali;
- il nuovo servizio di Istituto cassiere;
- Il servizio di Customer Relationship Management per i contatti e la gestione dei rapporti con l'utenza camerale.

AMBITO STRATEGICO 3 - Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

3.1 Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata su quattro Aree dirigenziali, oltre all'area afferente il Segretario Generale, ed è così delineata

- Area 1 - Risorse e organizzazione
- Area 2 - Tutela del mercato e legalità
- Area 3 - Promozione e sviluppo economico
- Area 4 - Anagrafe e semplificazione

in modo da consentire all'azione camerale di ottenere risultati migliori, sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia, a favore del sistema imprenditoriale e dei consumatori, e mirando altresì ad una migliore valorizzazione delle competenze professionali delle risorse umane disponibili, pur perseguendo un criterio di economicità ed efficienza di non duplicazione delle attribuzioni di responsabilità eventualmente risultanti dai preesistenti assetti e/o nella macro struttura temporaneamente delineata alla nascita del nuovo Ente. L'attribuzione delle funzioni e delle responsabilità alle Aree dirigenziali e degli uffici di Staff è così articolata:

Area Dirigenziale	Funzioni
Area 1. Risorse e organizzazione	Servizi interni e di supporto, tecnici ed amministrativi
	Servizi amministrativi contabili
	Gestione risorse umane
	Gestione del patrimonio
	Gestione sistemi informativi
	Archivio e Protocollo
Area 2. Tutela del mercato e legalità	Vigilanza e attività sanzionatoria
	Composizione delle controversie
	Tutela del mercato e dei consumatori
	Funzioni in materia di ambiente
Area 3. Promozione e Sviluppo Economico	Metrologia legale
	Studi e informazione economica
	Funzioni di informazione economica
	Supporto all'internazionalizzazione
	Turismo e cultura
	Supporto alle imprese nei processi di digitalizzazione
	Tutela proprietà industriale
	Funzioni promozionali dell'economia e del territorio
Funzioni di servizio alle imprese	
Area 4. Anagrafe e Semplificazione	Orientamento al lavoro e alle professioni
	Tenuta del Registro delle Imprese e REA
	Funzioni anagrafiche e certificative
	Funzioni di certificazione per il commercio estero
	Funzioni pubblicitarie e informative Protesti

Servizi informativi per l'utenza

Servizio rilascio dispositivi identità e firma digitale e carte tachigrafiche

Funzioni per la semplificazione a favore delle imprese

In staff al Segretario Generale rimangono gli affari generali, gli uffici generali e assistenza agli organi di governo, le funzioni di controllo di gestione e supporto all'OIV, le funzioni di comunicazione e informazione, l'OCRI [rectius la composizione negoziata delle crisi di impresa] e le partecipate.

In attuazione della novella contrattuale, sono state individuate e graduate le posizioni di Elevata Qualificazione coerentemente con l'assetto organizzativo in essere e tenuto conto delle variazioni normative intervenute. Le Elevate Qualificazioni della Camera di commercio di Pistoia-Prato sono:

A1.1 EQ GESTIONE RISORSE

A1.2 EQ GESTIONE DEL PATRIMONIO

A1.3 EQ SISTEMI INFORMATIVI

A2.1 EQ TUTELA DEL MERCATO E DELLA FEDE PUBBLICA

A3.1 EQ STUDI E PROMOZIONE

A3.2 EQ DIGITALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO

A4.1 EQ SERVIZIO ANAGRAFICO SEDE DI PISTOIA

A4.2 EQ SERVIZIO ANAGRAFICO SEDE DI PRATO – PARTECIPATE E DPO

Nel 2023 sono stati confermati gli accordi individuali con i lavoratori c.d. "fragili", secondo i criteri del Decreto del Ministero della Salute del 4 febbraio 2022.

Un anno impegnativo nel percorso di armonizzazione delle procedure di gestione delle risorse umane, con l'adozione del nuovo orario di lavoro e l'unificazione del programma delle presenze, l'adozione della disciplina delle trasferte e di quella per la concessione degli istituti della Legge 104/92. Il tutto inserito in un contesto di intense relazioni sindacali che hanno condotto a fine anno alla stipula del nuovo CCI 2023-2025. L'adozione del nuovo orario ha consentito di armonizzare gli orari di apertura e chiusura delle due sedi camerali.

3.2 Accrescimento e valorizzazione delle competenze del personale

Diventa ancora più strategico ogni sforzo organizzativo volto a contenere l'impatto della drastica riduzione delle risorse, al fine di mantenere gli standard dei servizi e implementare le attività e i servizi innovativi come viene chiesto dalla riforma del sistema camerale. L'investimento sulla crescita delle professionalità interne è essenziale e deve essere preservato e, ove possibile, aumentato, perché soltanto con lo sviluppo e il potenziamento delle risorse interne sarà possibile rispondere in modo adeguato alle esigenze delle imprese e all'imperativo di rinnovamento dettato dal Legislatore.

Per mantenere allineato lo sviluppo professionale delle risorse camerali con i processi di cambiamento e di trasformazione del settore pubblico, è stata quindi posta particolare attenzione alle azioni di affiancamento e di formazione del personale. In particolare, la Camera ha aderito al Piano formativo progettato e attuato da Unioncamere, volto a consolidare e sviluppare le tecniche e le competenze del personale camerale. La formazione è stata erogata esclusivamente su piattaforme on line.

All'interno del PIAO 2023-2025 è stato adottato un ampio programma di formazione rivolto a tutto il personale camerale e attuato ricorrendo anche alle professionalità interne; sono stati organizzati dieci interventi formativi rivolti a tutto il personale per una totale di 23 ore, oltre ai corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e per il personale preposto a processi a medio/alto rischio corruttivo. Il 99,6% del personale ha partecipato ad almeno uno dei corsi di aggiornamento organizzati dalla Camera.

La Camera ha anche aderito all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica, un progetto che persegue l'obiettivo di consolidare e promuovere la crescita delle

competenze digitali dei dipendenti pubblici a supporto dei processi di innovazione della pubblica amministrazione e, più in generale, del miglioramento della qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese. Nel 2023 70 dipendenti hanno concluso almeno un modulo Syllabus sulle competenze digitali per un totale di oltre 700 ore di formazione fruita.

Il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), al quale competono funzioni di proposta e consultive su materie di interesse per lo sviluppo delle risorse umane, ha operato con puntualità e ha presidiato i suoi ambiti di competenza.

E' stata condotta l'analisi stress lavoro correlato che ha confermato una sostanziale tenuta della struttura organizzativa, anche in un contesto così complesso e difficile.

Sono state realizzate una serie di attività in chiave di performance management: è stato confermato il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance che, con il parere favorevole dell'OIV, era stato adottato nei primi mesi del 2021. E' stata inoltre adottata la metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali (DG 24/2023 del 01.03.2023), in attuazione della quale è stata ridefinita la graduazione dell'assetto dirigenziale in essere.

Pur con le difficoltà derivanti dall'accorpamento, la Camera ha partecipato alle annuali campagne di rilevazione sui fenomeni gestionali promosse da Unioncamere ("Osservatorio Camerale", "Osservatorio Bilanci" e "Kronos"); emerge con ogni evidenza la necessità di semplificare i processi di rilevazione e di integrare le banche dati.

3.3 Compliance

Trasparenza e anticorruzione

Nel corso del 2023 la Camera di Commercio ha dato attuazione al disposto normativo in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, secondo le linee guida di ANAC derivanti prima di tutto dal PNA 2019 e poi dal PNA 2022.

Già nel corso del 2022 era stato rinnovato l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (delibera di Giunta n. 106 del 5 dicembre 2022) fino al 31 dicembre 2025.

Con delibera di Giunta n. 5/23 del 26 gennaio 2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) valido per il periodo 2023-25, il quale contiene tra l'altro la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", che costituisce il documento di riferimento per tutte le attività dell'ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. In vista dell'aggiornamento annuale della sezione, approvata nel mese di gennaio 2024, si è proceduto all'elaborazione di una nuova mappatura dei processi, all'aggiornamento dell'allegato relativo agli obblighi di trasparenza (modificato secondo le indicazioni ANAC) e alla successiva modifica della sezione "Bandi di gara e contratti" della sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale, resasi necessaria in seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 36/2023 (Codice dei contratti) e, in particolare, delle nuove norme in materia di digitalizzazione dei contratti pubblici.

Da segnalare che, in seguito alla dismissione del "vecchio" sito di Pistoia, si è proceduto all'importazione di tutti i dati contenuti nella sezione "Amministrazione Trasparente" e alla loro ricollocazione nell'ambito del nuovo sito della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, in modo da garantire la pubblicità e la conservazione dei documenti ivi contenuti a norma di legge.

In seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, recante norma in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali e comunitarie (whistleblowers), con deliberazione di Giunta n. 124 del 5 dicembre 2023 è stata aggiornata la disciplina del segnalante ed è stata adottata una nuova procedura di segnalazione interna, conforme alla normativa, consistente nell'utilizzo di una piattaforma informatica che consente il totale anonimato del soggetto utilizzatore.

Nel corso dell'anno è stato fatto un monitoraggio periodico in merito al rispetto delle disposizioni previste dalla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e dal Codice di Comportamento, riportando poi le risultanze nella Relazione Finale che il RPCT ha compilato a consuntivo della sua attività entro lo scorso 15 gennaio. In particolare, sono stati monitorati tra l'altro: lo stato di attuazione del Codice di Comportamento; il rispetto dei tempi dei procedimenti; l'assenza di potenziale conflitto d'interessi derivante dallo stato dei rapporti del personale coinvolto con i soggetti fornitori e affidatari di incarichi e beneficiari di provvidenze economiche; lo stato di attuazione delle pubblicazioni in Amministrazione Trasparente.

Si è inoltre collaborato con l'OIV a proposito dell'attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi all'anno 2023, riportando poi un risultato positivo.

Nel corso dell'anno è stata somministrata l'attività formativa prevista dalla legge in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, distinguendo il personale tra basso e medio/alto rischio, così come individuato dalla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO. Ai primi è stato somministrato un corso di tre ore, mentre nei confronti dei secondi si è proceduto con un'attività formativa di sei ore. Il RPCT e i componenti della task force in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza hanno inoltre frequentato corsi dedicati in materia. E' stata inoltre somministrata a tutto il personale, su proposta del GSA (Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio) nominato con Deliberazione di Giunta n. 17/2020 del 28.10.2020, che opera in stretto raccordo con il RPCT, l'attività formativa obbligatoria.

Si è infine realizzata la Giornata della Trasparenza, consueto appuntamento annuale che ha lo scopo di condividere e comunicare le attività e i progetti svolti dalla Camera di commercio, oltre alle performance raggiunte, garantendo trasparenza e intellegibilità verso tutti i propri interlocutori: dalle imprese alle associazioni, dalle istituzioni ai singoli cittadini. L'iniziativa è stata realizzata in data 17 novembre e, come ricordato sopra, è stata rivolta principalmente alle scuole e ha visto la partecipazione (in modalità on line) di oltre 200 studenti.

Al personale di ciascun ufficio sono stati assegnati degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e il loro raggiungimento è stato motivo di valutazione della performance individuale.

Tutela dei Dati Personali

Le attività sono state gestite direttamente dal personale camerale, grazie all'apporto del RPD e della Struttura di supporto appositamente costituita, un team di personale interno con competenze interdisciplinari, capace di coadiuvare il responsabile nell'espletamento delle funzioni e dei compiti previsti dalla normativa vigente o attribuiti dal titolare.

Nel 2023 il quadro giuridico riguardante la tutela dei dati personali è rimasto stabile. Il 2022 sarà ricordato come l'anno della messa al bando di Google Analytics, decisione maturata dall'Autorità Garante a conclusione di una complessa istruttoria avviata sulla base di una serie di reclami e in coordinamento con altre autorità privacy europee. Alcune informazioni raccolte da Google Analytics sono risultate oggetto di trasferimento verso gli Stati Uniti, Paese che non era più coperto da alcuna clausola di adeguatezza dopo la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) del 16 luglio 2020 (c.d. "Sentenza Schrems II") in merito al regime di trasferimento dei dati tra l'Unione europea e gli Stati Uniti.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato, al pari di tutti i gestori italiani di siti web, pubblici e privati, ha rimosso dai propri siti, nei termini indicati dal Garante, ogni strumento di analisi. Nel corso del corrente anno ha deciso di implementare nelle pagine del sito un nuovo strumento gratuito di analisi degli accessi al sito, Web Analytic Italia (WAI), che consente di monitorare le statistiche del sito, capire come migliorare la fruizione delle pagine web e dei servizi digitali, mantenendo la proprietà e il completo controllo dei dati raccolti che non vengono trasferiti verso un paese terzo. L'informativa presente sul sito è stata quindi adeguata al nuovo strumento di raccolta dei dati.

La scelta di avvalersi di WAI non ha subito ripensamenti neanche dopo il mutato scenario dovuto al quadro normativo per il trasferimento dei dati verso gli Stati Uniti. Giova ricordare che solo questa estate la

Commissione europea ha adottato la nuova decisione di adeguatezza con la quale ha formalmente riconosciuto che gli Stati Uniti garantiscono un livello adeguato di protezione dei dati personali, equiparabile a quello dell'UE. Nello specifico, il Data Privacy Framework consente di trasferire i dati personali a società statunitensi certificate, senza dover ricorrere alle ulteriori garanzie previste dal GDPR. Le principali Big Tech hanno aderito al DPF e si sono certificate: questo è un elemento molto importante per tutta una serie di servizi che vengono utilizzati (quali ad esempio la posta elettronica, le piattaforme per riunioni e condivisione dei documenti).

Il DPO della Camera di Pistoia-Prato, componente del gruppo di lavoro dei Responsabili della protezione dei dati presso Unioncamere, supporta gli uffici per problematiche varie attinenti la tutela dei dati personali; nel 2023 ha revisionato le informative relative a servizi on-line (per iniziative, per il servizio di presentazione delle domande di esami mediatori, per gli appuntamenti tramite il sito, per i webinar, per l'assessment in materia di orientamento all'export, per il servizio di consulenza sul *digital marketing*, per il *whistleblowing*, per la videosorveglianza) e agli organi camerali, tenuto conto della nuova richiesta di dati conseguente al venir meno della gratuità dell'incarico.

Anche quest'anno il Registro dei trattamenti, che contiene tutti i trattamenti suddivisi per area organizzativa, è stato revisionato dal DPO ed è stato adottato a fine anno dal Segretario Generale, a ciò delegato dal Modello Organizzativo adottato con delibera di Giunta n. 17/2021 del 17.02.2021. La revisione non ha individuato ulteriori trattamenti da sottoporre a DPIA rispetto a quelli già individuati nel 2022.

L'aggiornamento del Registro aveva portato nel 2022 a individuare alcuni trattamenti da sottoporre a valutazione d'impatto (DPIA). Le DPIA, sulle quali il RPD ha espresso il proprio parere, sono state condotte dal Segretario Generale applicando la procedura approvata dalla Giunta con deliberazione n. 57/2021 del 25.05.2021 e non hanno messo in evidenza alcuna criticità. Hanno riguardato il trattamento dei dati relativi al personale, la videosorveglianza, e il *whistleblowing* per il quale è stata aggiornata la disciplina e prevista una nuova modalità di segnalazione.

E' stato organizzato un corso di formazione rivolto a tutto il personale, sulle conseguenze delle violazioni della privacy, trattando i poteri del Garante e delle sanzioni, della tutela civilistica e penale.

Nel corso dell'anno non si sono registrati incidenti di sicurezza. Non sono state presentate richieste di accesso o esercitati altri diritti da parte degli interessati, fatta salva una richiesta di un partecipante a un webinar di chiarire alcuni punti dell'informativa, in particolare sulle finalità e sui soggetti con cui possono essere condivisi i dati. La segnalazione è stata uno spunto utile per rivedere e migliorare la qualità e l'esattezza delle informazioni rese.

3.4 Economicità, efficienza ed efficacia della gestione

La riduzione delle risorse a disposizione a cominciare dal taglio del diritto annuale in aggiunta ai costanti interventi legislativi di contenimento della spesa pubblica ha reso necessario una sempre maggiore attenzione agli aspetti finanziari, siano essi rivolti al reperimento di nuove risorse ovvero alla razionalizzazione della spesa.

Sul fronte del reperimento di risorse, la Camera ha concluso a dicembre 2022 la convenzione con il Comune di Prato per la gestione dei bandi attuativi del D.M. 5 agosto 2022, attuativo dell'art. 1 commi 658 e 659 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (di cui già si è detto), con la quale si riconosce un contributo ai costi diretti per la gestione dei bandi di 200 mila euro nell'arco di validità della convenzione medesima.

Per sostenere le imprese colpite dagli eventi alluvionali, la Camera ha raccolto 430 mila euro presentando domanda – già nel mese di novembre – a Unioncamere per attingere al fondo perequativo destinato alle calamità naturali; e 333 mila euro grazie alla solidarietà della Camera di Commercio di Roma.

La call per il finanziamento a valere sul Fondo Perequativo 2023-2024 è stata aperta soltanto a marzo 2024, quindi nel 2023 la Camera ha potuto solo attuare i progetti già ammessi a finanziamento sul 2021-2022, di cui abbiamo già scritto nella relazione.

E' tuttora in corso il progetto EEN – Enterprise Europe Network – per il periodo 2022-2025. I servizi previsti dal progetto EEN possono essere erogati anche dalla singola Camera di commercio a favore delle PMI del territorio di riferimento, sui temi dell'internazionalizzazione e l'innovazione, e la Camera potrà ottenere un rimborso del 60% del costo del personale interno dedicato fino a un massimo di 30 mila euro.

Sul fronte di costi, la Camera ha avviato un processo di revisione della spesa volta a individuare possibili interventi di contenimento, i cui primi effetti sono già apprezzati in questo anno. Su questo tema si rinvia ai dati economici di bilancio e quanto di seguito illustrato

3.5 Razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera (portafoglio partecipazioni – razionalizzazione immobili)

In ottica di razionalizzazione ed efficientamento la Camera ha svolto un presidio puntuale delle partecipate, monitorate attraverso le comunicazioni e gli atti che le stesse trasmettono.

Nelle norme che disciplinano compiti e funzioni delle Camere di commercio, diversamente da quanto previsto dal Testo Unico Enti Locali, non è prevista l'adozione di un sistema di controlli interni teso a monitorare gli adempimenti delle società e alla gestione delle società stesse. Tuttavia la Camera di Commercio presta particolare attenzione nell'esercizio dei diritti sociali e nell'adozione dei relativi atti. Tale attività si concretizza in occasione della partecipazione all'assemblea, che deve essere preceduta da una deliberazione della Giunta camerale, e nel piano di razionalizzazione annuale che viene adottato ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico sulle società pubbliche. Laddove la Camera abbia propri rappresentanti negli organi di amministrazione o di gestione, è possibile monitorare con più attenzione l'andamento generale della società o dell'organismo.

La gestione delle partecipazioni comporta inoltre l'assolvimento degli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni: censimento delle società e dei rappresentanti sul portale del MEF, comunicazioni al Ministero dello Sviluppo Economico in caso di assunzione o cessazione di partecipazioni, resa del conto dei titoli azionari in qualità di agente contabile. E' stata predisposta la relazione sullo stato di attuazione del piano precedentemente approvato ed è stato adottato il Piano di Razionalizzazione per l'anno 2024. I documenti sono stati trasmessi alla sezione regionale della Corte dei Conti e alla Struttura di supporto del MEF.

Per le società partecipate direttamente dalla Camera di Commercio di Pistoia-Prato, la Giunta aveva previsto per la società Interporto della Toscana Centrale s.p.a., nella quale la quota di partecipazione è pari al 11,40%, di arrivare alla definizione con gli altri soci pubblici (Regione Toscana, Comune di Prato e Camera di Commercio di Firenze) di un patto parasociale per formalizzare il coordinamento del controllo congiunto. All'esito di una serie di incontri tra i competenti uffici delle amministrazioni socie, è stato definito il contenuto del patto e, con deliberazione n. 101/2023 del 26.10.2023, la Giunta ne ha approvato lo schema. Dell'approvazione è stata data comunicazione agli altri soci pubblici; a tutt'oggi il patto non è stato stipulato.

La Giunta ha previsto delle azioni anche nei confronti di Firenze Fiera S.p.A. Nel Piano, ha sottolineato l'importanza di una razionalizzazione dei costi per questa società, mirata al ripristino dell'equilibrio economico della sua gestione caratteristica. Ciò è particolarmente rilevante considerando che la società ha registrato perdite in due esercizi precedenti (tre, se si tiene conto anche del bilancio al 31.12.2022), a causa degli impatti derivanti dalla pandemia e dal conflitto russo-ucraino. La società ha richiesto ai soci l'approvazione di un Piano di Risanamento e Rilancio per prevenire l'aggravamento di una situazione di crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, secondo la procedura prevista dall'articolo 14, comma 5 del TUSP (sebbene Firenze Fiera abbia in più occasioni ribadito di non essere una società in controllo pubblico). Il piano è stato presentato e poi approvato nelle assemblee del 27 giugno e 7 luglio. La Giunta camerale, rilevando alcune criticità nelle azioni previste dal piano, aveva deliberato di non prendere parte all'assemblea (si rinvia alla delibera n. 61/2023 del 21.06.2023). Nello stesso periodo Firenze Fiera ha pubblicato un avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse per l'ingresso nella società di un socio privato: uno dei pilastri su cui si poggia il piano di risanamento è l'aumento di capitale per 28 milioni, dei quali 12 riservati ad un nuovo socio industriale (corrispondente a circa il 24% del capitale sociale). Da

notizie di stampa, si è appreso che le manifestazioni di interesse pervenute non sono state ritenute valide, aprendo a nuove valutazioni ed esternazioni da parte dei soci di maggioranza, in primis Regione Toscana, e del Presidente della società.

In relazione alle altre partecipate non si segnalano criticità o avvenimenti di particolare rilievo che attengono alla sfera delle relazioni con e/o tra i soci.

In merito al patrimonio immobiliare - che si ricorda essere composto dalle due sedi, dal complesso degli ex Magazzini Generali a Prato, dall'ex vivaio forestale di Villanova a Vaiano e da un terreno nell'area urbana di Prato – sono state avviate le attività di ricognizione e sono stati realizzati interventi manutentivi, programmati e non, e sono stati razionalizzati gli spazi in locazione presso terzi. Nel paragrafo che segue *“Il quadro delle risorse. Il patrimonio immobiliare e mobiliare”* si illustrano in modo analitico composizione, caratteristiche e attività relative al patrimonio immobiliare.

La Camera di commercio, oltre ad essere un luogo aperto al dialogo e al confronto, è anche uno spazio fisico con l'auditorium della sede di Prato, sempre più veicolo della sua immagine e del territorio. Uno spazio che rende l'Ente un polo attrattivo che contribuisce allo sviluppo del turismo congressuale pratese. Dopo il blocco del periodo Covid, l'attività è ripresa e, pur senza alcun investimento di comunicazione, possiamo registrare significativi miglioramenti: gli eventi ospitati nell'auditorium sono stati 46 contro i 32 del 2022, e il 63% di questi sono stati a pagamento contro la percentuale registrata nel 2022 del 50%.

E' stato quindi armonizzato anche la disciplina per la concessione a terzi degli spazi camerali (diversi dall'auditorium) di ambedue le sedi e ovviamente le procedure interne.

Complessivamente gli spazi camerali sono stati utilizzati così:

ANNO	N. INIZIATIVE	di cui a pagamento	N. PRESENZE
2021	23	9	1.179
2022	55	25	5.541
2023	107	54	10.246

3.6 Comunicazione istituzionale

Nel disegno organizzativo della Camera di commercio la comunicazione esterna e il public engagement sono affidati all'ufficio Relazioni Esterne, in staff al Segretario Generale.

La comunicazione è diventata una funzione trasversale che promuove l'immagine dell'Ente, cura la diffusione delle informazioni sulle attività istituzionali verso gli utenti, assiste i processi di interfaccia con gli utenti e gestisce l'URP.

Il percorso avviato sin dalla nascita della nuova Camera di commercio di Pistoia-Prato, per armonizzare la comunicazione su entrambi i territori, ha raggiunto delle tappe importanti, con la costruzione del nuovo sito camerale, la realizzazione di un'unica newsletter e l'unificazione dei canali social.

Il sito www.ptpo.camcom.it rappresenta l'elemento centrale di tutta la comunicazione e l'informazione rivolta ai pubblici camerali. Un comitato di redazione si occupa dell'aggiornamento, monitoraggio e sviluppo dei contenuti del sito. I contenuti sono continuamente rivisti nell'ottica della semplificazione e dell'accessibilità, per migliorare l'esperienza dell'utente. Il nuovo sito è inoltre responsive per dispositivi mobile e rispetta le direttive sull'accessibilità.

Dal prossimo anno, con l'implementazione della piattaforma di monitoraggio statistico, WAI, sarà possibile anche avere maggiori informazioni per implementare strategie migliorative ad hoc.

Il Comitato di redazione monitora costantemente le valutazioni espresse dagli utenti attraverso i Mettiamoci la Faccia. Per l'anno 2023 la Camera ha riscontrato un audience engagement rate (tasso di

gradimento delle pagine del sito) dell'83,7%.

Le pagine Google My Business dedicate alle due sedi camerali, la sede di Pistoia e la sede di Prato, sono state arricchite di informazioni. In forte crescita le chiamate e le ricerche di indicazioni stradali derivanti proprio da Google My Business per entrambe le sedi.

La Camera di commercio utilizza anche i social media per informare, comunicare ed ascoltare. E', infatti, presente su: Facebook, Twitter, Instagram e YouTube. Tutti gli strumenti di comunicazione sono curati con risorse interne, che li amministrano e provvedono al loro aggiornamento. Il numero dei "follower" è in continua crescita, anche grazie al costante impegno nel mantenimento di questi canali (6.752 a fine anno).

L'ente è dotato di un Custom Relationship Management (CRM), il cui database è costantemente popolato con gli indirizzi in possesso, facendo un attento lavoro di qualificazione dei contatti. Al 31 dicembre 2023 gli indirizzi caricati sono più di 17.000.

Attraverso la piattaforma CRM sono realizzate campagne di comunicazione per specifiche iniziative. Per le campagne dirette, nell'anno 2023, il tasso di apertura medio raggiunge il 27,7% e la percentuale d'iscritti che fanno clic su un collegamento ipertestuale è del 5,2% (CTOR – Click-to-Open Rate). È redatta e diffusa la newsletter camerale mensile "Obiettivo Impresa", con cui sono divulgate iniziative, novità e attività dell'Ente. Inoltre, è divulgata la "Newsbandi", una guida mensile dedicata alle novità sulle agevolazioni economiche per imprese, privati e pubbliche amministrazioni.

Nonostante la Camera di commercio non sia provvista di un ufficio stampa, si è cercato di garantire una buona comunicazione con i media, sia generalisti, per la più ampia visibilità e divulgazione delle attività dell'Ente, che di settore, per approfondire specifiche.

E' stata fatta quotidianamente una rassegna stampa con quanto uscito non solo sulla carta stampata, ma anche su blog e su siti di informazione, che ormai rappresentano uno strumento di comunicazione irrinunciabile. Sono stati raccolti 571 articoli in cui si parla della Camera di Commercio di Pistoia-Prato.

La Camera di commercio, inoltre, collabora con due emittenti televisive, una per ciascuna provincia, con lo scopo di dare ampia diffusione alle principali attività e iniziative della Camera.

Nell'ottica di una strategia finalizzata a porre l'utente al centro dei servizi e al loro continuo miglioramento, è stata realizzata l'indagine di Customer Satisfaction della Camera di commercio, sia online che allo sportello, con la finalità di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi offerti, ma anche per favorire l'emersione di nuovi bisogni per poter verificare l'efficacia delle proprie politiche. Su 17.759 utenti invitati a partecipare, hanno risposto al questionario 1.408 utenti (solo 70 allo sportello) con un voto complessivo di 8,1 su 10. E' stata inoltre svolta l'indagine di clima interno che ha fornito informazioni e spunti interessanti per il management camerale per il miglioramento dell'organizzazione.

Per favorire la partecipazione degli utenti alle iniziative camerali, molte di queste sono realizzate online. Il webinar si conferma lo strumento che consente una formazione veloce e immediata, diventando sempre più fondamentale nel dialogo con gli utenti. Nel 2023 i webinar gestiti da risorse interne hanno raggiunto quota 46.

È stato dedicato particolare impegno nel rafforzare l'immagine delle sedi camerali e dell'ente nel suo complesso, presentandole come spazi "aperti" alla città, luoghi dove spazi, risorse e competenze sono messi a disposizione del territorio.

Il quadro delle risorse

Le risorse economiche

Il conto economico di seguito esposto è redatto secondo lo schema allegato C richiamato dall'articolo 21 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dimostra il risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi reddituali.

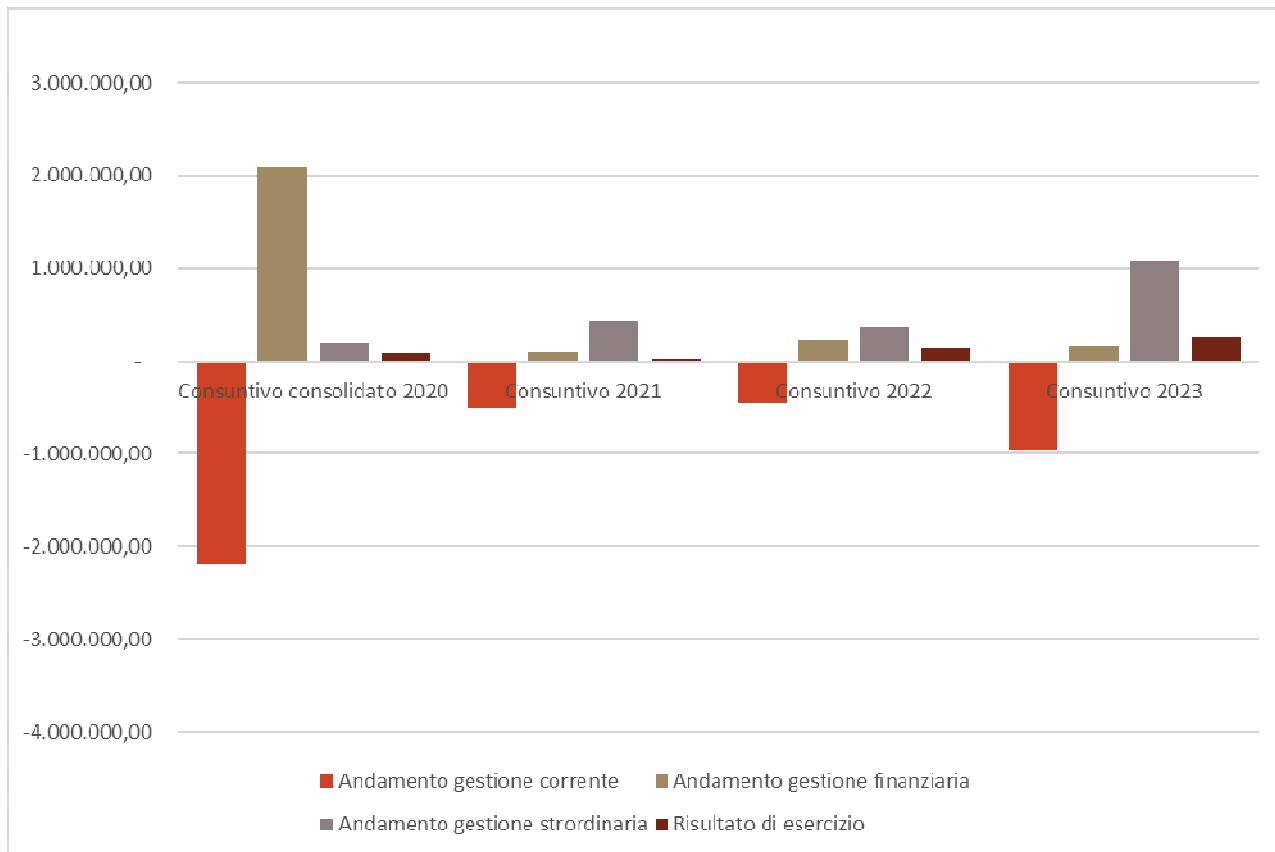
Bilancio d'esercizio	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Confronto 2023/2022
PROVENTI				
Diritto Annuale	7.856.827	7.995.410	8.486.530	491.120
Diritti di Segreteria	2.971.229	3.011.483	3.487.584	476.101
Contributi trasferimenti e altre entrate	360.843	355.837	6.816.399	6.460.561
Proventi da gestione di beni e servizi	144.160	147.480	216.721	69.242
Variazione delle rimanenze	(10.687)	(4.403)	(9.797)	- 5.394
Totale proventi correnti	11.322.372	11.505.807	18.997.437	7.491.630
ONERI				
Personale	4.624.016	4.865.469	4.851.184	- 14.284
Funzionamento	2.652.767	2.721.495	2.453.125	- 268.369
Interventi economici	1.289.969	1.047.587	8.357.481	7.309.894
Ammortamenti e accantonamenti	3.262.474	3.325.094	4.301.335 <i>di cui per D.A.- 2.897.823</i>	976.241
Totale oneri correnti	11.829.226	11.959.644	19.963.125	8.003.481
Risultato della gestione corrente	(506.854)	(453.837)	(965.688)	- 511.851
Risultato della gestione finanziaria	104.190	227.613	147.876	- 79.737
Risultato della gestione straordinaria	428.139	364.954	1.078.206	713.252
Differenza rettifiche attività finanziaria		(662)		662
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	25.474	138.067	260.393	122.326

La gestione corrente evidenzia i risultati ottenuti dall'ente relativamente alle attività caratteristiche realizzate sulla base delle funzioni attribuite dalla legge 580/1993 alle camere di commercio. In particolare la gestione corrente esprime i risultati delle iniziative dell'ente sia in ambito istituzionale, quelle prevalenti, che in ambito commerciale, delle quali si tratterà in apposita sezione della presente relazione.

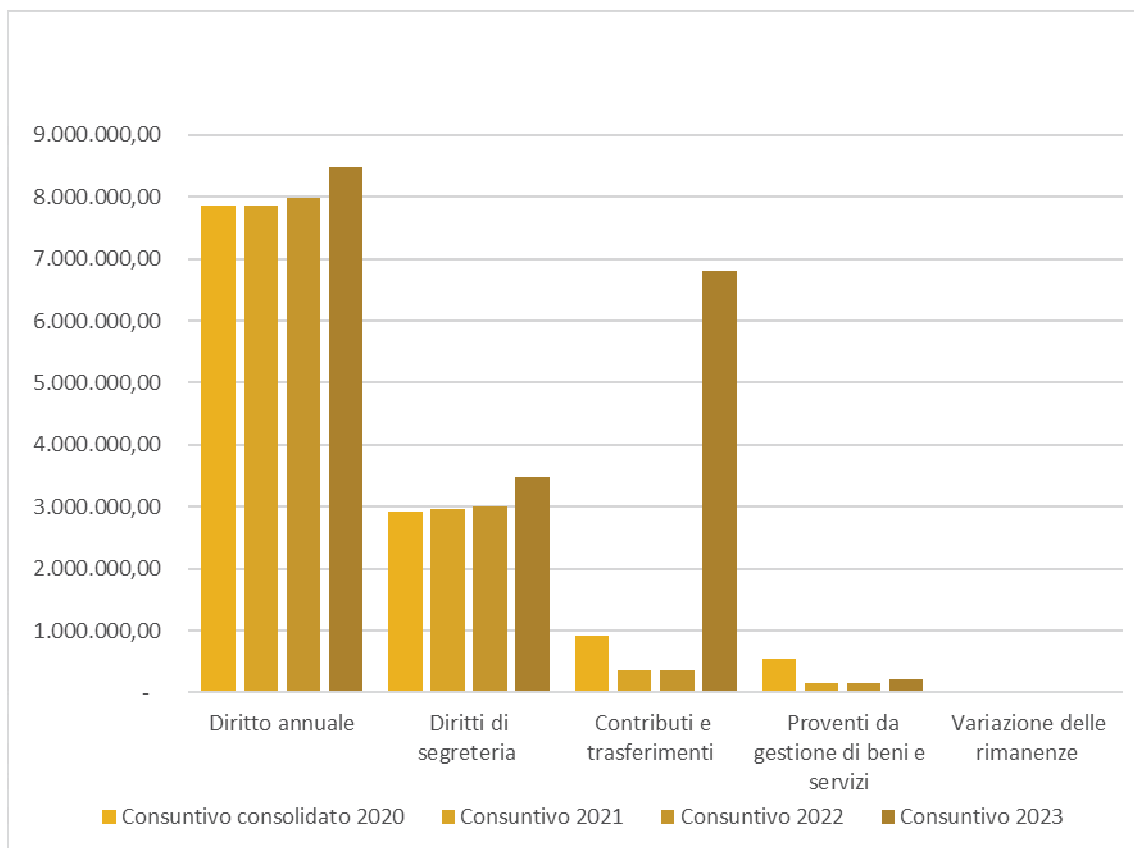
La gestione corrente comprende le principali voci di costo e di provento dell'ente e dovrebbe tendere ad un risultato in pareggio, quale espressione della capacità di coprire con i proventi della gestione caratteristica i relativi oneri.

Riguardo alla gestione corrente, in **disavanzo di euro 965.688**, che risente fortemente dell'impatto del mastro ammortamenti e accantonamenti, a fronte di una sostanziale tenuta nonostante il fenomeno inflattivo che ha funestato il 2023, dei costi della struttura.

Si sintetizzano nei grafici che seguono gli elementi caratteristici della gestione dell'anno.



Le risorse economiche a disposizione della Camera, in una lettura sistemica di tutto l'esercizio, possono essere così illustrate:



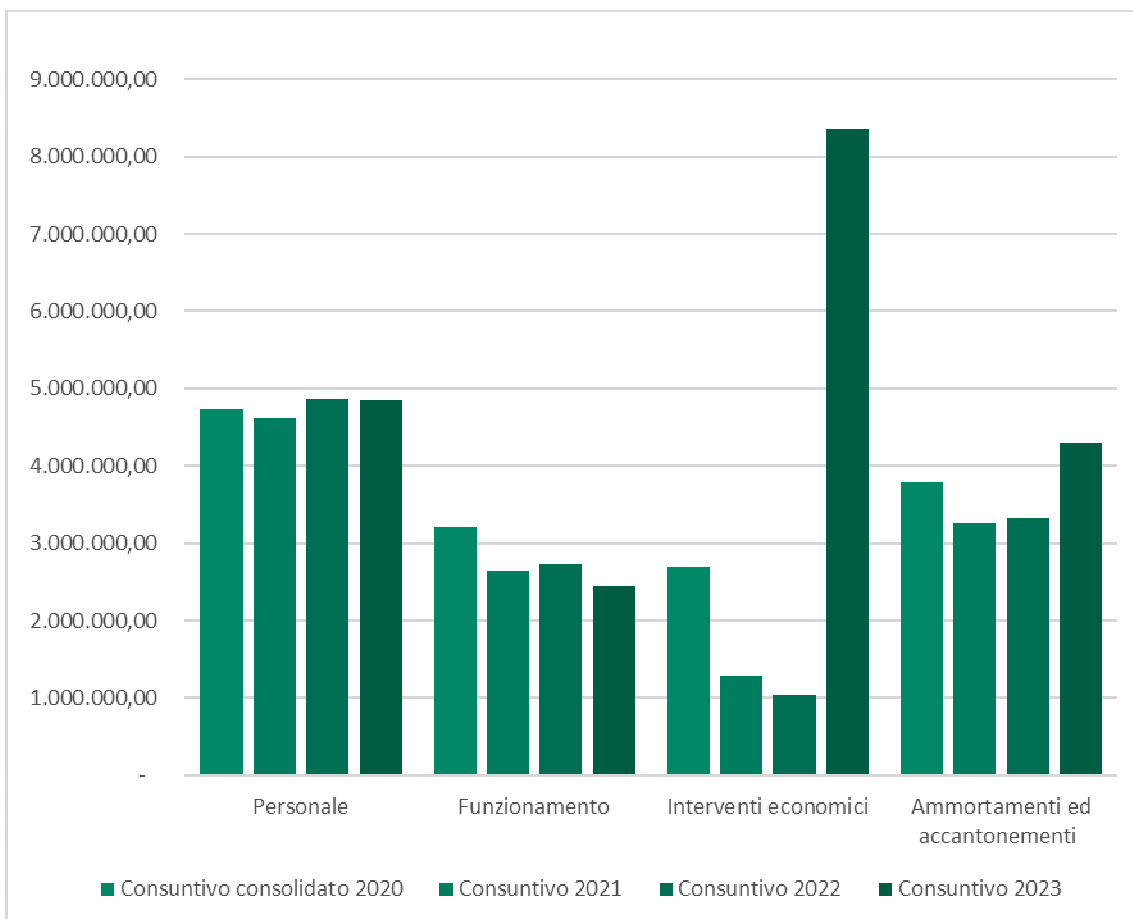
Le risorse provenienti dal sistema imprenditoriale sotto forma di diritto annuale, principale componente delle entrate camerali, segnano un lieve ma costante trend positivo; il taglio del 50% delle misure del diritto annuale continua a produrre i effetti negativi sul bilancio e se tutti gli sforzi di razionalizzazione della spesa hanno portato la Camera su una traiettoria di equilibrio economico-finanziario, le risorse destinate agli interventi economici continuano a risentire in modo significativo del taglio e soltanto il reperimento di risorse non-ordinarie (la maggiorazione del 20%, i contributi del fondo perequativo e le risorse di soggetti terzi) consente di svolgere una significativa – in termini economici – azione sul territorio.

Per il triennio 2023-2025 è stata deliberata la maggiorazione del diritto annuale, a norma dell'art. 18 L.580/93 novellata dal D.Lgs. 219/2016, destinando le maggiori risorse così acquisite al finanziamento dei progetti deliberati dalle preesistenti camere di commercio e approvati dal MIMIT. Le quattro progettualità finanziate con la maggiorazione del 20% sono le seguenti: a) Digitalizzazione, b) Internazionalizzazione, c) Cultura e Turismo, d) Formazione lavoro. Le modalità di impiego di tali risorse sono già state illustrate nei paragrafi che precedono.

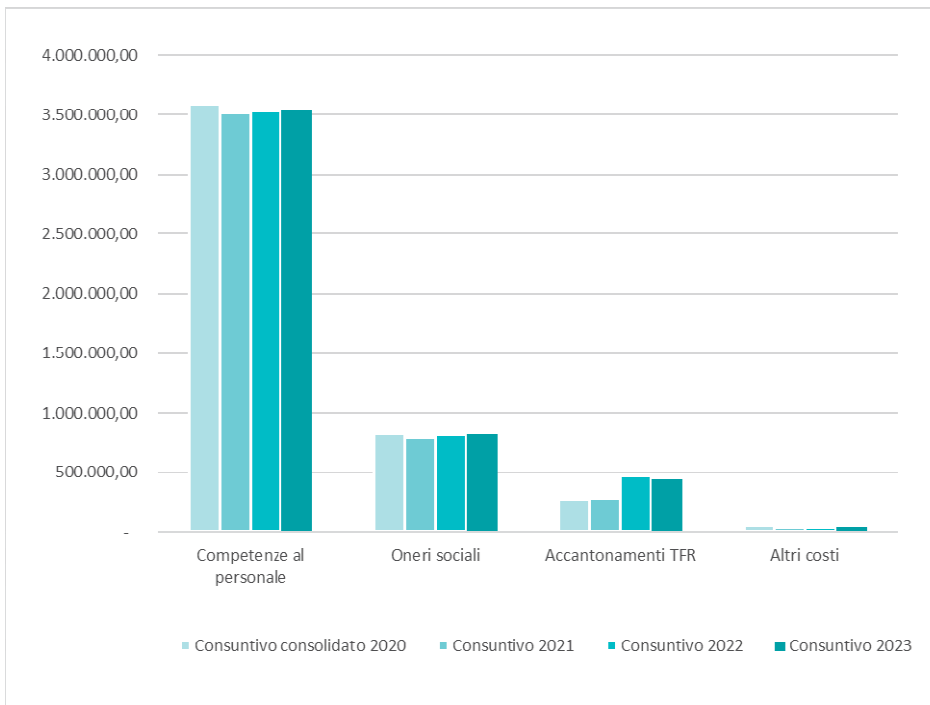
I diritti di segreteria segnano un aumento importante grazie ai proventi derivanti dall'attuazione – poi sospesa per ordinanza del Tar Lazio – della normativa in materia di Titolare Effettivo; per le altre voci dei diritti di segreteria si conferma la tenuta sostanziale, a dimostrazione dell'importante lavoro svolto dagli uffici anagrafici.

I proventi derivanti da contributi nell'ambito della realizzazione di progetti accolgono i versamenti del Comune di Prato per l'attuazione della convenzione stipulata il 30 dicembre 2022 e di cui si è già detto; mentre i proventi da rimborsi e gestione di servizi di natura commerciale continuano a stentare una ripresa a livelli precovid.

Le risorse economiche sono utilizzate per le seguenti finalità:



Sul fronte degli **impieghi**, la spesa del personale segna un incremento che deriva esclusivamente



che deriva esclusivamente dall'impatto economico dei rinnovi dei CCNL del personale del comparto e della dirigenza, essendo intervenute ulteriori cinque cessazioni nel corso dell'anno e l'assunzione del dirigente di ruolo di fatto non ha avuto impatto economico essendo andato a sostituire un contratto a termine; le spese di funzionamento (spese per prestazione servizi e spese per godimento beni di terzi), strettamente legate al funzionamento della "macchina", sono in contrazione nonostante l'inflazione grazie ai processi già richiamati di

razionalizzazione dei costi.

I contratti collettivi nazionali di riferimento sono: per il personale non dirigente il CCNL FL del 21 maggio 2018 (triennio 2016-2018) e 16 novembre 2022 (triennio 2019-2021); per il personale di qualifica dirigenziale il CCNL Area FL del 17 dicembre 2020, entrambi riferiti al triennio 2016-2018. Sono quindi attesi i nuovi contratti per il triennio 2022-2024 e il contratto per il triennio 2019-2021 per la dirigenza a fronte dei quali sono stati previsti gli opportuni accantonamenti.

Si evidenzia che permangono le disposizioni normative che impongono **misure di contenimento della spesa corrente**¹ con obbligo di riversamento allo Stato dei risparmi così conseguiti, misure che essendo determinate su dati storici delle preesistenti camere, si sommano a gravare il bilancio della nuova Camera senza possibilità di ridurne l'impatto.

La Legge 27/12/2019 n. 160, al comma 591, stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Il comma 592 stabilisce che le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del

¹ Con l'emanazione della Legge 27/12/2019 n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" viene introdotta una semplificazione del quadro delle misure di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione che si sono susseguite nel tempo, eliminando numerose disposizioni che incidevano su diverse tipologie di spesa attraverso l'abrogazione espressa di un elenco di norme, indicate in un apposito allegato. Il nuovo meccanismo definito dalla Legge di Bilancio 2020 stabilisce un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Le norme chiariscono che resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti sui vincoli relativi alla spesa di personale.

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Al riguardo il Ministero dello Sviluppo Economico si era già espresso, con nota n. 0190345 del 13 settembre 2012, in sede di applicazione della norma di contenimento per tali categorie di spesa introdotta dall'articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135. In tale sede, ai fini dell'individuazione della base imponibile per il calcolo dei versamenti relativi alla spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, furono esclusi gli interventi di promozione economica inseriti nelle voci del conto economico B7a in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi, delle attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "mission istituzionale" degli enti camerali. Per tali motivazioni, si è ritenuto di escludere dal contenimento gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 e, quindi, escludere i relativi oneri di promozione anche dalla base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni del triennio 2016-2018. Tale lettura è stata espressamente confermata dal MiSE con nota n. 885550 del 25 marzo 2020.

Il limite di spesa complessivo per l'anno 2020 è determinato dalla somma dei limiti di spesa delle preesistenti Camere di Commercio, così come evidenziati nei documenti di bilancio al 30 settembre 2020, per un totale di 1.267.385, meno le spese per energia elettrica e carburanti (Circolari RGS 23 del 19.05.2022, 42 del 7.12.2022 e 29 del 3.11.2023), per un totale netto di **1.140.658,37**; stante che la spesa totale 2023 è di euro 994.829,19, la norma di contenimento della spesa pubblica di cui alla L. 160/2019 è pienamente rispettata, senza dover ricorrere alla verifica di maggiori proventi così come sarebbe consentito dalla citata Legge di Bilancio. Si evidenzia inoltre che il limite di spesa per i compensi agli organi è fissato in € 173.500 (rif. DC 10/2023); stante che la spesa totale 2023 (compreso il costo per l'IRAP) ammonta a € 143.869, la norma di contenimento sui compensi agli organi è pienamente rispettata e non occorre fare ricorso alla clausola di salvaguardia suggerita dal Ministro delle imprese e del Made in Italy, con nota n. 197414 del 14 giugno 2023.

A ottobre 2022 la Corte costituzionale, con la pronuncia n. 210/2022 pubblicata il 14 ottobre 2022, ha dichiarato illegittime costituzionalmente alcune norme di legge (contenute nel DL 112/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, DL 66/2014) contenenti l'obbligo per le Camere di commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa, limitatamente al periodo 2017/2019.

In conseguenza del pronunciamento del Giudice delle Leggi, il Mimit ha rimborsato le somme versate nel 2017; non risultano definiti i tempi e le modalità per il recupero delle somme versate nel 2018 e nel 2019 dalle preesistenti camere di commercio di Pistoia e di Prato.

E' di ogni evidenza che l'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale possa produrre degli effetti indiretti anche sull'applicazione delle norme di contenimento vigenti negli anni 2020 e seguenti.

La Camera ha provveduto al versamento dei risparmi di spesa per gli anni 2020-2022 mentre per l'anno 2023 le risorse determinate in attuazione della L. 160/2019 sono state accantonate in apposito fondo di bilancio (rif. provvedimento del Segretario Generale n. 129/23 del 27.06.2023).

Relativamente ai risparmi di spesa degli anni 2020 e seguenti, la Camera ha aderito a un'azione collettiva presso il Tribunale di Roma per il recupero delle somme versate nel triennio 2020-2022 e per il riconoscimento della non debenza dei risparmi di spesa maturati negli anni 2023 e seguenti; l'udienza di comparizione dinanzi al Tribunale Civile di Roma è stata fissata per il 10 luglio 2024.

Accanto a ciò anche l'imposizione tributaria sul patrimonio (IMU, Tari, IRES e IRAP) pesa in modo significativo sul conto economico: gli oneri fiscali ammontano a euro 600.928 di cui 278.588 per IRAP.

La gestione finanziaria contribuisce positivamente a contenere il risultato negativo della gestione corrente, chiudendo con un saldo positivo di euro **147.876**. L'ente non sostiene alcun genere di onere finanziario; i proventi finanziari sono da imputare esclusivamente ai dividendi delle partecipate, mentre la redditività delle giacenze liquide – ora in Tesoreria Unica – è praticamente nulla.

La gestione straordinaria contribuisce positivamente a contenere il risultato negativo della gestione corrente, chiudendo con un saldo positivo di euro **1.078.206**, che tiene conto del rimborso di 380 mila euro da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy delle somme versate nell'anno 2017 dalle preesistenti Camere di commercio per risparmi di spesa così come stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale 210/2022 sopra ricordata, nonché di sopravvenienze attive di 375 mila euro su fondo rischi per contenziosi non sussistenti.

Il patrimonio immobiliare e mobiliare

Da un rapido esame sugli aspetti patrimoniali emerge una situazione di considerevole solidità dell'Ente, attestata dalla consistenza sia del patrimonio netto che ammonta a € 45.441.847,63 a fronte di passività di € 18.964.807,60, sia della liquidità che, alla stessa data, è pari a € 32.105.101,79. Al riguardo occorre dar conto del fatto che i dati patrimoniali risentono della gestione della convenzione stipulata con il Comune di Prato per l'attuazione delle misure straordinarie a favore del distretto tessile pratese, già sopra menzionata; per cui a fronte di un aumento della liquidità generato dal riversamento delle somme necessarie a coprire il plafond dei bandi approvati nel corso dell'esercizio, corrisponde anche un aumento delle passività generate dai contributi concessi alle imprese e in attesa di rendicontazione.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato è proprietaria di un importante patrimonio immobiliare che è esposto in bilancio per un valore complessivo, al netto del fondo ammortamento, di € 25.415.529,58. Ne fanno parte:

- la sede legale di Prato, in Via del Romito 71 (PO), l'Auditorium e le relative aree esterne
- la sede di Pistoia, in Corso Fedi 36 (PT)
- un terreno in Viale Montegrappa (PO)
- fabbricati e relative aree esterne in Via Nicastro (PO), noti come ex Magazzini Generali
- fabbricato e terreni in Via Faltugnano a Vaiano (PO), noti come ex Vivaio di Villanova.

Assume particolare rilevanza la valutazione strategica degli asset patrimoniali dell'ente, perché se da un lato le due sedi camerali e l'ex vivaio forestale di Villanova, loc. Faltugnano in provincia di Prato, hanno una finalizzazione chiara e definita, dall'altro occorrerà adottare adeguate iniziative per la valorizzazione del terreno di viale Montegrappa e del complesso immobiliare di via Nicastro (ex area magazzini generali), entrambi nel comune di Prato.

E' evidente che le modalità di impiego di tali beni potranno avere conseguenze importanti sulla gestione economico-patrimoniale dell'ente; al momento la loro gestione (manutenzione, sicurezza ecc.) incide sul conto economico dell'ente senza alcuna redditività.

La **sede di Prato** è un complesso di archeologia industriale, posto appena fuori dalla cinta muraria della città, al quale è riconosciuta una grande rilevanza architettonica legata soprattutto all'intervento di riqualificazione del complesso, che gli ha restituito, attraverso un linguaggio contemporaneo, una nuova funzione e un nuovo aspetto.

La sede ha un volume di circa 25.750 mc. ed una superficie di circa 4.700 mq. (di cui si rilevano 1.700 mq. circa di superficie destinata ad uffici, 150 mq. circa a sala Consiglio, 110 mq. circa a sala convegni, 1.200 mq. circa a spazi e corridoi a comune), oltre a vani tecnici e ad un parcheggio privato interrato di circa 810 mq. L'auditorium ha una superficie di circa 840 mq. ed una capienza massima di 412 posti. È disposto su due piani con un ampio foyer al piano terra ed una scala elicoidale di forte impatto visivo che permette l'accesso alla sala. È inoltre dotato di spazi di accoglienza, guardaroba e stanza catering. Il complesso è facilmente raggiungibile sia con mezzi privati che pubblici, vista la vicinanza dalla stazione ferroviaria e dalle fermate dei bus. Sono presenti ampie aree di parcheggio pubblico.

La sede, pertanto, si è prestata, sin dalla sua inaugurazione ad ospitare oltre gli uffici camerali e alle attività dell'ente, anche convegni, meeting aziendali, congressi, corsi, incontri ed eventi culturali, generando benefici per il territorio, promuovendo, diffondendo e valorizzando l'immagine della città.

Da un punto di vista energetico il compendio immobiliare è in classe A+, risultato ottenuto tramite l'utilizzo di soluzioni impiantistiche innovative (pompe di calore geotermiche, impianto fotovoltaico di circa 47 Kwp e 310 mq. di pannelli solari) gestite da software "domotici" sia per la gestione dell'illuminazione che per la gestione degli impianti meccanici. L'insieme integrato di tali sistemi impiantistici ha consentito, negli anni, un notevole risparmio energetico rispetto ad impianti di tipo tradizionale, a fronte però di una rigorosa, puntuale e costante manutenzione degli stessi.

Al fine di ottimizzare l'efficienza energetica del complesso immobiliare è stato aggiornato il software di gestione domotica degli impianti meccanici, che consente un miglior monitoraggio del funzionamento del sistema. Per ridurre la dispersione luminosa del complesso, è stato dato avvio a un percorso che consentirà di studiare e verificare le possibili soluzioni di "relamping" e/o "revamping" dei vecchi corpi illuminanti, mediante la sostituzione ponderata dei corpi illuminanti tradizionali, obsoleti, inefficienti o non più a norma (come le lampade alogene, a ioduri metallici, a fluorescenza o i LED di vecchia generazione) con apparecchi LED di ultima generazione. L'obiettivo è quello di garantire un'illuminazione adeguata alle esigenze dell'organizzazione e diminuire i consumi energetici nel pieno rispetto della normativa.

La **sede di Pistoia** è nell'ex Palazzo Agati, un edificio storico nel centro della città trasformato dall'arch. Raffaello Brizzi negli anni Trenta del '900, in base ai dettami dell'estetica e dell'architettura fasciste, e oggetto di un accurato e fedele intervento di restauro e di ristrutturazione completato nell'ottobre del 2012. Il bene è tutelato, possiede i requisiti di interesse storico artistico ed è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42.

L'edificio è strutturato su quattro piani ed ha una superficie complessiva di circa 2.750 mq. Ospita gli uffici della Camera di Commercio oltre ad alcune salette per riunioni: la più capiente accoglie massimo 70 persone.

Tra il 2022 e il 2023, al fine di contenere i costi energetici e di funzionamento, sono stati riorganizzati gli spazi interni, concentrando gli uffici tra il piano terra e il secondo piano, in modo da chiudere il terzo e ultimo piano.

Come per la sede di Prato, sono state avviate le strategie di risparmio energetico di "relamping" e di "revamping" dei vecchi corpi illuminanti. Sono attualmente in fase di definizione le procedure per la realizzazione dell'Archivio camerale all'interno dei locali dell'immobile in modo da completare il processo di razionalizzazione dei costi di locazione passiva attualmente sostenuti.

Il compendio degli ex Magazzini Generali insiste su un'area di circa 13.200 mq. È costituito da due corpi di fabbrica adiacenti:

- un primo corpo di fabbrica, sul lato Nord-Ovest, in due piani fuori terra a destinazione commerciale, comprendente una serie di magazzini deposito, per una superficie complessiva di 13.500 mq. circa, compresi servizi ed accessori;
- un secondo corpo di fabbrica, sul lato sud-ovest, in cinque piani fuori terra, a destinazione commerciale (uffici) della superficie complessiva di 1.270 mq. circa, compresi servizi ed accessori.

Il compendio, per ragioni di sicurezza, non è più allacciato ai servizi di fornitura di luce e gas.

Nel corso degli anni è stato oggetto di numerosi interventi di manutenzione atti a impedire l'accesso agli estranei. Nel 2022, per ragioni di sicurezza sono stati effettuati degli interventi di manutenzione conservativa della rampa, un tempo carrabile, di collegamento del livello strada al livello binari ferroviari.

Nel 2014 è stata redatta una perizia di stima dell'intero complesso immobiliare e di seguito sono stati esperiti sette tentativi d'asta tutti andati deserti (l'ultimo dei quali nel corso del 2017), complice l'andamento in ribasso del mercato immobiliare. Nell'ultimo periodo il bene è stato oggetto di interesse, manifestato più volte con richieste di informazioni di carattere generale e urbanistico.

Il Piano Strutturale adottato dal Consiglio Comunale in data 27 luglio 2023 con DCC n. 48, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 32 del 9 agosto 2023 conferma sostanzialmente quanto previsto dal precedente² e dal piano operativo vigente, in quanto emerge chiaramente la necessità di riqualificare il comparto urbano che comprende, oltre agli ex MMGG, la stazione centrale, lo stadio comunale e le aree ferroviarie. Pertanto, considerato lo stato degli ex MMGG, oramai vetusto, non antisismico e con problemi strutturali è ragionevole ipotizzare l'uso di uno strumento urbanistico attuativo che abbia lo scopo di ridefinire e rigenerare il tessuto urbanistico dell'area, fronteggiando la situazione di fatto e tenendo conto anche delle generali e mutate esigenze di pianificazione del territorio comunale, proseguendo il confronto fattivo e di dialogo instaurato con l'amministrazione comunale. Sarà successivamente necessario affidare un incarico per la redazione di una nuova perizia estimativa del bene.

Il **terreno di Viale Montegrappa** ha una superficie territoriale di circa 9.400 mq ed attualmente è tenuto a verde. Il terreno è ubicato in zona di elevatissima appetibilità commerciale. Il Piano Operativo vigente del Comune di Prato consente nuova edificazione, a fronte della quale, con funzioni miste (residenziale, commerciale e direzionale) è prevista la cessione delle aree per il completamento del parco a nord e la realizzazione di un parcheggio pubblico sul Viale Montegrappa. Ricade nelle aree tutelate per legge, difatti il Piano Operativo ed in particolare la mappa dei "Beni Culturali e Paesaggistici", individua l'intero terreno tra le aree a rischio archeologico ed in parte, circa un terzo della sua superficie, tra i territori contermini ai laghi (art. 142 comma 1 lettera b) del D. Lgs.42/04.

I parametri di progetto per l'edificazione indicano una superficie utile lorda di 5.350 mq (3.210 mq residenza oltre 1.070 mq commercio al dettaglio e 1.070 direzionale servizi) su una superficie fondiaria di 2.669 mq. Come standard sono individuati 2.224 mq di parcheggi alberati e la cessione del 48% della superficie territoriale.

È oggetto di continuo interesse, manifestato svariate volte con richieste di informazioni di carattere generale e urbanistico. Entro la fine del 2023 è prevista la realizzazione di una recinzione dell'area che garantisca la sicurezza del bene, poiché, nonostante la presenza di cartellonistica di divieto di accesso e di proprietà privata, peraltro spesso divelta, il terreno è interessato continuamente dal passaggio di estranei.

E' in corso la procedura per l'affidamento di incarico professionale per la redazione della perizia estimativa del bene, onde poter attuare quanto previsto nel piano triennale di investimento 2024-2026 ex D.M. 16.03.2012, già approvato dalla Giunta con delibera n. 103/2023, ossia l'alienazione del bene nel 2025.

Il compendio dell'ex **Vivaio Forestale di Villanova** si trova in località Faltignano, Comune di Vaiano ed è costituito da una tenuta di circa due ettari, su cui insistono un piccolo fabbricato e annessi agricoli. Il complesso immobiliare si compone di un piccolo edificio a due piani fuori terra ed un ampio terreno terrazzato con muri di contenimento in "pietra a secco".

Il complesso è stato realizzato circa 90 anni fa dall'Azienda di Stato Foreste Demaniali, in occasione del rimboschimento di Monte Cagnani, sulla dorsale della Calvana, per il quale produsse il postime forestale. Il vivaio è rimasto in attività fino all'inizio degli anni 70, producendo sempre piantine da rimboschimento. L'arredo vegetale è costituito da piante d'alto fusto e da arbustame di vario genere, in parte preesistenti alla realizzazione del vivaio, in parte residuali delle vecchie coltivazioni ed in parte piantate con finalità ornamentali. Nel complesso, il patrimonio arboreo appare di notevole valore, composto da piante d'alto fusto di grosse dimensioni, come le querce monumentali (roverelle) poste a ridosso del perimetro superiore, o appartenenti a specie perlomeno insolite per la nostra zona, come un'esemplare di sequoia,

² I **magazzini generali** sono classificati nel Piano Operativo del 2019 come Tessuti Produttivi, "edifici isolati su lotto o adiacenti ad altri edifici / tessuti, non relazionati a questi per funzione e tipologia", e rientrano nelle "Urbanizzazioni contemporanee monofunzionali i macro-tessuti di formazione recente la cui destinazione risulta essere specifica industriale-artigianale/direzionale /commerciale/ ricettivo e composto da un edificato complesso anche pianificato"

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2023

alcuni cedri dell'Atlante, un abete greco, diversi ontani napoletani, un abete americano, ecc..., chiaramente piantate all'epoca dell'attività del vivaio forestale con funzione ornamentale o di rassegna botanica.

Il 28.11.2022 il bene, dato in concessione nel 2012, è rientrato in possesso dell'Ente. Il bene è stato oggetto di interesse, manifestato più volte con richieste di informazioni di carattere generale e urbanistico.

È stato affidato un incarico professionale per la redazione della perizia estimativa del bene, consegnata nei primi giorni del 2024. La Giunta ha deliberato l'avvio della procedura di alienazione e il pubblico incanto si terrà il 3.7.2024.

Particolarmente significativo è anche il **patrimonio mobiliare**, costituito da un sistema di partecipazioni societarie strategiche per il sostegno all'economia della circoscrizione di riferimento e allo sviluppo del territorio, in bilancio per un valore complessivo di € 4.191.551,81.

Le partecipazioni sono state oggetto di un'attenta revisione, così come previsto dalla normativa vigente (art. 20 del D. Lgs. 175/2016), a cura della Giunta nel mese di dicembre. In nota integrativa è dettagliatamente illustrato il portafoglio delle partecipazioni camerali che si riassume nel seguente schema:

Settore di attività	Denominazione società
Infrastrutture aeroportuali	Toscana Aeroporti S.p.a.
Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari	Società autostrada ligure toscana p.a.
	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.
Infrastrutture altre	Tecno Holding S.p.a.
	UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.(in liquidazione)
Infrastrutture: Polo fieristico	Firenze Fiera S.p.a.
Servizi - Formazione	PIN S.c.a.r.l.
	Sistema Camerale Servizi S.c.r.l.
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	Infocamere S.c.p.a.
	Retecamere S.c.r.l. (in liquidazione)
	Ic Outsourcing S.c.rl.
	Società consortile energia elettrica S.c.r.l.
	Sviluppo industriale s.p.a. (in liquidazione)
	Tecnoservicecamere s.c.p.a.
	Toscana piante e fiori s.c.r.l. (in liquidazione)
	C.I.I. Pistoia s.c.r.l. Centro Impresa e Innovazione (in liquidazione)
Servizi - Studi e ricerche	ISNART S.c.p.a. Istituto Nazionale delle ricerche Turistiche

La Camera inoltre è socio fondatore della Fondazione Museo del Tessuto, alla luce delle sue inegabili potenzialità per la valorizzazione dell'immagine di Prato nel mondo e potenzialità in termini di attrattività turistica, con significative ricadute sul piano economico; aderisce al Centro di Firenze per la Moda Italiana, un'associazione senza scopo di lucro costituita con l'obiettivo di promuovere e internazionalizzare il sistema moda.

Le risorse umane

La Camera di Commercio ha risorse competenti, con punte di eccellenza, motivate e fortemente orientate al servizio all'utenza, grazie alle quali – nonostante le innegabili difficoltà del momento storico e istituzionale che l'ente sta attraversando – è stato possibile erogare i servizi senza soluzione di continuità con livelli qualitativi soddisfacenti.

Sul versante organizzativo – funzionale, la complessità organizzativa e istituzionale della Camera di Commercio – nelle sue varie determinanti normative, organizzative, tecnologiche, economico-finanziarie – e il contesto fortemente innovativo e dinamico nel quale svolge la sua attività, richiedono all'ente una costante capacità di adeguare la propria struttura affinché le strategie di intervento possano essere sempre coerenti con le attese del sistema imprenditoriale locale.

La struttura organizzativa è stata oggetto di un profondo intervento di riorganizzazione avviato nel 2021. Si tratta evidentemente di un primo importante intervento che ha l'obiettivo di definire una struttura armonica con ruoli e responsabilità chiaramente individuati, razionale nell'impiego delle risorse sempre più limitate. L'attuazione della riforma e del processo di accorpamento e la continua emorragia di risorse umane renderanno necessari tuttavia ulteriori interventi di riorganizzazione interna, di reingegnerizzazione dei processi e di riqualificazione del personale con percorsi di formazione e aggiornamento.

Permangono le forti criticità derivanti dalle scoperture dell'organico che stanno causando una forte pressione sulla struttura che fino ad oggi ha profuso ogni sforzo per garantire gli standard dei servizi, come attestano i gratificanti risultati della customer satisfaction sopra ricordati. Le assunzioni previste dal PIAO – per quanto non siano sufficienti a coprire il turn over – sicuramente potranno consentire un alleggerimento del carico.

Nel 2023 è stato conferito l'incarico di Segretario Generale, a conclusione della procedura selettiva avviata a fine 2022, con decreto del MIMIT 16.02.2023, ed è stato assunto un dirigente a tempo indeterminato.

Si riporta di seguito la tabella relativa all'organico camerale con le relative scoperture al 31 dicembre 2023:

Cat. Giuridica / Posizione di ingresso	Dotazione Organica DM 16.2.18	Personale in servizio al 01/10/2020	Personale in servizio al 31/12/2022	Personale in servizio al 31/12/2023	Grado di copertura
Segretario generale e Dirigenti	3	3	3	3	100%
Funzionari e EX (ex cat. D)	30	26	25	24	80%
Istruttori (ex cat. C)	55	50	46	43	78%
Operatori Esperti (ex cat. B)	14	12	11	10	71%
Operatori (ex cat. A)	2	2	2	2	100%
Totali	104	93	87	82	79%

Ulteriori cessazioni sono programmate nel corso del 2024 (n. 1 istruttore e i due operatori). Nel corso dell'anno è stato indetto – come previsto dal Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale approvato dalla Giunta nell'ambito di PIAO 2023-2025 – un concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di tre istruttori; nei prossimi mesi saranno avviate le procedure previste dall'analogo documento di programmazione per il triennio 2024-2026.

Al 31 dicembre risultano 82 unità (in calo di 5 unità rispetto al 31 dicembre 2022 per collocamento in quiescenza delle stesse), di cui 79 dipendenti del comparto con contratto a tempo indeterminato e 3 dirigenti (compreso il Segretario Generale), tutti con contratto a tempo indeterminato. Il personale femminile è di 53 unità pari a circa il 65% di tutto l'organico, evidenziando così la sostanziale assenza di ostacoli di genere nell'accesso al lavoro, mentre il 45% delle posizioni apicali (Dirigenti e E.Q.) è coperto da personale di genere femminile.

Altro dato interessante per orientare le politiche di gestione delle risorse umane è quello che emerge dalla distribuzione per classi di età del personale: il 70,73% del personale in servizio ha almeno 50 anni e oltre il 15,85% è over 60. Il tema del ricambio generazionale – oltre a quello della carenza di organico – deve essere adeguatamente preso in considerazione per garantire il corretto svolgimento delle funzioni e l'erogazione dei servizi innovativi propri del sistema camerale.

Oltre il 35% del personale è in possesso di una laurea, mentre solo il 12% ha titolo di studio inferiore al diploma di scuola superiore di secondo grado.

Analisi di solidità patrimoniale

Si è proceduto all'analisi della solidità patrimoniale dell'Ente, attraverso una comparazione fra lo stato patrimoniale "consolidato" dell'anno 2020 e quello degli anni 2021/2022, attraverso anche la valorizzazione di appositi indicatori.

Gli indicatori che ne risultano sono i seguenti:

MARGINI DI STRUTTURA

MARGINE DI STRUTTURA (PN+Passivo Fisso) / Attivo Fisso	2020	2021	2022	2023
Valori CCIAA	1,58	1,59	1,66	1,94
TARGET	>1	>1	>1	>1

Il margine indica quanta parte degli investimenti strutturali è finanziata con capitale proprio, il valore maggiore di 1 indica la capacità dell'ente di autofinanziarsi.

I margini di struttura sopra riportati evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata e in miglioramento costante. Si evidenzia che il Passivo Fisso per la Camera è prevalentemente rappresentato dal fondo TFR per il personale dipendente.

MARGINI DI TESORERIA

MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / Passività correnti)	2020	2021	2022	2023
Valori CCIAA	7,60	5,41	6,41	7,89
TARGET	0,8	0,8	0,8	0,8
MARGINE DI TESORERIA 2 (Attivo Circolante/Passività Correnti)	2020	2021	2022	2023
Valori CCIAA	8,01	5,65	6,80	8,17
TARGET	2	2	2	2

I margini di tesoreria invece evidenziano la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti. In particolare, l'indicatore n. 1 esprime la capacità immediata di far fronte alle passività correnti con le giacenze di liquidità; l'indicatore n. 2 esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti con la liquidità disponibile (cassa e crediti a breve termine).

I margini di tesoreria, sia primario sia secondario, sono evidentemente positivi e confermano il trend positivo anche rispetto all'anno scorso. Gli ottimi margini di tesoreria rassicurano in merito all'equilibrio finanziario dell'Ente nel medio periodo.

ANALISI RIGIDITA' ECONOMICA

RIGIDITA' ECONOMICA STRUTTURA (Funzionamento + Personale / Proventi correnti al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	2020	2021	2022	2023
Valori CCIAA	0,86	0,83	0,84	0,45
TARGET	<1	<1	<1	<1

L'indicatore di "rigidità economica di struttura" conferma il recupero di margini di flessibilità del costo di struttura. Il risultato evidenzia un sostanziale equilibrio della capacità dell'ente di sostenere con i proventi correnti le spese di struttura.

Incidono in modo sempre più significativo le poste per ammortamenti e per accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale, che determinano un irrigidimento del conto economico; tuttavia anche l'indicatore di rigidità economica (che rapporta il totale oneri correnti sul totale proventi correnti) evidenzia un recupero tornando nei limiti considerati accettabili.

RIGIDITA' ECONOMICA 1 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti / Proventi correnti)	2020	2021	2022	2023
Valori CCIAA	0,96	0,93	0,95	0,61
TARGET	<1	<1	<1	<1

Infine l'indicatore di rigidità economica n. 2 che va invece ad analizzare in modo prudentiale l'equilibrio economico dell'ente, andando a rapportare gli oneri correnti ai proventi correnti, depurati dell'accantonamento a svalutazione crediti rilevato in bilancio.

RIGIDITA' ECONOMICA 2 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti (solo a f.do rischi)/ Proventi correnti al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	2020	2021	2022	2023
Valori CCIAA	0,95	0,91	0,93	0,54
TARGET	<1	<1	<1	<1

Tutti gli indicatori di rigidità economica evidenziano un significativo trend positivo, confermando la bontà del percorso di razionalizzazione intrapreso.

Ai fini della verifica della insussistenza di squilibri strutturali di bilancio, in attuazione del D.M. 13.07.2022 "Criteri di applicazione e determinazione delle fasce economiche per il trattamento economico corrispondente all'incarico di segretario generale delle camere di commercio", si evidenzia che l'indice di equilibrio strutturale è 6,73%, superiore al limite minimo dell'1% fissato dal citato decreto, a conferma della solidità economico-finanziaria dell'Ente.